Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 11 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5209 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 360) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/3356): ITALIA anno L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: anno L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.050, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

# UNA OFFENSIVA DA RESPINGERE

Nella prima decade di luglio, in occasione dei dibattiti, al Senato e alla Camera, sulle dichiarazioni del Governo Leone, la politica estera è stata scarsamente toccata dagli esponenti dei gruppi parlamentari. In particolar modo nessuno ha ritenuto di accennare ai rapporti tra Roma e Vienna. Sono bastate, però, poche settimane per arrivare all'aspra polemica attuale sui casi dell'Alto Adige.

Il silenzio diplomatico che durava da alcuni mesi è stato interrotto con lo scambio di note tra i Governi di Roma e di Vienna del 12 e del 24 luglio. Quali sono i precedenti diplomatici immediati della questione?

I due convegni di Klagenfurt e di Milano, tra i rappresentanti dei due Governi, nel 1961, non avevano portato a nessun utile risultato. Troppo vicini erano gli attentati terroristici di quella estate nell'Alto Adige e troppo ostili e intransigenti si mostravano i rappresentanti di Innsbruck. Solo nel luglio 1962, a Venezia, per l'assenza dei delegati del Tirolo, Piccioni e Kreisky poterono incontrarsi in un'atmosfera più distesa e più favorevole al negoziato. Il Ministro austriaco propose allora un nuovo incontro per la prima decade del novembre 1962. Ma, a causa delle elezioni imminenti, il Ministro Kreisky richiedeva nuovamente la presenza dei delegati regionali tirolesi nella delegazione austriaca. Ecco perchè il Governo italiano preferiva temporeggiare e attendere l'esito delle elezioni in Austria e, poi, la nuova Legislatura italiana.

Appena ottenuto il voto di fiducia, nella prima decade di luglio, il Governo Leone ha avuto cura di riaprire il dialogo con la nota del 12 luglio che proponeva un nuovo incontro. Da Vienna si è risposto, in data 24 luglio, proponendo una data tra il 2 e il 5 settembre.

Ma intanto una nuova offensiva terroristica è stata scatenata nella provincia di Bolzano. E' impossibile discutere mentre si subisce un'aggressione, ma vi è qualche cosa di più. Nella nota del 24 luglio il Governo austriaco ha domandato di conoscere le conclusioni della Commissione di studio dei diciannove presieduta dall'on. Paolo Rossi. Gli austriaci tendono con ciò a trasferire, sul piano internazionale, un fatto interno italiano.

Che cosa è, dunque, tra l'Italia e l'Austria questa controversia sull'Alto Adige? E' davvero un conflitto di idee e di interessi circa l'interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber del settembre 1946: accordo che consentì agli antichi optanti del 1939 di rientrare nel territorio italiano? In realtà, la controversia è tenuta viva ed è aggravata da bene individuati circoli di Monaco, di Innsbruck e di Vienna, che cercano di sfruttare, in qualche modo, le aspirazioni del redentismo germanico. E' l'irredentismo dei Sudeti che nessuno osa di indirizzare contro la Cecoslovacchia e che, invece, viene eccitato contro l'Italia che appare lo Stato di più debole struttura attorno al mondo germanico. Nulla avviene nei territori austriaci incorporati dalla Jugoslavia; nulla avviene nei territori tedeschi ai margini della Boemia e Moravia; nulla infine nei territori tedeschi incorporati dalla Polonia. Esistono colà delle dittature che soffocherebbero nel sangue ogni tentativo di rivolta e annienterebbero, in breve, tutti i nuclei di eventuali ribelli. Solo contro l'Italia è possibile agire, perchè gli italiani sono «buoni» e umani e offrono agli avversari, al momento dovuto, persino un processo contro l'Arma più fedele e più tradizionale della sua salvaguardia: i Carabinieri.

Le popolazioni dei Sudeti, rifugiate in Baviera, offrono le migliori reclute alla «Kulturwerk für Süd-Tirol» che vive a Monaco ed è finanziata dagli irredenti. Si parla di cultura, ma si usa il tritolo contro gli impianti industriali e si dichiara la guerra a fondo contro i carabinieri italiani. Si parla di cultura, ma si ignora che l'Italia ha aperto 435 scuole, di ogni ordine e grado, con insegnanti tedeschi, per il gruppo linguistico germanico dell'Alto Adige. Ci troviamo, in somma, in presenza di una offensiva che in tutta l'Europa, contro il solo Paese che ha accettato di rispettare l'autonomia, trova appoggio nei nazionalisti del proprio territorio dopo gli anni del 1939-1945. Vi sono nel Governo di Bonn due Ministri di origine sudeta. Il titolare dei Rifugiati, Seebohm, che è il Ministro dei Trasporti, Seebohm. Il Ministro Bucher, e quando sino a recarsi a Vipiteno durante la campagna elettorale italiana per sostenere la candida-tura del sindaco estremista di quella città.

A questo punto è chiaro che la Commissione dei diciannove, istituita a suo tempo dall'on. Scelba e presieduta dall'on. Paolo Rossi avrà senza dubbio compiuto un ottimo lavoro, ma non può essere considerata uno strumento valido alla soluzione della grave controversia italo-austriaca. E' vero che i responsabili politici di Vienna e della stessa Bolzano hanno condannato la nuova ondata terroristica, ma il Ministro Kreisky ha poi tratto argomento dal processo ai carabinieri per abbandonarsi a manifestazioni di inaudita faziosità e intolleranza.

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Piccioni ha lasciato cadere, molto opportunamente, l'invito a recarsi a Salisburgo. Egli è d'opinione che nei prossimi giorni, a New York, nella sede delle Nazioni Unite, si potrà discutere in un'atmosfera più distesa e quindi più favorevole. Nello stesso tempo, il Presidente del Consiglio on. Leone ha prontamente reagito all'offensivo discorso del Ministro austriaco, facendo pensare alle difficoltà di una utile trattativa nelle attuali condizioni. Comunque, se un colloquio vi potrà essere, esso potrà svolgersi nell'ambito della diplomazia e per i fini che più propriamente le appartengono. Allo stesso modo la Commissione italiana dei diciannove farà conoscere le sue conclusioni dopo due anni di lavoro: conclusioni che, nei limiti della intangibile frontiera e nell'unità della Regione Trentino-Bolzano, potranno consigliare gli accorgimenti amministrativi necessari per trasferire alcuni poteri da Trento a Bolzano.

Ma rimane aperto, nel modo più angoscioso e allarmante, il problema della sicurezza e della difesa dell'Alto Adige, là dove la lucida follia dei terroristi è entrata puntualmente in azione per aggravare ed estendere i tristi episodi dell'estate del '61. Qui lo Stato si deve difendere con estrema energia perchè la nostra tolleranza di tre lustri non sia scambiata, come sembra avvenire, per incapacità e per cronica debolezza. Le frontiere italiane sono di fatto molto lunghe ed è difficile sorvegliarle perchè il terrorismo ha scelto le isolate e appartate zone di confine alpino; sono gli aperte sui mari ove vigilano prevalentemente marine certamente alleate, ma non nostre. In queste condizioni la Repubblica non può giocare, sul terreno della tolleranza, della bontà e del pacifismo la frontiera del Brennero, l'unico bene che ci sia rimasto della prima guerra mondiale.

Se dopo appena tre lustri dalla pace di Parigi, senza una ragione al mondo lo Stato repubblicano dovesse essere battuto da una torma di sciagurati dinamitardi che agiscono nella provincia di Bolzano passando impuniti attraverso la frontiera, la prova sarebbe troppo grave e probabilmente insopportabile per il popolo italiano.

**Ugo d'Andrea**

## Altri accordi con Mosca auspicati da Dean Rusk

Miami, 10

In un discorso pronunciato durante la riunione annuale della «American Legion» (l'Associazione degli ex combattenti) a Miami, il Segretario di Stato americano Rusk ha espresso la speranza che «sarà possibile giungere ad accordi (con Mosca), nei quali siano incluse clausole di salvaguardia contro una guerra accidentale e derivante da un errore di calcolo o contro un attacco di sorpresa». Rusk ha detto che gli Stati Uniti «considerano egualmente importante, anche se sarà più difficile da ottenere, il rallentamento della produzione di armi e le riduzioni del livello attuale degli armamenti».

SULLA BASE DELLE RELAZIONI DEI MINISTRI DEGLI ESTERI E DELL'INDUSTRIA

# ALTO ADIGE E CNEN OGGI ALL'ESAME DEL GOVERNO

**Colloqui del Presidente Segni con Piccioni e con Moro - Il segretario della DC ribadisce la necessità della chiusura verso il PCI nel nuovo centro-sinistra**

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica ha conferito in serata con il Ministro Piccioni; quest'ultimo era prima, rientrando da Bari dove aveva presenziato all'inaugurazione della Fiera del Levante, Segni aveva conferito in aereo con Moro. I due colloqui sono serviti, senza dubbio, ad un giro di orizzonte sui principali problemi di politica estera e interna. Con il segretario della DC il Presidente ha certamente esaminato la situazione in rapporto alle scadenze di fine ottobre, allorchè conclusi i congressi socialista e approvati i bilanci dalle Camere, il Governo Leone avrà esaurito il suo mandato. Secondo voci diffuse negli ambienti politici, l'on. Leone avrebbe già divisato di recarsi da Segni, per la formale presentazione delle dimissioni, nella giornata del 3 novembre. E' presumibile che nel colloquio si sia pure parlato delle possibili soluzioni che, d'altra parte, non sono molte, configurandosi praticamente in un rilancio del centro-sinistra o nella prosecuzione temporanea del Governo attuale.

Non vi è dubbio che il tema dell'Alto Adige è stato al primo posto nel colloquio tra Segni e Piccioni. Piccioni, che sta apprestandosi a partire per New York dove parteciperà ai lavori dell'Assemblea dell'ONU, domani mattina farà un'ampia relazione al Consiglio dei Ministri sul problema altoatesino e sugli sviluppi che hanno portato all'attuale stato di tensione nei rapporti tra Roma e Vienna. Nella riunione consiliare la questione sarà discussa a fondo sia in riferimento all'accentuata azione terroristica sia in rapporto alle relazioni con l'Austria. I membri del Governo esamineranno il provocatorio discorso pronunciato sabato scorso da Kreisky e le dichiarazioni da questi rilasciate alla Fiera di Vienna.

Come noto il documento, senza tener conto dell'inasprimento dei rapporti fra i due paesi, provocato dal grave atteggiamento assunto da Kreisky, esprime profondo rammarico per la nostra richiesta di rinvio dell'incontro per l'Alto Adige, che era stato fissato per i primi di settembre a Salisburgo, e sollecita la fissazione di una nuova data per la ripresa delle trattative, suggerendo la metà di ottobre. Inoltre un'altra nota austriaca è stata rimessa alla nostra Ambasciata di Vienna in risposta alla protesta di otto giorni fa per le dimostrazioni ostili effettuate dinanzi alla sede del Consolato italiano di Innsbruck. L'Austria si dice spiacente dell'accaduto e nega che la polizia abbia tenuto un atteggiamento passivo incoraggiando così i dimostranti.

Nella riunione consiliare di domani, sarà discussa anche la questione del CNEN. Il Ministro dell'Industria Togni farà una relazione per illustrare le direttive che seguirà nelle dichiarazioni alla Commissione Industria della Camera, la cui riunione è prevista per giovedì. Corre voce che la commissione governativa d'inchiesta ministeriale nelle sue prime indagini abbia già accertato alcuni elementi negativi nella gestione del CNEN.

Stamane, intanto, è stato depositato alla segreteria del Consiglio di Stato il documento già annunciato ieri, con il quale il prof. Ippolito ricorre contro la sospensione dalla carica. Il documento è stato compilato dagli avvocati Guarino e Sorrentino, che sono adesso fuori Roma. Una seconda copia del ricorso di Ippolito, recapitata per «conoscenza», l'ha il Ministro Togni. L'ha ricevuta ieri sera poco prima di partire per Bari, dove ha oggi partecipato alla inaugurazione della Fiera del Levante. Il Ministro ha messo il documento in tasca, e l'ha esaminato durante il viaggio. Assenti il Ministro e i legali, estremamente riservata la segreteria del Consiglio di Stato, si ignora quindi quali siano i motivi che il prof. Ippolito ha opposto alla sua sospensione.

Al Consiglio dei Ministri sarebbero esaminati anche i provvedimenti per la disciplina dei brevetti farmaceutici. La brevettabilità dei prodotti farmaceutici che dovrebbe essere discussa al Consiglio dei Ministri tende a rivoluzionare l'attuale sistema della determinazione dei prezzi dei medicinali, mantenendoli a livelli accessibili, e sotto il diretto controllo del CIP. Con la brevettabilità viene poi fatto un ulteriore passo avanti per garantire all'acquirente la serietà del medicinale. Si ritiene, comunque, che domani il Consiglio si limiterà ad un primo esame della questione, decidendo il varo del provvedimento in una successiva riunione.

Non è da escludere, infine, che venga discusso anche il problema del prezzo della benzina. Taluni ambienti, infatti, ritengono ancora possibile un aumento del prezzo del carburante «super» per venire incontro alle richieste delle compagnie petrolifere.

Giovedì mattina la direzione del PSI discuterà degli sviluppi collegati alle scadenze di fine ottobre. Domani sarà reso noto un articolo sulla situazione politica scritto da Moro per un settimanale del Nord. L'articolo di Moro si compone di due parti: la prima riguarda le prospettive del rilancio del centro-sinistra, le ragioni per le quali la D.C. desidera lavorare per questo rilancio, i motivi che costituiscono la fondamentale positività per la soluzione dei problemi italiani; nella seconda parte Moro, che cerca di evitare ogni riferimento diretto alla battaglia precongressuale socialista, parla della delimitazione della maggioranza, della sua assoluta necessità, della sua irrinunciabilità in rapporto al fine dell'isolamento e dello svuotamento del comunismo.

Il vicesegretario della D.C. Salizzoni si è nuovamente incontrato con il nenniano Corona per discutere sulla questione degli orientamenti del gruppo lombardiano che continua a suscitare preoccupazioni tra i dirigenti democristiani. In questi ambienti si è rilevato che sembra fondata l'impressione secondo cui i lombardiani in sede precongressuale agirebbero su un piano autonomo rispetto ai nenniani, nonostante la conclamata unità della corrente.

Per quanto riguarda il PLI, Malagodi, rientrato a Roma, ha avuto una serie di colloqui con i vari dirigenti liberali e successivamente con Bozzi. E' in programma una serie di riunioni della direzione e del consiglio nazionale. Malagodi è del parere che il partito liberale debba effettuare un «rilancio organizzativo» per mantenere e migliorare il successo elettorale del 28 aprile, tenendo conto che è sempre in piedi l'eventualità di elezioni anticipate.

(Telefoto al «Piccolo»)

Bari — L'on. Segni ha inaugurato la XXVII Fiera del Levante

NON CONOSCE PIU' LIMITI LA POLEMICA ESPLOSA TRA PECHINO E MOSCA

# I CINESI ACCUSANO KRUSCEV DI AVER TRADITO IL POPOLO RUSSO

**Secondo la stampa di Mao, il Premier avrebbe aderito a una nuova «santa alleanza» con gli Stati Uniti, la «cricca di Tito» e Nehru**

Mosca, 10

Il recente viaggio in Jugoslavia di Krusciov ha reso ancor più aspre le critiche cinesi al leader sovietico. Il «Quotidiano del popolo» di Pechino riporta oggi un lungo articolo della rivista cinese «Bandiera rossa» nel quale si accusa Krusciov di aver tradito il popolo sovietico, il campo socialista e i popoli del mondo. Secondo «Bandiera rossa», Kruscev avrebbe addirittura aderito a una nuova «santa alleanza» con gli Stati Uniti, la «cricca di Tito» e Nehru. Questa volta la rivista non si limita più ad attaccare genericamente i «revisionisti», ma indica espressamente in Krusciov il responsabile della politica sovietica.

Secondo gli osservatori occidentali, gli attacchi personali contro Krusciov rappresentano una nuova fase della polemica, che dimostra che Pechino ha ormai rinunciato ad ogni tentativo di conciliazione.

Contemporaneamente al durissimo attacco cinese, la «Moskovskaia Pravda» scrive oggi che una tesi di addossare alla Unione Sovietica la responsabilità della crisi nei rapporti tra i due paesi è priva di fondamento. Secondo il quotidiano moscovita, è stato per iniziativa cinese che il commercio tra l'URSS e la Cina è sceso di due terzi negli ultimi tre anni.

Anche la tensione alla frontiera tra i due paesi sta assumendo nuovi e acuti sviluppi. Il Governo sovietico, come è stato pubblicato ieri, ha consegnato alla ambasciata cinese una nota di protesta per l'incidente accaduto il 7 e l'8 settembre al posto di frontiera di Nauschki. Sul fatto si sono appresi nuovi particolari. Secondo la nota, i passeggeri e il personale di un treno cinese avrebbero provocato due funzionari sovietici che avevano sequestrato del materiale di propaganda proveniente da Pechino. Per due giorni — afferma la nota — i cinesi hanno commesso atti di teppismo alla stazione, insultando i ferrovieri e violando «le elementari norme sanitarie e igieniche delle stazioni ferroviarie». La nota non aveva precisato in questo punto. I particolari sono apparsi ieri sulle «Izvestia» in una lettera di una semplice donna sovietica, che ha scritto: «E' una vergogna: una donna, dire di che cosa si è trattato veramente. Il fatto è che i cinesi hanno orinato nella sala della stazione. Siamo rimasti esterrefatti. Solo le bestie possono comportarsi così. E' una vergogna per i cinesi». Il giornale ha commentato: «Ci associamo alle parole di una semplice donna sovietica. E' una vera vergogna per questi teppisti cinesi senza misura».

I funzionari di polizia sovietici — precisa la nota — hanno preferito espellere i cittadini cinesi piuttosto che condannarli in base alle leggi. A Pechino vengono chieste misure che prevengano altri incidenti analoghi.

Secondo gli osservatori, Pechino tenderebbe a provocare l'Unione Sovietica alla frontiera mongola, per costringerla ad azioni che scavino maggiormente il solco tra i due paesi, compresa la rottura delle relazioni diplomatiche. Ma il Cremlino, almeno per ora, non sembra propenso a una aperta e totale rottura tra i due paesi.

ATTO DI FORZA DEL PRESIDENTE CONTRO I RAZZISTI DELL'ALABAMA

# Kennedy ha stroncato la resistenza di Wallace

**Sottratta al pervicace governatore la Guardia nazionale e posta agli ordini del Pentagono - I primi ragazzi negri hanno così potuto entrare nelle scuole**

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Birmingham — Il Governatore dell'Alabama, George Wallace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

*«Wallace ha fatto entrare in scena la Guardia nazionale, la Casa Bianca l'ha fatta uscire»: questo è tutto il commento del Governo alla drammatica successione di fatti che stamane hanno stroncato la resistenza razzista del Governatore dell'Alabama, la cui Guardia nazionale è stata «incorporata» dal Governo e messa al comando del Pentagono, sottraendola così all'autorità governatoriale e hanno consentito l'integrazione delle scuole di Birmingham, di Tuskegee e di Mobile. Venti ragazzi negri sono entrati stamani nelle scuole pubbliche delle tre città alabamesi: è la prima volta nella storia di decenni di segregazione, di razzismo, di umiliazione dei negri, che il sistema scolastico di questo Stato è stato infranto.*

*Gli avvenimenti si sono succeduti in sequenza così rapida da apparire persino inverosimili, se non si considerasse che una parte di essi almeno, è stata il frutto di una volontà dichiarata di Wallace a spingere Kennedy alle estreme decisioni, proprio quelle che la Casa Bianca non voleva prendere. Non voleva prendere perchè troppi interessi politici concorrevano nell'evento e Kennedy avrebbe preferito che George Wallace fosse messo nelle condizioni di autoritirarsi dai baluardi estremi del razzismo per la spinta stessa data dalla opinione pubblica dell'Alabama.*

*La situazione curiosa e delicata è stata messa a punto dalle dichiarazioni fatte dallo stesso Wallace. «Ora i Kennedy — ha detto il Governatore sconfitto dell'Alabama — hanno assunto il comando delle loro guarnigioni, il signor Kennedy, roso dal timore della sua dubbia rielezione, ha assunto il totale comando e le forze dei Kennedy stanno preparando le basi per poter mettere in galera il Governatore dell'Alabama. Questa situazione è forse dovuta al fatto che è stato annunciato che io parteciperò alle elezioni primarie presidenziali?». E' un attacco velenoso, ma non del tutto infondato. Wallace potrebbe infatti partecipare alle elezioni dello Stato per la scelta del candidato per la Casa Bianca e potrebbe arrivare alla convenzione democratica con una manciata di voti di cui Kennedy dovrebbe tenere conto. Ecco perchè il Presidente degli Stati Uniti ha esitato fino a stamane a prendere gravi decisioni per risolvere la situazione in Alabama. Ma per Kennedy non era più possibile aspettare dopo il suo messaggio a George Wallace di ieri.*

*Il Presidente americano aveva chiesto a Wallace di «rinunciare alla sua posizione dettata da un tornaconto di politica personale e di ristabilire il rispetto delle leggi federali, confermate dalle sentenze dei Tribunali». L'allusione ai Tribunali era dovuta al fatto che ben cinque Corti statali dell'Alabama nella giornata di ieri avevano dichiarato illegale la discriminazione nelle scuole e per conseguenza avevano bollato come altrettanto illegale l'azione intrapresa dal Governatore dello Stato per bloccare l'ingresso degli studenti negri negli edifici scolastici del Paese.*

*George Wallace replicò ignorando completamente l'appello della Casa Bianca e ordinando alla Guardia nazionale di sostituire le truppe statali nella sorveglianza intorno alle scuole da integrare. «Wallace aveva un disperato bisogno dell'intervento del Governo di Washington e il solo modo di provocarlo era proprio quello: di sostituire le sue forze con quelle della Guardia nazionale dell'Alabama», ha detto un esperto di alchimia politica del Dipartimento di Stato.*

*Alle sei e mezzo di stamane, una telefonata sveglia Robert Kennedy a casa sua. E' uno dei suoi osservatori a Birmingham. Dice: «Wallace sta mandando la Guardia nazionale verso le scuole». Poco dopo un'altra telefonata, da Tuskegee: «Il Governatore sostituisce i soldati con la Guardia nazionale». E subito dopo l'altra, da Mobile, che dice le stesse cose. Alle 7, Robert Kennedy chiama suo fratello alla Casa Bianca. Kennedy dormiva. Ha una lunga conversazione con Robert. la conclusione è questa: non si può più restare inerti davanti alla sfida di Wallace. E' necessario l'intervento del Governo.*

*Il Presidente degli Stati Uniti, restando a letto, chiama un suo segretario e gli detta queste parole: «Considerata la situazione creatasi in Alabama, ordino al Ministro della Difesa di prendere tutti i provvedimenti utili a far rispettare le decisioni dei Tribunali per l'integrazione delle scuole in Alabama. Tra questi provvedimenti è compreso anche l'impiego delle Forze armate degli Stati Uniti, se è necessario. Occorre che il Ministro della Difesa faccia in modo da far rispettare le leggi e i diritti dei cittadini, e stronchi la volontaria opposizione e ostruzione alle leggi degli Stati Uniti ora verificantesi nell'Alabama. Ciò facendo egli sopprimerà riunioni illegali, complotti e cospirazioni che impediscono l'applicazione della legge».*

*Alle 7.30, Macnamara, già nel suo ufficio, riceve l'ordine firmato da Kennedy. Qualche telefonata, un telegramma urgente, alle sette e tre quarti l'ordine del Pentagono arriva a Montgomery, capitale della Alabama; la Guardia nazionale è stata federalizzata, essa dipende in ogni cosa e per tutte le azioni, dal Ministero della Difesa degli Stati Uniti. Macnamara, anche lui, telefona a Kennedy, che è ancora nello appartamento privato della Casa Bianca. «La Guardia nazionale è stata federalizzata», dice. Risposta di Kennedy: «Non basta: occorre ordinare alla Guardia di abbandonare il controllo delle scuole e di rientrare nelle caserme. Chi presta servizio saltuario ha l'obbligo di riprendere immediatamente il lavoro usuale».*

*Alle 8, le file di guardie che erano piantate davanti alle scuole di Birmingham, di Tuskegee, di Mobile, si mettevano in movimento verso le rispettive caserme. Davanti agli edifici scolastici non restava più nessuno. Alle 8.05, mentre gli ultimi soldati della Guardia sparivano dalle strade, cinque studenti entravano nelle scuole di Birmingham, due nelle scuole di Mobile e tredici in quelle di Tuskegee: erano venti ragazzi negri che spaccavano un mondo di pregiudizi e di ingiustizie, penetravano nella eguaglianza finora riservata ai bianchi. Un dramma era concluso, ma non risolto. A Birmingham i razzisti sono su tutte le furie e la situazione è incandescente.*

**Stelio Tomei**

## La situazione

*Il Presidente Segni ha ricevuto il Ministro Piccioni che gli ha riferito sugli sviluppi della questione altoatesina. Della stessa questione si occuperà il Consiglio dei Ministri che si riunisce in mattinata. E' da ritenere che il Consiglio farà una messa a punto replicando alle polemiche dichiarazioni con cui, da parte austriaca e in sede ufficiale, si è offesa la Magistratura italiana.*

*Com'è noto, da Vienna è pervenuta anche una proposta per un nuovo incontro italo-austriaco da tenersi in ottobre. Da parte del Governo di Roma si confermerà la decisione di seguire le direttive fissate a suo tempo dall'ONU per una soluzione negoziata della vertenza altoatesina. Ma nel contempo si ribadirà la necessità che il Governo di Vienna dia prova di effettiva buona volontà nel concorrere a creare le condizioni adatte per far svolgere i negoziati in una atmosfera priva di tensione. D'altra parte gli estremisti d'oltre Brennero hanno scatenato una nuova ondata di terrorismo su vasta scala ed è ovvio che per il nostro Governo si ponga la necessità di misure adeguate.*

*Negli Stati Uniti, il Presidente Kennedy ha preso un'altra importante decisione per la soluzione del problema razziale. Ha ordinato l'impiego delle truppe federali nello Stato dell'Alabama, retto dal noto Governatore Wallace, che è fervente fautore della segregazione. Kennedy «ha federalizzato» le truppe locali che erano state mobilitate dal Governatore per impedire l'accesso dei ragazzi negri alle scuole riservate ai bianchi. E' così caduta la barriera segregazionista nel penultimo Stato della Confederazione dove vigeva la divisione tra bianchi e negri. In diverse città dell'Alabama ci sono state dimostrazioni ostili alla decisione di Kennedy.*

*Tra Cina e Russia la situazione continua a peggiorare. Uno dei giornali cinesi più autorevoli ha, per la prima volta, iniziato una violenta polemica personale contro Kruscev. Finora i cinesi si erano limitati a polemizzare contro i sovietici senza personalizzare gli attacchi nei confronti del leader moscovita. A loro volta i russi hanno accusato alcuni cinesi di aver compiuto atti di teppismo in territorio siberiano.*

*Nel Laos è stata concordata una tregua tra comunisti e anticomunisti. Nel Vietnam del Sud sono continuate le dimostrazioni antigovernative degli studenti. Ben Bella è stato designato Presidente dell'Algeria.*

LA RIVOLTA DEGLI STUDENTI PREOCCUPA IL DITTATORE DIEM

# PARACADUTISTI ARMATI DI GUARDIA NELLE CLASSI

**Altre scuole chiuse dopo essere state invase dai militari - Pandemonio nel liceo femminile - Sei ragazze arrestate - Dimostrazioni pubbliche**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 10

La rivolta degli «studenti» provoca nuove misure preventive della polizia e dell'esercito. I giovani e giovanissimi delle scuole di Saigon non si lasciano intimidire dalla brutalità dei militari e degli arresti: anzi, armati di coraggio, sono intervenuti nelle scuole e nella principale città della capitale. Sono stati arrestati molti studenti e altri sono stati portati nelle carceri di Diem. Questa volta la polizia unitamente all'esercito ha chiuso le scuole per evitare che verso la ...».

Da parte degli ambienti vicini al Governo sproporzionata si afferma che si tratta di un complotto contro il Governo, che vorrebbe sfruttare ad ogni costo il malcontento che esiste negli ambienti buddisti, il quale è fomentato da comunisti infiltrati nelle scuole. Ma molte fonti vietnamite hanno respinto l'accusa, e hanno precisato che la ribellione nelle scuole va attribuita ad altri gruppi politici antigovernativi, schierati sulle stesse posizioni di protesta dei buddisti.

Questa mattina le scuole superiori di Saigon sono state circondate e spesso invase dagli uomini armati di Diem. Lo Istituto tecnico, definito dai seguaci di Diem «nido di oppositori», è stato occupato da quattrocento paracadutisti in assetto di guerra. Gli studenti sono stati inviati a casa e le aule sono state chiuse. Sette scuole superiori pubbliche — sulle otto esistenti a Saigon — hanno iniziato lo sciopero contro il Governo. Si teme, adesso, che anche le scuole private della capitale si uniscano alla protesta, mobilitando altre migliaia di giovani contro Diem. Nelle scuole che non sono state chiuse, paracadutisti e agenti di polizia hanno presenziato, armati, alle lezioni. La loro presenza non ha però intimidito gli studenti. Nella scuola femminile di «Gia Long», una di quelle che si erano ribellate sabato scorso, è successo una specie di finimondo. Dall'esterno i giornalisti hanno potuto ascoltare schiamazzi, risate di scherno, sbattacchiare di banchi. A un certo punto sul portone della scuola sono apparsi agenti di polizia che trascinavano via di peso sei ragazze. Le studentesse, caricate su una «jeep», sono state portate in carcere. Qualche minuto dopo, le duemila alunne sono uscite in massa dalla scuola, allontanandosi, mentre circa duecento soldati venivano posti di presidio fuori e dentro l'edificio.

Non ci sono stati interventi contro le ragazze in uniforme bianca che nelle vie di Saigon hanno urlato slogans antigovernativi. Le studentesse hanno respinto sdegnosamente le accuse che due delle loro compagne fossero comuniste e hanno a loro volta accusato la polizia di voler trucidare le ragazze in carcere. Gruppi di studenti in sciopero hanno distribuito nelle vie di Saigon manifestini che dicono: «Boicotteremo le scuole fino a quando non verranno accolte le nostre richieste, i traditori colpiti, i bonzi e le monache buddisti rilasciati e la libertà religiosa rispettata». I manifestini erano firmati dal Comitato per la difesa del buddismo e dalla Associazione generale degli studenti buddisti.

Da fonte ufficiale, invece, è stato dichiarato che due giovanissime studentesse arrestate sabato, Thi Kin-gan di 17 anni, e Giang Thi-hong di 16 anni, ambedue della scuola di «Gia Long», avevano avuto istruzioni dai guerriglieri comunisti del Vietcong di organizzare scioperi nelle scuole, facendo credere che i disordini fossero organizzati invece da fedeli buddisti. E' stato precisato che il Governo ha in mano documenti che provano che gli scioperi studenteschi sono stati diretti da un gruppo di studenti di obbedienza comunista. Le due ragazze sono state presentate in una conferenza stampa, e hanno ammesso di aver ricevuto istruzioni dai comunisti di provocare dimostrazioni di studenti, dopo la crisi tra i buddisti e il Governo.

U. P. I.

I DEPUTATI HANNO PREFERITO LE DISCUSSIONI NEL «TRANSATLANTICO»

# UN'AULA QUASI DESERTA ALLA RIAPERTURA DELLA CAMERA

## Comunicati i primi suggerimenti della commissione parlamentare antimafia
## Sollecitata dai liberali una legge contro la rielezione del Capo dello Stato

**Roma, 10**

Dopo un mese e mezzo Montecitorio ha riaperto i battenti con una seduta dedicata alle commemorazioni, alla presentazione delle numerose proposte di legge che i deputati hanno riversato sui banchi della Presidenza nonostante le vacanze, all'annunzio di numerose richieste di autorizzazioni a procedere e, infine, alle interrogazioni. Pochi deputati in aula, all'inizio della seduta e anche dopo; molti deputati, invece, nei corridoi e nel Transatlantico per le tradizionali discussioni di politica e per qualche notizia sulle vacanze.

Prima di dare il via all'ordine del giorno, Bucciarelli Ducci ha commemorato il liberale Vittorio Fossombroni deceduto qualche tempo fa e sostituito da Pucci. Lo ha ricordato con parola commossa, «assertore coerente e convinto dell'idea liberale». Ha ricordato anche i meriti di combattente nella prima guerra mondiale, la lunga attività forense, la parte avuta nella Resistenza, il contributo dato alla Consulta nazionale nell'immediato dopoguerra. Fossombroni, come si ricorderà, era stato eletto il 28 aprile. Il Guardasigilli Bosco si è associato a nome del Governo.

[illegible]

costruzione e di acque pubbliche.

Nella fase conclusiva della seduta i comunisti hanno presentato una serie di richieste. TOGNONI ha sollecitato la discussione di una interpellanza sugli incidenti riguardanti gli italiani in Svizzera; BUSETTO ha proposto un'inchiesta parlamentare sulla Federconsorzi; GUIDI ha insistito per discutere la sua interpellanza sulle irregolarità che sarebbero state commesse all'Istituto superiore di sanità; SCOTONI ha sollecitato dichiarazioni del Governo sull'Alto Adige. Analoga richiesta è stata fatta dal missino ROBERTI mentre il missino DELFINO ha annunciato la presentazione di una proposta di inchiesta parlamentare sul CNEN. Un'altra proposta di inchiesta parlamentare sulla ricerca scientifica è venuta dai socialdemocratici BUCALOSSI e VIZZINI. Domani due sedute; per concludere l'esame del Bilancio della Giustizia e per la legge che istituisce la Regione del Molise.

E' da segnalare infine che BOZZI, MALAGODI e MARZOTTO hanno presentato alla Camera una proposta di legge costituzionale secondo la quale il Presidente della Repubblica, non potrà essere immediatamente rieletto [illegible]

[illegible] mi sei mesi del suo mandato per il sospetto che egli possa sciogliere il Parlamento sotto l'influenza di motivi personali, ma permette la sua immediata rielezione. Assai più corretto è sancire la non immediata rieleggibilità del Presidente, senza invece togliergli per sei mesi una delle sue più importanti funzioni, ciò che potrebbe in pratica portare a incrinature fra i poteri dello Stato e anche a paralisi del sistema parlamentare.

Dalla proposta esula ogni spirito polemico nei riguardi delle persone chiamate all'altissima carica di Presidente della Repubblica. Essa tiene invece conto del grave abuso che fu commesso nel 1962 dalla Democrazia Cristiana, dai saragattiani e dai repubblicani quando trascinarono la crisi di Governo sino all'inizio del «semestre bianco» allo scopo di varare il centrosinistra col PSI all'infuori di ogni rischio immediato di elezioni.

### Un altro voto favorevole all'aumento delle pensioni

**Roma, 10**

La Commissione Bilancio della Camera ha espresso stamani parere favorevole al disegno di legge che migliora il trattamento di quiescienza del personale statale, e ai due disegni di legge che riguardano la relativa copertura. In pari tempo la Commissione ha respinto gli emendamenti, proposti da varie parti al DDL in parola, relativi alla 13.ma mensilità, all'importo dell'integrazione temporanea e mensile e al cumulo di pensioni o assegni.

Interrogato in proposito dai giornalisti, il presidente della commissione, on. La Malfa, ha dichiarato che circa gli emendamenti la commissione ha ritenuto non fossero risolti i problemi di copertura; comunque nel suo parere, che verrà trasmesso alla commissione Finanze e Tesoro farà delle raccomandazioni attinenti appunto a qualcuno di tali emendamenti. Le due commissioni hanno iniziato nel pomeriggio l'esame del provvedimento.

---

XXVII edizione

## INAUGURATA DA SEGNI la Fiera del Levante

**Bari, 10**

La Fiera del Levante, massima rassegna mercantile europea per i rapporti economici e commerciali tra l'Occidente e il Vicino e Medio Oriente, ha inaugurato stamane, con l'intervento del Capo dello Stato, la sua XXVII edizione che allinea la cifra primato dei suoi espositori: circa 8000 fra italiani e stranieri.

La presenza del Presidente della Repubblica ha sottolineato l'importanza della Fiera non solo ai fini della specifica funzione che la tradizionale rassegna ha per i traffici internazionali, ma anche per l'annuale testimonianza che essa offre della rinascita del Mezzogiorno, della quale è uno degli elementi maggiormente attivi di incitamento e di valorizzazione.

Conclusa la visita alla Fiera, il Presidente della Repubblica, all'uscita del quartiere ha passato in rassegna un picchetto militare, con bandiera.

Al Ministro Togni e al dott. Triggiani, l'on. Segni ha espresso il più vivo compiacimento per l'imponenza e lo sviluppo raggiunti dalla Fiera del Levante. Al Sindaco il suo ringraziamento per le accoglienze ricevute e un saluto per la cittadinanza. All'uscita dalla Fiera e lungo tutto il percorso, Segni è stato salutato dalle cordiali dimostrazioni dei baresi.

---

LA PRESENZA A ROMA DELL'ARCIVESCOVO VIETNAMITA

# «Non prevista» un'udienza del Papa al fratello di Diem

## Un richiamo a studiare e attuare la dottrina sociale della Chiesa contenuto in una lettera del Card. Cicognani ai cattolici di Spagna

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Città del Vaticano, 10**

«L'udienza del Papa all'Arcivescovo di Huè, mons. Ngo Din Tuc, fratello del Presidente del Vietnam, non è prevista». Con questa frase si è risposto stamane oltre le Mura Leonine ai giornalisti che chiedevano informazioni in proposito. Come è noto, il prelato è giunto a Roma cinque giorni fa e l'indomani del suo arrivo rilasciò alla stampa alcune dichiarazioni sulla situazione nel suo paese che furono ritenute, per lo meno, inopportune oltre il portone di bronzo.

Alcune agenzie estere hanno trasmesso oggi una informazione secondo la quale l'udienza già fissata era stata successivamente revocata: siamo in grado di affermare che mons. Ngo Din Tuc, nonostante il caso appaia piuttosto singolare, fino ad oggi non ha presentato alcuna richiesta per essere ricevuto dal Pontefice. Nè è lecito avanzare illazioni sulla risposta che verrebbe dalla Segreteria di Stato ad una eventuale richiesta di udienza.

Un forte richiamo ai cattolici a studiare e ad attuare la dottrina sociale della Chiesa è contenuto nella lettera che il Cardinale Cicognani ha inviato a nome del Papa, ai partecipanti alla XXII Settimana sociale della Spagna che si tiene ad Oviedo dal 9 al 14 corrente. Tema di studio: «Educazione sociale e civica in una società di massa». Il documento pone dapprima in evidenza la particolare importanza che riveste il tema di studio della «Settimana» specie al giorno d'oggi in cui si assiste alla dissoluzione delle tradizionali strutture nella famiglia, nella professione e si diffonde sempre più il fenomeno della società di massa.

«Questo fenomeno va seguito perchè è causato da uno sviluppo economico e sociale che in sè è buono, ma può mettere in pericolo il perfezionamento della persona umana, se non viene assistito da adeguata educazione sociale e civica».

La lettera esamina quindi alcuni dati negativi del fenomeno: l'individuo è portato da un malinteso concetto di libertà a voler anche abbandonare il patrimonio più prezioso che possiede: la pietà verso Dio e la fede cristiana; in secondo luogo «un'altra caratteristica della società di massa, specialmente quando si trova nella fase di forte sviluppo, è costituita dal fatto che il bene comune, non raramente viene identificato con gli interessi privati di coloro che riescono efficacemente a far fruttificare i beni che possiedono: la proprietà assume allora il carattere di potere nel campo economico, sociale e politico».

La lettera prosegue affermando che la salvezza della società di massa può essere ricercata soltanto nella restaurazione dell'ordine naturale e divino della convivenza umana nella quale il soggetto, il fondamento e il fine sono costituiti dalla persona creata ad immagine di Dio ed incorporata a Cristo. A tal fine occorre una educazione sociale e civica capace di diffondere il senso sociale tra le varie categorie, età, professioni... D'altra parte rimarrà sminuita la educazione del senso sociale e civico se lo si separa dal concetto della vita cristiana dalla quale essa riceve i suoi motivi più efficaci e la sua dimensione pienamente umana, conseguenza della vocazione della persona alla vita soprannaturale, nel presente ordine della salvezza».

Dopo aver affermato che la «educazione sociale deve tendere al concreto», il documento scrive: «Il dovere dei cristiani in campo sociale è di tradurre in termini concreti nella realtà, la dottrina sociale irradiata dal magistero della Chiesa. Questo significa che è indispensabile da parte dei competenti nei diversi settori delle attività economiche e sociali, una seria applicazione allo studio e alla ricerca delle vie di cooperazione che, alla luce della dottrina sociale della Chiesa, eliminano gli abusi che vengono favoriti da altri sistemi mancanti di ispirazione cristiana, e di creare le nuove strutture adatte a soddisfare, nelle nuove condizioni, il rispetto dei diritti della persona umana. A tale educazione sociale deve contribuire l'individuo stesso e tutti coloro che lavorano nel campo della formazione e della educazione: famiglia, scuola, associazioni di apostolato e anche lo Stato. A quest'ultimo spetta il compito in modo particolare di promuovere il senso civico della popolazione e cioè la convinzione che gli organi dello Stato possono realizzare il bene comune soltanto quando tutti i cittadini compiranno il dovere che hanno di dare il loro giusto contributo, i loro interessi e il loro servizio alla cosa pubblica».

E' stato reso noto oggi in Vaticano il cerimoniale per la visita di giovedì del Presidente del Consiglio on. Leone a Paolo VI.

Giungendo nel cortile di San Damaso l'onorevole Leone riceverà gli onori militari da una compagnia della Guardia Palatina. Accolto dal Segretario della Congregazione del cerimoniale monsignor Verolino il Presidente del Consiglio sarà accompagnato attraverso le varie stanze dell'appartamento pontificio fino alla biblioteca papale dove si svolgerà il colloquio.

E' stato annunciato che Paolo VI prenderà solenne possesso come Vescovo di Roma della Basilica Lateranense il 9 novembre, festività della dedicazione della Basilica stessa. Poichè il solenne rito avrà luogo in pieno Concilio si assisteranno certamente tutti i Vescovi presenti a Roma: la Basilica di San Giovanni apparirà allora veramente come la Cattedrale di Roma e del mondo cattolico. Il Pontefice, avuta notizia dei catastrofici incendi che stanno devastando il Paranà, ha fatto pervenire alle famiglie delle vittime in espressione del suo cordoglio e ha disposto lo invio di una cospicua somma per i primi soccorsi.

**A. Paglialunga**

---

SELVAGGIA SPARATORIA A LUPARA NEI DINTORNI DI CORLEONE

# Tre morti sul terreno dopo un conflitto tra mafiosi

## Braccate dalla polizia, due bande avversarie si sono rifugiate nella stessa zona e hanno finito fatalmente per scontrarsi

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**
**Palermo, 10**

*Un triplice omicidio è stato scoperto questa notte a Corleone in contrada Pirrello, a qualche chilometro dal grosso centro agricolo del retroterra palermitano. Uno degli assassinati è il mafioso Francesco Paolo Streva, pregiudicato; anche gli altri due uccisi sono mafiosi pregiudicati: il trentatreenne Biagio Bomilla e Antonino Mondello, di quaranta anni. Francesco Paolo Streva (noto mafioso della zona appartenente alla gang del dott. Michele Navarra, ucciso il 2 agosto 1958 a raffiche di mitra dal capomafia Luciano Liggio mentre percorreva in automobile insieme col dott. Salvatore Russo la provinciale Prizzi-Corleone) era latitante da diversi anni. Sul posto si sono recati i comandanti dei carabinieri e della squadra mobile di Palermo. I cadaveri dei tre mafiosi, crivellati dalla lupara, sono stati trovati da alcuni contadini che hanno dato subito l'allarme.*

*Francesco Paolo Streva era l'ultimo del gruppo dei Navarra ed aveva raccolto l'eredità dal capo. Gli altri due uomini uccisi, invece, apparterrebbero al gruppo dei fratelli Giovanni e Salvatore Majuri, affiliati al gruppo di Luciano Liggio, ambedue uccisi insieme con Marco Marino in un conflitto a fuoco a Corleone in via Bentivegna, la sera del 10 settembre 1958. La sparatoria avvenne alcune settimane dopo la uccisione del dott. Navarra e si pensò, quindi, che fosse stata una vendetta del gruppo che faceva capo al Navarra stesso.*

*Lo Streva, in un primo tempo, si era unito anch'egli alla banda di Luciano Liggio ed anzi era diventato guardiano della «Società armentizia» di Piano della Scala di Corleone, di cui il maggiore azionista e proprietario era lo stesso Liggio. La rottura della tregua tra i due gruppi di Corleone avvenne quando il dott. Navarra attirò in un tranello Luciano Liggio, invitandolo ad una «riunione» nel corso della quale si sarebbe dovuto discutere un accordo tra i due gruppi mafiosi. Ma Luciano Liggio, recatosi all'appuntamento, fissato in una fattoria di Piano della Scala, fu accolto con fucilate «a lupara» e ferito ad una mano. Pare che, proprio in quel periodo, lo Streva fosse passato nel gruppo del dott. Navarra e che sia stato proprio lui a sparare contro il Liggio, uno dei pallettoni sparati in quella imboscata al capomafia avversario del dott. Navarra perforò la campana di bronzo della cappelletta annessa alla fattoria. Dopo pochi giorni, il dott. Navarra cadde colpito a morte da Luciano Liggio.*

*Il conflitto a fuoco di questa sera, avvenuto nella zona di Pirrello, sarebbe nato da un incontro fortuito tra elementi delle due bande. Infatti, da alcuni giorni le forze dell'ordine, nel quadro della grande operazione antimafia, ricercano i numerosi latitanti che si nascondono nelle campagne del Corneonese. Fino ad oggi polizia e carabinieri hanno rastrellato una vasta zona e i latitanti sono stati costretti ad abbandonare i loro nascondigli per raggiungere altre zone. Nel corso di questo trasferimento alcuni elementi di una banda si sarebbero incontrati con elementi della banda avversaria e sarebbe quindi avvenuto lo scontro a fuoco.*

*Da Palermo sono intanto partiti rinforzi di agenti e carabinieri per partecipare ad una battuta organizzata su una vasta zona del Corleonese, che comprende anche Monte Busambra, tendente a braccare gli altri elementi dei due gruppi che hanno partecipato al conflitto a fuoco. Nei giorni scorsi appunto in località Rocca Busambra, erano stati notati dai carabinieri alcuni elementi del gruppo di Luciano Liggio. Nella stessa zona, recentemente le forze dell'ordine hanno catturato Francesco Paolo Leggio e Antonio Leggio, rispettivamente padre e figlio, i quali appartenevano al gruppo di Luciano Liggio. Il Monte Busambra, per l'asperità delle sue rocce e per le numerose grotte profonde che vi si trovano, è sempre stato una roccaforte per i latitanti del Corleonese.*

*L'autorità giudiziaria, a causa della lontananza, della oscurità e delle asperità della zona, si recherà soltanto domattina in contrada Pirrello per il sopraluogo ufficiale. Dopo l'accertamento legale i tre cadaveri verranno rimossi e trasportati all'obitorio del cimitero di Corleone a disposizione del medico legale per la perizia necroscopica.*

**Franco Desio**

---

TRA GLI SPASIMI DELLA RABBIA TRASMESSALE DAL MORSO DI UN CANE

# Orribile morte a Roma di una piccola danzatrice

## Era stata addentata dal «lupo» della scuola di danza del Teatro dell'Opera
## Il male si è manifestato nonostante la bimba fosse stata tempestivamente vaccinata

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Roma, 10.**

Diana Hall una bambina di dodici anni è morta stanotte a Roma dopo essere stata morsicata da un cane lupo. Il fatto accadde il 22 agosto scorso alla scuola di danza dell'Opera di Roma della quale Diana era allieva. Avvicinatasi ad un cancello dietro il quale stava lo animale, la ballerinetta voleva fargli una carezza ma ne fu gravemente morsicata al volto tra la sorpresa di quanti conoscevano la «amicizia» tra la bimba e il grosso cane lupo.

La Hall si ritrasse con le mani premute sul volto. Alle sue grida, accorse la moglie del custode che aiutata dal figlio sopraggiunto in macchina, sollevò la giovinetta che era caduta a terra contorcendosi, e la condusse all'ospedale: Diana presentava profonde ferite al naso, al labbro inferiore ed alla guancia destra.

Il medico di servizio dello ospedale suturò le ferite e praticò alla ragazza una iniezione antitetanica, concedendole il permesso di tornare a casa; quindi stilò il rapporto per lo Ufficio di igiene del Comune. Si provvedeva anche a far prelevare il cane ed a farlo condurre al canile comunale per essere messo in osservazione. La bestia sembrava stare bene, ma dopo un giorno morì. Sottoposto il cane ad autopsia i veterinari accertarono che era affetto da idrofobia.

Il 23 agosto i vigili urbani andarono nell'abitazione degli Hall ed invitarono la madre di Diana a condurre la figlia all'Istituto antirabbico dell'Università per le cure obbligatorie. Furono praticate alla ragazza le prime cinque iniezioni antirabbiche. Nei giorni successivi la cura continuò puntualmente ed al termine a Diana erano state praticate ventidue iniezioni. Ormai la dolorosa cura era al termine e sembrava che la ragazza fosse completamente fuori pericolo.

La tragedia esplose in tutta la sua drammaticità la mattina del 7 settembre. Diana venne colta da uno svenimento mentre era nel bagno. La madre chiamò il medico di famiglia che, compresa la situazione, provvide a condurre la piccola al Policlinico. La ballerinetta venne subito ricoverata nel reparto isolamento e sottoposta alle più energiche cure.

Vista la estrema gravità del caso subito venne avvertito il prof. Puntoni, che si trovava a Viareggio per un periodo di riposo. Il clinico partì immediatamente alla volta di Roma. Visitata la Hall il suo responso fu ineluttabilmente negativo: non c'era più nulla da fare. Il virus era ormai giunto al cervello, la morte sarebbe stata questione di ore.

Purtroppo, l'epilogo era imminente. Nella cameretta del reparto isolamento del policlinico, Diana è morta nella serata di lunedì tormentata da spasimi strazianti, da sofferenze inenarrabili che attagliano le povere vittime della rabbia. La sventurata fanciulla è deceduta stroncata dal male, rivelatosi più forte della pur energica sieroterapia cui era stata sottoposta. La scienza era stata impotente di fronte al virus filtrato fino al cervello prima che il farmaco potesse annullarne gli effetti fatali. Lo stesso prof. Puntoni, ha dichiarato che gli uomini non hanno nulla da rimproverarsi. Per Diana è stato tentato tutto ciò che la medicina consente, ma il cane l'aveva azzannata nella parte più vulnerabile del corpo umano: il volto.

Già oggi intanto il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Valeri, ha incaricato il dott. Abramo, dirigente del commissariato Porta Maggiore nella cui giurisdizione si trova la scuola di danze del Teatro dell'Opera, di svolgere una minuziosa inchiesta sull'episodio che ha provocato la morte della piccola Hall.

Il funzionario di polizia ha iniziato immediatamente gli accertamenti per stabilire eventuali responsabilità dell'accaduto. Sembra che il cane già da qualche giorno fosse particolarmente aggressivo. Il sostituto Procuratore della Repubblica ha anche disposto che la salma venga sottoposta ad autopsia.

**C. L.**

---

AVEVANO IMPORTATO HASHISH DALLA TURCHIA

# TRAFFICANTI DI DROGA IN TRIBUNALE A MILANO

## Respinta dalla Corte una eccezione della Difesa

**Milano, 10**

Una eccezione di illegittimità costituzionale e una istanza conseguente hanno assorbito la prima udienza del processo per traffico di stupefacenti che si è svolto stamani davanti alla sezione feriale del Tribunale Penale. Nel processo sono imputate otto persone, sette in stato d'arresto mentre l'ottavo imputato è giudicato in stato di irreperibilità.

Nell'aprile scorso gli agenti della Squadra narcotici sequestrarono una partita di «Hascisch» proveniente da Hongkong. L'operazione venne conclusa dopo circa un mese di indagini alle quali aveva cooperato l'Interpol. La polizia, riuscita a sequestrare circa mezzo chilo della droga, arrestò Victor David Hannan, cittadino turco di 49 anni, nato a Rodi e residente a Milano, Gilberto Palma di 44 anni, residente a Cislago (Varese) con studio a Milano, Gerardo Fischietti di 47 anni, dottore commercialista residente a Milano, Giovanni Viglione di 58 anni, residente a Milano, Amelio Sironi di 39 anni, residente a Bovisio Masciago, e Egidio Giovanelli di 59 anni, di Casalbuttano.

In apertura di udienza, uno dei difensori, l'avv. Ramaioli che assiste l'Hannan, ha sollevato una questione di illegittimità costituzionale, riguardante gli art. 3 e 6 della legge 22 ottobre 1954, numero 1014 in materia di repressione del traffico degli stupefacenti, in relazione all'art. 25 della costituzione secondo il quale «nessuno può essere punito se non in forza di una legge».

Alla istanza si sono associati altri difensori, tra i quali l'avv Degli Occhi. Il rappresentante della Pubblica Accusa si è invece opposto sostenendo una manifesta infondatezza nella istanza di illegittimità presentata. Dopo tre ore di camera di consiglio, il Tribunale ha respinto l'eccezione di illegittimità costituzionale sollevata.

---

### PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con isolate piogge. Sulle regioni centrali meridionali e le isole nuvolosità variabile con possibilità di isolate piogge su quelle centrali. Temperatura: non subirà variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 25; Verona 12, 25; Trieste 17, 24; Venezia 15, 24; Milano 11, 25; Torino 12, 23; Genova 18, 22; Bologna 14, 23; Firenze 15, 24; Ancona 17, 23; Perugia 14, 22; Pescara 13, 25; L'Aquila 10, 21; Roma Ciampino 13, 26; Roma città 13, 26; Campobasso 13, 23; Bari 15, 23; Napoli 13, 26; Potenza 11, 22; Catanzaro 16, 24; Reggio Calabria 17, 26; Messina 21, 26; Palermo 18, 25; Catania 15, 29; Alghero 13, 34; Cagliari 15, 25.

---

Per «Edipo a Hiroshima»

## L'UDINESE CANTONI premiato a St. Vincent

**Saint Vincent, 10**

Si è concluso a St. Vincent il 13.o Convegno del teatro promosso dall'I.D.I. (Istituto del Dramma Italiano) con la prosecuzione dei lavori della «tavola rotonda», presieduta dallo on. Ariosto. Presenti i maggiori nomi del teatro italiano, nel salone delle feste del Casinò de la Vallée, il Sottosegretario allo Spettacolo on. Lombardi ha consegnato i premi I.D.I.-Saint Vincent.

---

LA CIRCOLAZIONE NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO

# Aumentano gli incidenti diminuiscono le vittime

## Rimane tuttavia enorme il numero dei morti: 3.845 97 mila feriti: quanti se ne hanno in una guerra

**Roma, 10**

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel periodo gennaio-giugno 1963 è risultato di 157.344 contro 150.541 dello stesso periodo dell'anno precedente con un aumento del 4,5 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 3.845 contro 4.093 dello stesso periodo dell'anno precedente con una diminuzione del 6,1 per cento e quello dei feriti di 97,277 — praticamente quanti si hanno in una guerra — contro 101.900 con una diminuzione del 4,5 per cento nei confronti dello stesso periodo del 1962.

Nel mese di giugno 1963 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 29.584 con un aumento del 6,7 per cento rispetto allo stesso mese del 1962; il numero dei morti è stato di 796 con un aumento del 3,4 per cento e quello dei feriti di 20.600 con una diminuzione dello 0,8 per cento nei confronti del giugno 1962.

---

Provenivano da oltre confine

## Bloccati a Pontebba animali con l'afta

**Pontebba, 10**

Allo scalo ferroviario di Pontebba sono stati bloccati parecchi convogli di bestiame d'importazione, essendo stati riscontrati molti casi di afta epizootica. Le autorità sanitarie hanno immediatamente adottato le misure di emergenza. I primi casi sono stati registrati su bovini provenienti dalla Polonia, da dove è stata subito sospesa la importazione, dall'Austria e dall'Ungheria, mentre sono in corso accertamenti sanitari su altri capi importati.

---



---

# BORSE E MERCATI

### MILANO

Il mercato azionario ha confermato le disposizioni alla ripresa delineatesi nel corso della riunione precidente. In apertura la quota appariva ancora depressa, in relazione ai ribassi intervenuti sulle piazze estere, ma successivamente i compratori hanno insistito nella loro azione spostando rapidamente i corsi al rialzo. Gli acquisti, di natura essenzialmente tecnica, erano dettati dalla necessità di pareggiare alcune posizioni al ribasso e di garantire la copertura di «fisso» a quei contratti a premio che verranno ritirati alla prossima scadenza. Mentre i titoli pilota scambiati per tutta la riunione hanno presentato oscillazioni contrastanti e chiudono spesso sui livelli intermedi, le azioni a scarso mercato registrano migliorie più consistenti e plusvalenze significative vengono registrate da Mira Lanza, Mediobanca, Gim, Italcementi, Cementir, dagli assicurativi, Ledoga, Centrale, Stampati, Rinascente e Immobiliare Roma. In ulteriore ripresa Anic e Lanerossi. Poco mossi i titoli di Stato, leggermente calmi i Buoni del Tesoro e ancora pesanti gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 12 milioni; Buoni del Tesoro 117 milioni; obbligazioni 479 milioni; azioni n. 1.010.650.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 107,90 (108); Red. 3,50% 88,90 (89,45); Ric. 3,50% 84,75 (84,30), 5% 97,30 (97,45); Trieste 5% 94,60 (—); Rif. F. 5% 93,90 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1964 100,35 (100,325), 1965 100,45 (100,65), 1966 101,05 (101,30), 1966 (sett.) 100,65 (100,50), 1968 101,55 (101,40), 1969 101,45 (101,80), 1970 102,60 (102,80), 1971 102,10 (102,45).

**Alimentari:** Certosa 2865 (—), Distillerie 2520 (2570), Eridania 2640 (2600), Es. Molini 1670 (—), Motta 30.215 (30.010), Romana Zuccheri 264 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 123.550 (122.980), Ass. Milano 35.020 (34.580), Ass. Milano priv. 25.450 (—), Ass. Torino 12.300 (12.200), Ass. Torino priv. 7225 (7270), Incendio 12.905 (12.710), Fond. Vita 23.700 (23.499), L'Assicuratrice 55.850 (55.500), Ras 49.500 (48.750).

**Bancari:** Mediob. 77.000 (75.000).

**Chimici:** Anic 1257 (1199), Brioschi 8490 (—), Caffaro 203 (—), Gas Napoli 902 (900), Erba 11.380 (11.320), Erba priv. 6470 (6410), Italgas 1738 (1745), Larderello 2895 (—), Ledoga 8080 (7850), Liquigas 338 (329,25), Mira Lanza 42.700 (41.950), Ossigeno 2075 (—), Pibigas 107 (106,50), Rumianca 2303 (2300), Saffa 8290 (8226), Sarom 1225 (1230).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1083 (1080), Cieli 2540 (2560), Dinamo 2045 (2055), Edisonvolta 1955 (1960), Bresciana 2040 (2045), Calabria 1630 (—), Campania 1690 (—), Sarda 3685 (3686), Valdarno 2737 (2740), Emiliana 1925 (1930), App. Centr. 2978 (—), Alto Veneto 1948 (—), Subalpina 2285 (—), Lucana 2090 (2088), Magneti 1412 (1400), Marelli 805 (801), Orobia 2135 (2127), Pugliese 1516 (1508), Romana 2687 (2685), Seso 1795 (1794), Sip 1257 (—), Tecnomasio 2505 (2485), Teti 2407 (2370), Terni 563 (559), Unes 2241 (2220), Vizzola 3465 (—).

**Finanziari:** Bastogi 2125 (2110), Breda 5902 (5900), Finelettrica 1187 (1189), Finmare 517 (511,50), Finsider 968,50 (957,50), Generalfin 1152 (1145), Gim 5750 (5690), Invest 3830 (3810), Italpi 3250 (3200), La Centrale 10.400 (10.110), Pirelli & C. 7630 (7600), Sifir 1269 (1262), Sme 2223 (2221), Stet 2610 (2600), Sviluppo 2185 (2155).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 3700 (3660), Beni Stabili 6650 (6570), Bonifiche 729 (—), Imm. Roma 995 (972), Co. Ge. 10.020 (10.000), Sagi 1800 (—), In. Edilizia 3500 (—), Milano Cen. 46.900 (—), Risanamento 6940 (6810), Silos Genova 5000 (—).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 369 (360), Westinghouse 1350 (1370), Fiat 2585 (2568), Fiat priv. 2101 (2098), Nebiolo 890 (873), Olivetti 3220 (3155), Tosi Fr. 1150 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 7300 (7305), Acciaierie Falck priv. 6200 (6170), Broggi-Izar 1410 (1422), Dalmine 2175 (2160), Ilssa-Viola 1170 (1160), Italsider 1460 (1449), Magona 1299 (1290), Metalli 4370 (4350), M. Amiata 4750 (4735), Montecatini 2000 (1995), Monteponi 715 (733), Siele 3790 (3720), Trafilerie 1599 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9550 (9600), Cot. Cantoni 26.100 (25.900), Val Ticino 36,75 (37), Olcese 1161 (1140), Cucirini 9600 (9595), Stampati 4180 (4050), Cascami Seta 6400 (—), Fisac 369 (—), Lanerossi 3660 (3540), Gavardo 3278 (3275), Scotti 184 (—), Linificio 760 (761), Marzotto priv. 1850 (—), Rossari 36.800 (—), Rotondi 38.900 (—), Man. Tosi 3255 (—), Cot. Merid. 249 (—), Pacchetti 699 (704), Snia Viscosa 5115 (5070), Snia priv. 3935 (3880), Bernasconi 2700 (—), Tilane 226,50 (226), Un. Manifatt. 79.800 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1200 (—), Baroni 135 (136), Cart. Binda 58.980 (—), Cart. Burgo 28.500 (28.480), Cementir 6710 (6600), Cer. Pozzi 944 (933), Cer. Ginori 930 (823), Ciga 7285 (7250), Edison 3550 (3523), Eternit 7245 (7150), Italcementi 20.100 (19.945), Cond. Acqua 862 (860), Rinascente 668 (652,25), Rinascente priv. 509 (490), Linoleum 3010 (—), Pirelli S.p.A. 4990 (—), Rejna A. 1846 (—), Smeriglio 228 (225), Terme Acqui 20.500 (—).

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 621,16; dollaro canadese 573,875; franco svizzero libero 143,93; sterlina 1737,60; franco francese 126,77; marco Germania occ. 156; franco belga 12,4505; fiorino olandese 171,965; corona danese 89,95, svedese 119,61, norvegese 86,80; scellino austriaco 24,07125; escudo portoghese 21,67.

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 620; franco svizzero 143,81; sterlina 1734; franco belga 12,25; franco francese 126,50; marco 155,85; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,56; dollaro canadese 569,75; fiorino olandese 171,55; corona danese 89,60, svedese 119,40, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,65, taglio piccolo 0,75.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 6150-6350, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5575-5775; oro 706-716; argento puro 27-28,50.

### TRIESTE

Mercato in generale ripresa, fanno eccezione le Catini (—10) e le Sme (—20); fermi i locali. Ben tenuti gli statali. Titoli trattati: 4000 Finsider, 1000 Viscosa ord., 100 Fiat ord.

Ass. Generali 123.500 (122.800), Ras 49.500 (48.800), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 28.000 (—), Snia Viscosa 5115 (5040), Italsider 1460 (—), Cantieri 150 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2585 (2568).

### NEW YORK

La Borsa, galvanizzata nelle ultime ore di contrattazione dalla notizia che la Commissione Finanze della Camera dei rappresentanti aveva approvato il progetto governativo per sgravi fiscali per 11 miliardi di dollari, ha chiuso con guadagni fino a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 5.320.000 azioni. Il numero indice A.P. è salito di dollari 1,40 e ha raggiunto quota dollari 280,20.

### LONDRA

La Borsa ha perduto terreno in seguito a una leggera pressione delle vendite, ma nella maggior parte dei casi le flessioni dei corsi sono state limitate a frazioni di punto. I titoli industriali in generale hanno presentato una tendenza al ribasso, fatta eccezione per i valori dell'industria siderurgica. Buona richiesta per i Buoni del Tesoro governativi. In leggero ribasso i titoli auriferi e quelli petroliferi e della gomma.

### PARIGI

Contrariamente alle aspettative, i corsi dei valori francesi hanno dato prova di una grande resistenza e anche di fermezza. Le voci che corrono circa il piano contro il carovita del Governo non sono fatte per chiarire la situazione, ma per il momento sembra che il progetto agisca come un fattore stimolante sul mercato.

# Casa Leopardi

E' LA SECONDA o terza volta che vado a Recanati, a meditare sul «Colle dell'infinito», sulla piazzetta del «Sabato del villaggio» con l'umile casa di Silvia, e a visitare il palazzo di Giacomo Leopardi.

Chi si reca nel «natio borgo selvaggio» sa, in genere, prima ancora che vi metta piede, quel che deve spettargli e quel che deve dire: una specie d'interpretazione lirica dei luoghi e delle vedute; e, in genere, tutto inappuntabile, tutto bene. Tutto bene, dirò anch'io che non sono di regola un patito di prevenzioni o pregiudizi, e che la realtà la vedo come effettivamente risulta; tutto bene, fuorchè quel che si riferisce al palazzo del poeta. Non già che questo palazzo non sia imponente e solenne, come riferiscono le storie, che non sia tenuto decorosamente; ma nelle stanze che è concesso visitare io non sento spirar l'ambrosia della poesia — e quale poesia, poi!

A metà scala scorgo, su una panca, una donna assai rispettosa e gentile, che si alza immediatamente come avrebbe fatto per qualsiasi visitatore. «Mi pare di averla conosciuta», le dico. E lei: «Sarò stata, anche l'altra volta, di turno». Già la parola «turno» mi ammosca, chè ho l'impressione d'entrare non in una casa viva ma in un museo. E non mi sbaglio, chè, varcata la soglia, mi par proprio di trovarmi in un museo. La mia guida, gentile e graziosa, comincia, dai primi passi, a raccontarmi la storia. Ha imparato bene la lezione, sa quando Leopardi cominciò a scrivere, i prodigi e gli inganni dei suoi versi in greco. Nelle teche dell'ingresso, sottovetro, sono sistemati i manoscritti di Giacomo ragazzo: una scritturina nitida, tutt'altro che incerta, come usava nell'Ottocento, o meglio presso i rampolli avviati agli studi. La cicerona indica e sorride, si appoggia leggermente al mobile, tenta di decifrare quelle carte, mostra tenerezza. Ha, pressappoco, lo stesso atteggiamento di chi esprime ammirazione davanti a un cimelio etrusco o a una reliquia egiziana. Mi fa ammirare il ritratto a disegno del poeta, eseguito per il primo passaporto che gli fu necessario nella famosa fuga, quello del Lolli. Servì, come si sa, per tutta, o quasi tutta, l'iconografia leopardiana; fu il primo documento o la base per perpetuare l'effigie del poeta. «Non era bello», mormora chi è con me. Eh, sì, purtroppo; ma se fosse stato bello, forse, non avremmo avuto il meglio, che è tanto, di quella poesia. Certo, Giacomo se ne sarebbe uscito con qualche, anzi con molte soddisfazioni di più, e il natio borgo gli sarebbe apparso meno selvaggio, e la vita meno crudele, e la natura meno matrigna. Certo, un'Aspasia non sarebbe stata così scontrosa con lui; quella, come tante altre Aspasie. La realtà si sarebbe colorata di rosa, e lui, Giacomo, non si sarebbe doluto d'esser nato. Sì, certamente; ma noi non avremmo avuto nè le «Operette morali» nè i «Canti», nè i sublimi appunti dello «Zibaldone», nè gli inimitabili «Pensieri». Del resto, chi sa, chè con i «se» non si ragiona; ma se non è proprio certo, è molto probabile. Noi che non finiamo, e a ogni età, d'incantarci per quella poesia, non ci rammarichiamo nè che il poeta sia stato brutto e neanche che abbia avuto la gobba. Niccolò Tommaseo che credette di fargli oltraggio col famoso motto «Natura con un pugno lo sgobbò — e poi gli disse canta — ed ei cantò», se avesse previsto che la poesia di Giacomo fu anche effetto di quell'inconveniente, certo si sarebbe trattenuto dall'esprimere una simile non so se malignità o crudeltà. Fra i due, chi fa miglior figura è Giacomo non Niccolò. La mia gentile guida, dunque, passa ora ai quadri: oltre Giacomo, i fratelli e la madre si vedono nei ritratti. Ecco Paolina con un tono alquanto bisbetico, da zitella delusa e sfiorita: forse, per la sua infelicità che non aveva neanche modo di effondersi nell'arte, è il tipo più interessante, dopo Giacomo, di tutta la famiglia. Giacomo dovette avvertirlo, se le fu legato da speciale affezione. Sentiva in lei proprio una sorella, e non solo per i vincoli del sangue. Si va nelle altre stanze. C'è un odore acre di petrolio, come per l'appunto nei musei. Tutto è in ordine, tutto preciso, non un filo su un mobile, non un po' di cenere sul pavimento. Tutto lindo, lustro, inappuntabile. Si sente che qui non abita nessuno; che, appena passano i visitatori, qualcuno è sollecito a cancellare le orme dei loro piedi. Qua dentro esistono soltanto libri. Settantamila, mi dice la guida con la solita grazia. La cifra sbalordisce chi è con me. Come? Leopardi comprò settantamila volumi? No, non li comprò, li ereditò, o meglio li ereditò suo padre che era un eruditone, un ingegnaccio, come se ne trovano fra i signori di quell'epoca. Curioso! Questi sapientoni che consumavano la loro giornata sui libri, erano nella vita pratica, degli inetti alle cure della famiglia e all'educazione dei figli. Il caso di Monaldo è troppo famoso, famoso soprattutto per causa del figlio Giacomo; ma fu tutt'altro che unico. Se ne contano a decine, a centinaia, solo che non sono conosciuti, perchè non vantano un Giacomo ma, in cambio, figli scapati, riusciti poco di buono, dilapidatori di patrimoni. Monaldo Leopardi, come capo di famiglia non valeva una cicca; guai se non avesse avuto una moglie come l'Adelaide Antici Mattei. Fiera amministratrice si sa, donna insopportabile, insopportabile anche per il figlio Giacomo; ma chi può dire che non abbia contribuito anch'essa, indirettamente, alla gloria del rampollo? La poesia ha origini misteriose.

Non è escluso però che Monaldo abbia avuto meriti rispetto al figliuolo; basterebbe quello di avergli messo a disposizione tutta quella caterva di tomi. Un altro si sarebbe uggito e non ne avrebbe fatto di nulla; invece Giacomo se li sorbì uno per uno, e divenne quel che divenne. Che cosa c'entra la poesia con l'erudizione. Non è, forse, d'indole divina? Certamente. Ma è altrettanto certo che a farla sfavillare tutto serve, ogni elemento; e quindi possono essere utili anche i libri e la cultura. Tutto ciò che nutre e stimola lo spirito, insomma. Giacomo se ne nutrì in modo inverosimile e in lui nacque l'inverosimile grandezza.

Agli scaffali colmi di tomi non è possibile accostarsi, si è impediti da cordoni; ci si trova come alle catenelle che impediscono l'attraversamento delle strade. Di qui non si passa; pericolo di morte. In queste stanze, pericolo di mettere incautamente una mano agli scaffali. Se qualcuno attende a studi particolari e vuol consultare tomi, deve chiedere il permesso. Se no, no. Si tratta di una misura precauzionale e necessaria. E' inutile aggiungere che questi libri sono ben sistemati e catalogati, almeno come lascia intuire l'indicazione dei «generi» (poemi, storie, opere di scienza ecc.) apposta su ogni scaffale. Vedo la scrivania che servì al poeta. Mi viene da fare una domanda curiosa: «Dov'è la penna di Giacomo?». «Non esistono penne del poeta», mi dice la guida, con lo stesso tono con cui, a proposito dei discendenti della famiglia, mi aveva detto: «In questa casa non abbondano le donne». Si entra nello studio di Monaldo: poca roba, la sua poltrona, la sua scrivania, ancora libri e quadri.

C'è altro da vedere? Null'altro. La visita è finita. Non mi rassegno. Ma la camera dove nacque il poeta? Il suo letto? I suoi mobili? Oh, sì, al piano superiore: la camera è abitata, il letto e i mobili sono utilizzati. Si possono vedere? No.

* * *

Io penso a tante altre case di uomini grandi, che ho visitato in vari paesi d'Europa; mi viene in mente, per esempio, la casa di Victor Hugo, in place des Vosges a Parigi. Anche lì ci sono sorveglianti, o meglio, custodi che non parlano più che guide, e il visitatore è libero di contemplare e di meditare quanto gli piace. Di meditare, fra l'altro, sui ricordi più intimi e più delicati, raccolti con affettuosa cura lungo tutta l'esistenza e tutte le case di Victor Hugo. In questa di place des Vosges, il poeta, si sa, non morì, ma dimorò più a lungo; eppure in essa è stata ricostruita la camera dove egli si spense, col letto, con i mobili, con le cose più care. Tocca l'anima e la fantasia. Fa emozione. Libri ce ne sono non tanti: e, sotto un certo aspetto, non è male. I libri possono destare ammirazione, far dire «Quanti!», ma non provocano emozioni, non parlano al cuore del visitatore. A Francoforte è stata ricostruita, tale e quale, la casa di Goethe, distrutta durante la guerra.

Qui, a Recanati, siamo propriamente nel palazzo dove Giacomo è nato; qui esistono il suo letto, la sua camera, i suoi mobili. Ma tutto ciò viene usato, non conservato come preziosa reliquia e non mostrato. Le emozioni non nascono nel visitatore. Quando si scende da quel palazzo, si sente un vuoto, una delusione. Per fortuna c'è, di fronte, la casa di Silvia e, all'angolo della piazzetta si trova, almeno durante la «stagione», una vecchina tanto graziosa che vende delle cartoline in cui, finalmente, si può vedere la camera dove nacque Giacomo. La camera di Giacomo Leopardi vista in cartolina, a Recanati!

**Luigi M. Personè**

La graziosa attrice francese Dany Carrel come apparirà nel film «Le vedove» di Poitrenaud

VISITA ALLA REGIONE CHE VIDE I VAGABONDI DI VAN GOGH

# In un triangolo di luce e leggende si consolano degli orizzonti perduti

***La Camargue è un paradiso terrestre, con un impeccabile turismo della nostalgia ma a Parigi fanno capolino ogni tanto diversi pericolosi progetti di «civilizzazione»***

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, settembre

*Se da Arles la romana si scende a Sud, lungo le strade che i vagabondi di Van Gogh hanno reso famose, si è presto in Camargue. Paese di sabbie e di paludi salate, triangolo di luce e di leggende chiuso fra il delta del Rodano e il mare, si fa annunciare dal fiato caldo delle risaie. Si pensa alla «bassa» vercellese, ma qui il gracidio delle rane è più basso, e nel tracciato meno rigoroso degli argini gli specchi d'acqua sono più opachi, come coperti di uno strato di polvere. E' il sale, il sale che svapora dal mare in estate e si mescola alla terra, bruciando i colori della campagna. Prima che i contadini piantassero il riso qui crescevano soltanto salicornie e tamerici per la pastura dei tori selvatici, e la gente diceva Siberia Arlesiana per dire Camargue, tutto era allo stato selvaggio, l'uomo che s'inoltrava nelle saline faceva fuggire fenicotteri dalle ali rosse.*

*La risicoltura — che ha preso estensione nell'ultimo dopoguerra — non ha bandito il lato esotico del paesaggio, ma oggi non dicono più Siberia, dicono Indocina: un modo di esprimere la nostalgia per l'impero perduto e il fascino misterioso di questa riserva di spazio e di silenzio nel cuore della terra provenzale. Bisognerebbe dire anche Texas, dire Maremma, e resterebbe sempre un aspetto da definire. Perchè la Camargue è una terra unica al mondo, sorge come d'incanto in una regione di antica civiltà contadina con il suo squallore di contrada ripudiata dall'uomo, contesa dall'acqua e dal vento, ancora popolata da animali in fuga davanti alla civiltà, bisonti e cicogne, tartarughe e castori. I francesi ne hanno fatto un Paradiso terrestre a misura del loro spirito errabondo, che in passato si è travestito di ardori rivoluzionari e li ha portati in giro per il mondo; e vengono qui in riserva, sulle sponde elittiche dello stagno di Vaccarès, per consolarsi di altri orizzonti svaniti, l'Indocina appunto, o le piane umide del Senegal, o le brughiere disseccate dell'Aurès.*

## Il capanno dello «Sceriffo»

*Un turismo della nostalgia organizzato impeccabilmente. Si passa dalla casa del professor Tallon, ad Arles, e si chiede l'autorizzazione a visitare il parco zoologico del «marais» di Couvin, si bussa al capanno dello «Sceriffo» (un nume tutelare dei luoghi, Laurent Roche, all'anagrafe, che abita presso lo stagno dell'Imérial) e si organizza una spedizione a cavallo nella landa insieme ai guardiani delle «manadas», le mandre selvatiche. Sulle spiagge alluvionali, fra carcasse di alberi morti, passano carovane di gitani che vanno a Saintes Maries-la-Mer per venerare Sara, la schiava negra del Nuovo Testamento, loro patrona. Il villaggio sta di guardia alla lingua di terra fra il mare e gli stagni, un giorno le acque in lotta inghiottiranno le case di calce bianca alla spagnola, la chiesa turrita dove Mistral ha mandato a morire Mirella, i canali e le dune dipinti da Van Gogh.*

*Fino a quando i francesi riusciranno a conservare questo lembo di Paradiso terrestre? Periodicamente a Parigi, in questo o quel Ministero, salta fuori un progetto per «civilizzare» la Camargue. Ieri si trattava di installare un poligono di tiro, oggi si parla di trivellare le saline per cercarvi petrolio, domani forse si alzeranno le antenne di una radioemittente per l'Africa del Nord. L'industria chimica — Solvay, Péchinay — ha già messo radici con le sue ciminiere tossiche, la risicoltura chiama l'industria di trasformazione. E' quasi vano sperare che l'arida contabilità economica non porti altre offese alle bellezze dei luoghi. Tutta la regione del Rodano, fra Lione e il mare, è sconvolta dai buldozers del progresso. A Caradache, in Provenza, sta sorgendo la quarta cittadella atomica di De Gaulle dopo Pierrelatte, Saclay e Fontaney; pionieri della speculazione immobiliare hanno promesso di trasformare la riviera linguadochese in una nuova Costa Azzurra. Sorgono centrali elettriche, alberghi e caserme, sulle strade delle legioni romane spuntano distributori di benzina, i reattori lacerano la quiete cantata dal Petrarca. Patetica inutilità dell'appello che l'accademico André Chamson ha lanciato perchè i francesi tramandino ai loro figli questo domestico Eden. Chamson ha sangue camarghese per via di madre; l'idea che le onde hertziane scaccino gli aironi delle Aigues-Mortes gli è insopportabile. «Anche qui? Anche in questa isola superstite della creazione dove sopravvivono le potenze elementari, dove vivono l'aquila e il cavallo brado? Com'è possibile che dei credenti o dei miscredenti della mia specie, non sprovvisti di fede, sopportino che siano cancellate anche le ultime vestigia della Genesi? Si è qui in un universo religioso, chi lo turba commette sacrilegio».*

*Per il momento la risicoltura, alzando gli argini della civiltà contadina, rallenta la profanazione. In Camarque il riso aveva fatto una sporadica apparizione nell'ultimo quarto dell'Ottocento, quando era cominciato il dissalaggio dei terreni con l'acqua del Rodano. Ma era stata una coltura di transizione, la filossera aveva divorato il vigneto francese e i contadini camarghesi preferirono, spurgata la terra, piantare a vite. La seconda guerra mondiale insegnò alla gente che bere era meno importante di mangiare e fu così — ci ha spiegato un coltivatore di Cacharel — che nel '42 si tornò al riso. Le sementi vennero dal Vercellese, tramite la commissione di armistizio; in settembre si ebbe la prima mietitura, 240 mila chili di risone Balilla, Rinaldo-Bersani, Maratello. I nomi delle qualità italiane sono rimasti ma i genetisti dell'Istituto per la ricerca agronomica hanno prodotto in seguito anche varietà locali, come il Césariot e l'Arlesiana. Intanto la coltura risicola si è estesa, sono più di 20 mila ettari ormai, due terzi della superficie totale. Oggi la produzione del «Midi» mediterraneo copre l'intero fabbisogno interno. Il nostro agricoltore di Cacharel ci ha detto che i camarghesi non capiscono perchè il Governo continua a importare riso dal Madagascar, se il Governo vuole aiutare le ex colonie trovi altri capri espiatori, la gente di qui è stufa di fare le spese della «grandeur». E' la stessa storia del vino d'Algeria, della frutta marocchina: si importano prodotti agricoli perchè la presenza francese continui a irradiarsi in Africa e intanto i silos sono pieni, le cantine sono piene, i prezzi all'origine scendono, non vale più la pena di spezzarsi la schiena sotto il sole e in mezzo alle zanzare, meglio andare ad Arles per aprir bottega, meglio finire facchino sui moli di Marsiglia.*

## Soffiano sul fuoco

*In Camargue ci sono anche «piedi neri», e soffiano sul fuoco. Per loro ogni grano di riso che arriva dalla sponda africana è come veleno. Chi aveva i mezzi ha comperato un po' di questa terra gonfia di sale, gli altri si sono adattati a fare la monda e il taglio insieme ai «campesinos» catalani e ai braccianti toscani, questi ultimi sempre più rari. C'è anche qualche «harkis», finito a marcire fra le paludi dopo avere servito nelle guerre coloniali. Tutta gente malata d'Africa, che lavora la risaia senza amore, che introduce anche qui il dubbio e il rancore. Si sentono discorsi rabbiosi. «Seminiamo il Césariot, scaviamo canali, ributtiamo in mare il sale. E poi un giorno ci diranno che produciamo troppo riso e che la colpa è soltanto nostra». Temono molto la concorrenza del riso italiano, la resa delle loro terre (media 4 mila chili-ettaro) è inferiore a quella delle nostre e le loro varietà sono scadenti. Sanno che nella competizione del Mercato comune saranno perdenti, e questo aumenta l'inquietudine.*

*Una pigra, lenta rinuncia diventa il colore della vita in Camargue. Rinuncia ad ingrandire le fattorie per i figli, rinuncia a rinvigorire le «manadas», rinuncia a trattenere gli aironi che partono verso terre misteriose e lontane. I guardiani vestiti alla texana si umiliano a fare da guide ai forestieri, i «masi» si trasformano in locande, le «ferradés» (cerimonie della marchiatura dei tori) sono diventate parodie folcloristiche per turisti.*

*Al tramonto, ritto a cavallo in riva allo stagno fumante, il «gardian» della Camargue, questo cow-boys inventato dal turismo, guarda le vele degli yachts che passano al largo del bolfo di Beauduc. Passano le vele ed è come se altri uccelli migrassero verso terre lontane e misteriose. Uno strattone alle briglie, il cavallo è sulla strada del ritorno e la Camargue sembra ogni sera un po' più vecchia e abbandonata.*

**Ugo Ronfani**

**Questo è l'M2, un nuovo aereo spaziale senza ali capace di entrare in orbita attorno alla Terra e di atterrare come un normale aereo. Il pilota accanto al velivolo è Milton Thompson**

# Libri ricevuti

C. Wright Mills - *Immagini dell'uomo* - Ed. di Comunità - L. 4500. Si parla di tradizione classica della sociologia; ma «caratterizzare in una formula breve e coerente la tradizione classica è difficile, perchè, come per qualsiasi tradizione intellettuale, essa può essere colta soltanto mediante il contatto con le opere che la costituiscono. Qualsiasi definizione sintetica della tradizione può essere soltanto un'interpretazione particolare: in realtà uno dei tratti caratteristici della «classicità» è probabilmente quello d'essere soggetta ad una quantità di interpretazioni. Per quel che può contare, la mia personale interpretazione si fonda soprattutto sui problemi che i cultori della tradizione si pongono e sul modo in cui cercano di dare delle risposte; ed è illustrata, naturalmente, dalla scelta presentata in questo libro. Ogni pensatore cerca di scegliere il proprio passato intellettuale, ed a sua volta ne è formato e condizionato. Molti, fra i pensatori presentati in questo volume si sono, per così dire, scelti a vicenda, e rappresentano autorevolmente la tradizione classica della sociologia. In ogni generazione ed in ogni campo di studi si perviene, per generale consenso, a selezionare un piccolo gruppo di opere come "classiche", nel senso che sono in certo modo indispensabili. Del resto per scrittori "classici" non intendiamo semplicemente quelli che sono stati diffusamente e costantemente letti, bensì anche quegli scrittori che, letti direttamente o no, continuano ad essere altrettanti punti di riferimento per il lavoro degli altri. Secondo me l'eredità intellettuale di ciascuno è, in qualche misura, piuttosto arbitraria, e così è inevitabile che sia. L'ordine secondo il quale uno si accosta alle varie opere e lo stadio della sua formazione in cui l'esposizione si verifica non sono del tutto controllabili; e, naturalmente, non tutti si preoccupano in modo particolare delle origini dei concetti di cui si servono. Ciò nonostante, resta il fatto che i concetti e le idee di alcuni uomini continuano ad informare la ricerca e la riflessione sociale. Tale è il caso, mi sembra, di ognuno dei pensatori qui presentati. Per dirla in breve: essi meritano d'esser letti e riletti. La loro opera rappresenta il meglio della sociologia dell'ultimo periodo del secolo scorso e del primo di questo secolo ed assume una diretta rilevanza rispetto a ciò che v'è di meglio nel lavoro attuale. Nei necessari limiti di spazio, gli scritti qui raccolti dovrebbero contribuire a mantenere il contatto con questi autori». I saggi contenuti nella prima parte, «Ostacoli ed orientamenti», riguardano le difficoltà conoscitive nella scienza sociale ed introducono ai problemi della sociologia della conoscenza. La parte seconda, «Tipologia e tendenze della società», ci offre le principali vedute sulla morfologia e sulla dinamica della società. La terza parte, infine, «La crisi dell'individualità», affronta i problemi relativi alla crisi dell'uomo in una società burocratizzata, industrializzata e urbanizzata.

○

P.G. Wodehouse - *Jill ragazza bizzarra* - Bietti - L. 500.

○

Carlo Baccari: *La maschera della saggezza* - Ed. Rebellato - Padova - lire 600.

○

Bonaventura Caloro: *Parliamo dell'America* - Ceschina - lire 1200.

NELLA MITICA CITTA' CHE FU «NONNA DI ROMA»

# Il silenzio di Cortona affascinava D'Annunzio

***Fuori da ogni convenzionalità della vita moderna si vive in un'oasi che ha saputo resistere al tempo***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cortona, settembre

In questo arioso carosello di paesaggi verdi, di gelsi giganti e di colline che degradano lievemente, come anfiteatri, da Cortona fino alla valle della Chiana, c'è qualcosa che sembra scomparso dalla faccia della terra. Qui si è fuori da ogni convenzionalità della vita: vi regna il silenzio e l'ansia è una sconosciuta.

Si spostano e progrediscono i confini della civiltà, e anche nell'antica Cortona ci sono ora decine di nuovi palazzi. Ma impiegati, negozianti, fabbri ferrai e contadini conducono ancora una vita propria che rappresenta un'epoca, un particolare modo di vivere.

Un uomo anziano, baffi folti e occhi chiari sotto la zazzera grigia, sta raccogliendo l'uva più vicina alla strada. Appena sente il rumore della mia auto si volta di scatto e mi saluta. Nella sua voce e nel suo gesto c'è un tono di serio rispetto.

All'ingresso della città, una giovane bruna, appariscente, camiciola azzurra sulla veste color vinaccio, ricama seduta dinanzi alla porta di casa. Fermo l'auto nello spiazzo del palazzotto colorato di gerani e guardo la cortonese con curiosità. Lei abbassa gli occhi sul lenzuolo che sta ricamando e poi mi scruta fra le sopracciglia nere. «Lei a americano?», mi chiede infine con malizia. «No, vengo da Roma», rispondo con un sorriso. Anche lei ride di quel sorriso sincero che viene dal di dentro.

Gruppi di bambini ora curiosano attorno alla mia auto. Il sole è quasi allo zenit e giù, tra i poggi e i colli boscosi, spiccano le case aggruppate di Ossaia, di Riccio e Cortoreggio; a sinistra, lontani, Castiglion del Lago e Panicale; a destra Chianciano e il lago di Montepulciano.

Nella piazza centrale, curata come un salotto all'aperto, c'è animazione. I postali stanno scaricando stranieri in abiti di tinte vivaci. Sono francesi, olandesi e americani che resteranno qui parecchi giorni. Per le vacanze in Italia essi hanno preferito la silenziosa Cortona ad altri decantati lidi turistici.

Cortona non è città adatta a chi cerca chiassose compagnie e divertimenti notturni. Gabriele d'Annunzio incluse Cortona fra le «città del silenzio»; e Pietro Pancrazi amò scrivere qui, nell'arcana serenità della sua villa, le cronache della «Piccola Patria» e le vicende della guerra: argute e profonde pagine che rispecchiano lo spirito e l'animo del popolo cortonese.

Le vie principali pianeggianti e pavimentate a grandi lastre sono linde, pulite e poco affollate. Quelle secondarie invece sono ripide e strette: nelle costruzioni vi predomina la pietra, e molte case antiche hanno la cosiddetta «porta del morto» (come in altre città della Toscana e in quasi tutte le città dell'Umbria) e uncini e campanelle pendenti per infilarvi fiaccole o per tendere corde a sostegno della biancheria.

Sono trascorsi vari anni dal mio ultimo soggiorno cortonese; e rivedo con piacere tanta semplicità in questa gente, che vive in una città che conserva opere naturali e artistiche di valore eccezionale e la cui storia è più antica di quella di Roma.

Una leggenda vuole che Dardano, l'eroe fondatore di Troade (Troia), abbia costruito Cortona prima del suo viaggio in Asia: gli storici la chiamarono perciò «mamma di Troia e nonna di Roma».

Virgilio chiamò Corito questa antichissima lucumonia, che fu una delle dodici città etrusche confederate e poi conobbe il dominio di Roma e di Annibale e assistette alla disfatta del console Flaminio. Si narra che da questa sanguinosa battaglia, in cui caddero 16 mila romani, abbiano tratto nome il torrente «Sanguineto» e il villaggio di «Ossaia».

Patria del prestigioso architetto Domenico Bernabei da Boccadoro, che innalzò a Parigi l'Hôtel de la Ville, e degli scultori Angelo e Francesco di Pietro, Cortona risentì molto nella pittura dell'arte fiorentina. Luca Signorelli, il più nobile artista cortonese, pittore famoso per invenzione e vigoria, fu infatti immediato precursore di Michelangelo.

Una visita alla triangolare piazza Signorelli e all'Accademia etrusca, con annessi biblioteca e museo, ci trasporta verso i sentieri del passato. Il vestibolo, le sale dei sarcofaghi, dei codici e del medagliere custodiscono specchi di bronzo, idoli, statue, sigilli, medaglie, gemme etrusche e romane, cimeli e capolavori di raro valore.

Nella sala del Lampadario è ammirevole una tavoletta di lavagna sulla quale è dipinta ad encausto la musa Polimnia, opera bellissima, scoperta nel 1732 e attribuita al I secolo d. C. Vi è qui esposto l'oggetto più prezioso del museo, il circolare lampadario etrusco. Si tratta certamente di una antica lampada di bronzo che si trovava sospesa in una tomba. Pesa 58 chili e ha un diametro di 58 centimetri. Nella parte inferiore vi è scolpita la testa della Gorgone tra belve che assaltano altri animali e delfini sulle onde in tempesta; agli angoli, otto figure di Sileni seduti suonano la doppia tibia mentre procaci fanciulle tengono le mani al seno, simbolo della generazione.

Salendo verso la Fortezza, con una comitiva a piedi, sole a picco e vento di ponente, passo dinanzi alla chiesa di Santa Margherita, ove è conservato il corpo ancora intatto della Santa umbra patrona di Cortona, la peccatrice redenta che secondo la promessa preserva la città dall'odio degli uomini e per la quale la penna di François Mauriac ha scritto pagine stupende.

La Fortezza a pianta quadrilatera, detta anche «Girifalco», costruita sui ruderi di mura etrusche, più volte restaurata e ricostruita poi da Francesco Laparelli nel 1450, domina tutta la città. E' ormai in completo abbandono: forse soltanto le serpi abbondano nelle misteriose gallerie sotterranee, mentre alcuni falchi volteggiano nell'aria quasi a voler custodire il morbido muschio che invade le pareti massicce di questo castello mediceo.

Il panorama da qui è impareggiabile: lo sguardo spazia fino al monte Cetone e all'Amiata azzurro; ville, poggi, ulivi, viti e paesotti si confondono con il luccichio del lontano lago Trasimeno. A due chilometri dalla città, scendendo giù per la ripida discesa, rivedo la Madonna del Calcinaia, chiesa rinascimentale di grande eleganza, semplicità e armonia.

E' l'ora del tramonto e il cielo fiammeggia, divampa, esplode. Un'emorragia violenta ha scardinato la volta celeste per invadere le case, le strade, le colline, le valli, i verdi pascoli che circondano Cortona. Tutto ora è in preda alle fiamme del tramonto. L'orlo infuocato del sole infiamma la silenziosa Corito.

Scendo verso la vallata tra filari di pini. Guardo ancora la città e ho la sensazione che da un momento all'altro tutto debba incenerirsi sotto l'immensa vampa. Ma come la salamandra della favola, Cortona resisterà all'affascinante fiamma dei suoi incantevoli tramonti, come ha saputo resistere alla sfida continua e devastatrice del tempo e all'aggressione del dilagante dinamismo moderno.

Ora che anche il vento è cessato, il silenzio è diventato assoluto: esso continua ad essere il rispettabile signore dai capelli bianchi, il venerato e supremo padrone della città di Cortona, onorato dalla voce misteriosa dei secoli e protetto e custodito dalla vita dei vivi.

**Franco La Guidara**

## A Palermo la Settimana Nuova Musica

Dal 2 al 9 ottobre prossimo avrà luogo a Palermo la IV edizione della «Settimana Internazionale Nuova Musica», organizzata dalla Azienda autonoma di turismo di Palermo e Monreale sotto gli auspici dello Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti della Regione siciliana.

Quest'anno la «Settimana», che in pochi anni — la prima edizione ha avuto luogo nel '60 — è divenuta una delle maggiori rassegne di musica contemporanea d'Europa, presenta un programma di grande interesse per il numero di lavori in prima esecuzione assoluta (15 sulle complessive 23 composizioni che saranno presentate) e per il nome dei compositori che partecipano: Stockhausen, Clementi, Nono, Kagel, Berio, Kayn, Bussotti, Donatoni, Cardew, Calonne, Pousseur, Ligeri, eccetera.

Nel corso della «Settimana» avranno luogo le seguenti manifestazioni, così suddivise: un concerto con orchestra e coro («Momente» di K. Stockhausen) 4 concerti con orchestra e solisti: 2 concerti da camera; 6 conferenze; un dibattito; uno spettacolo di teatro sperimentale.

La direzione orchestrale è affidata a Daniele Paris, René Leibowitz, Karlheinz Stockhausen e Mauricio Kagel.

In concomitanza con la «Settimana Internazionale Nuova Musica» e coordinato strettamente con essa, si svolgerà — sempre dal 2 al 9 ottobre — l'«Incontro degli Scrittori del Gruppo '63».

# CRONACA DELLA CITTA'

UNA SITUAZIONE DA RIVEDERE AL PIU' PRESTO

## Privilegi inconciliabili con il comune servizio nel MEC

**Le tariffe preferenziali di cui gode il porto di Amburgo toglie a Trieste molti traffici con la Germania meridionale**

Lo scalo di Trieste si è sviluppato in funzione ai traffici transitari, costituendo il più vantaggioso centro di smistamento delle merci tra l'Europa centro-danubiana e l'Oltremare. A questo proposito è interessante far osservare che questi traffici avevano già raggiunto una incidenza sul movimento globale, di ben il 60 per cento. Oggi essi sfiorano appena il 30 per cento.

Quali i motivi del forte regresso dei traffici transitari triestini? Essi sono da ricercarsi, in parte nelle mutazioni politiche avvenute negli stati del retroterra; ma trovano maggior spiegazione nella forte battaglia concorrenziale tariffaria nella quale il porto di Trieste è da anni largamente soccombente. I porti nordici e quelli jugoslavi, infatti, godono di molti sostegni da parte dei rispettivi Governi, mentre il nostro porto è inadeguatamente sostenuto.

La concorrenza estera toglie ossigeno ai traffici portuali di Trieste; una in particolare merita esaminare. Si tratta di quella germanica. Durante lo scorso anno il nostro emporio ha manipolato da e per la Germania merci per poco più di 200 mila tonnellate. Nello stesso anno a Brema e Amburgo sono state smistate merci per 47 milioni di tonnellate.

Osservando la convenienza economica dei trasporti in relazione alle distanze geografiche dai porti, si può desumere chiaramente che la parte meridionale della Germania gravita nettamente sull'Adriatico, ed in particolar modo tutta la Baviera. Ad alterare la realtà geoeconomica sono state le ferrovie germaniche con l'adozione di tariffe discriminatorie, perchè all'epoca dei negoziati per la creazione del MEC, la Germania è riuscita ad assicurarsi tempestivamente misure particolari per neutralizzare le condizioni di precarietà in cui si erano venuti a trovare gli scali anseatici dopo il secondo conflitto mondiale.

Bonn ottenne in virtù dello articolo 82 del Trattato di Roma, di attuare una politica «ad hoc» per sorreggere l'economia compromessa dei porti del Nord. In che modo si manifesta detta politica di sostegno? Soprattutto mediante speciali tariffe ferroviarie che praticamente eliminano ogni riferimento alle distanze geografiche, ai costi, e alla razionalità. Si tratta delle famose «Ueberseehafentarife» il cui raggio di applicazione è praticamente illimitato.

Risulta evidente perciò che non si possono porre in difficoltà le vie normali e naturali del traffico per imporre alle merci deviazioni assurde, contro l'evidente interesse dell'economia generale. E' facile, inoltre, dimostrare che per una larga fascia della Germania meridionale le Ferrovie tedesche guadagnerebbero di più su percorsi ferroviari minori, con minori spese di gestione, minore usura del materiale rotabile, purchè il traffico non venisse deviato da provvedimenti artificiosi.

Contro tale posizione discriminatoria, che umilia lo spirito comunitario del MEC, si deve assumere una posizione precisa, la quale indichi un giusto ridimensionamento della portata delle misure asserite «difensive» delle Ferrovie germaniche, onde cessino dall'essere — come avviene oggi — vere e proprie tariffe discriminatorie di sostegno che nella CEE non possono aver accoglimento.

Al Governo italiano, perciò, s'impone una azione ferma e decisa, agendo sia sul piano comunitario che su quello dei rapporti diplomatici diretti. Lo obiettivo è chiaro e deve venir raggiunto quanto prima: sottoporre la questione al Comitato per i trasporti del MEC onde si possa analizzare e quindi procedere alle correzioni delle tariffe speciali per togliere alle stesse la caratteristica di privilegio in danno alla via naturale dell'Adriatico.

L'ALLUVIONE

### 20 milioni della Provincia per il riassetto di strade

Nel corso della settimanale seduta, la Giunta Provinciale ha attentamente ascoltato la relazione del presidente dott. Delise sui danni provocati dalla recente alluvione nel comprensorio del Porto Industriale, nel Comune di San Dorligo della Valle e, particolarmente, nel Comune di Muggia. Com'è noto, infatti, il dott. Delise, accompagnato dall'assessore Visintin, si era recato immediatamente sui posti maggiormente colpiti ed aveva dato immediate disposizioni alla dipendente Ripartizione Lavori Pubblici perchè intervenisse con tutti i mezzi per eliminare, nei limiti della possibilità, ogni eventuale ingombro sulle varie strade provinciali, rese intransitabili.

La Giunta ha preso altresì atto del piano dei lavori che si rendono indispensabili per ripristinare il manto stradale e per l'esecuzione delle opere di imbrigliamento delle acque, là dove si renderanno necessarie. La spesa complessiva che la Provincia andrà a sopportare per tali lavori ammonterà a circa 20 milioni di lire. L'organo provinciale ha rivolto un unanime plauso alla Ripartizione dei Lavori Pubblici per la tempestività e l'efficacia dimostrate in tale grave circostanza, nell'esecuzione degli urgenti lavori al fine di rendere transitabili le strade.

Il dott. Delise ha inoltre informato i colleghi di Giunta che, nell'interesse delle popolazioni colpite ed in accordo con gli organi responsabili dei Comuni minori maggiormente toccati dalla sventura, intende fare un'azione presso gli organi di Governo al fine di ottenere dei validi contributi che possano favorire il ritorno alla normalità.

### Disagi per l'agitazione delle Pompe funebri

La decisione presa in sede sindacale dagli addetti al servizio comunale delle Pompe funebri di astenersi dal lavoro in modo da non consentire gli accompagnamenti funebri dei morti a partire dalla giornata di giovedì 12 c.m., ha suscitato nella cittadinanza un notevole senso di disagio, tanto è vero che alla Camera Confederale del Lavoro sono giunte da parte di privati cittadini alcune telefonate.

La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro fa rilevare che i lavoratori interessati hanno preso il provvedimento con estrema riluttanza, ben conoscendo la delicatezza del servizio al quale essi sono preposti. Purtroppo la cittadinanza deve sapere che il contratto collettivo di lavoro attende la approvazione della autorità tutoria e che la lunga attesa ha costretto i lavoratori interessati a prendere la decisione che essi per primi deprecano, ma che d'altra parte è l'unica possibile allo stato dei fatti.

Nella giornata di ieri non risulta che vi siano stati contatti tra le organizzazioni sindacali e il Comune, di modo che non essendosi le parti incontrate la situazione sembra senza via di uscita.

### Il Presidente internazionale tra i rotariani triestini

Venerdì sarà nella nostra città, accompagnato dalla consorte, il presidente internazionale del Rotary, che è la più alta carica del sodalizio, Mr. Carl P. Miller, che è inoltre proprietario ed editore di una catena di oltre venti giornali. Egli proviene da una visita a Vienna e a Klagenfurt, diretto a Venezia ed ha gentilmente accettato di fare una sosta a Trieste e di prender parte, con la sua signora, alle ore 12, alla riunione conviviale rotariana all'Albergo Jolly.

Subito dopo la colazione gli ospiti dovranno partire per Venezia dove li attendono varie manifestazioni in loro onore da quel Club.

E' un alto onore per il Rotary triestino e per la nostra città avere ospiti così illustri, perchè è la prima volta, dal 1924 e cioè dalla fondazione del Club, che un presidente internazionale viene in visita alla nostra Trieste.

## I SERBO-ORTODOSSI SCELGONO IL MONDO LIBERO

**Non obbediranno più alla gerarchia di Belgrado**

La confraternita della comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste ha deciso, nell'assemblea straordinaria tenutasi domenica scorsa, di rinunciare alla giurisdizione spirituale esercitata finora anche qui dal Patriarca di Belgrado, e di porsi sotto la giurisdizione canonico-gerarchica del Vescovo della Chiesa serbo-ortodossa negli Stati Uniti d'America e nel Canadà S. E. Dionisije. La deliberazione è stata preceduta dalla affermazione che da un ventennio la comunità religiosa di Trieste «superati i tragici momenti della profanazione perpetratà dalle orde che sostituirono alla Croce la stella rossa e che trucidarono il reverendo parroco dott. Vojinovic e la sua consorte, nonostante tutti gli oltraggi, le congiure, le provocazioni e le tentazioni organizzate dall'ateismo jugoslavo, priva dell'aiuto del Patriarcato, ha tenacemente serrato le file in Cristo e difeso la sua santa fede ortodossa». Sono stati fatti pure simpatici apprezzamenti sulla libertà di cui ha potuto godere la Comunità nella «libera e democratica Repubblica italiana», con il rispetto nei riguardi della Comunità stessa della norma «della Costituzione che prevede la libertà delle confessioni religiose e delle relative attività ecclesiastiche».

La giurisdizione spirituale dal Patriarcato di Belgrado risaliva per la comunità serbo-ortodossa di Trieste al 25 marzo 1921. La nuova delibera viene spiegata quale dipendenza del «trattamento matrignesco da parte del Patriarca serbo, succubo dell'ateismo jugoslavo» che ha già provocato l'unione dei serbo-ortodossi nel mondo libero intorno al Vescovo americano-canadese Dionisije. La delibera adottata dalla Comunità di Trieste precisa che l'atto non significa una separazione spirituale dalla madre-chiesa, bensì viene assicurata la permanenza nella Chiesa serbo-ortodossa in Jugoslavia e nello spirito delle prescrizioni dello statuto della comunità.

### Intesi i grossisti sul prezzo della carne

LAMENTANO DAZI E ONERI

Di scena i grossisti, ieri sera, nella sala maggiore della Camera di commercio, durante la riunione indetta per trovare una soluzione al problema dei prezzi e della qualità della carne a Trieste. Anche questa categoria, pertanto, è stata chiamata a portare il suo contributo, al fine di chiarire una situazione che minaccia di aggravarsi sempre più. Dal canto loro, dunque, i grossisti hanno offerto gli elementi richiesti, portando dati e cifre sui costi, i dazi, le spese di macellazione, fino al prezzo che viene richiesto al momento in cui l'animale è consegnato ai dettaglianti.

Secondo i grossisti, una delle cause del rincaro delle carni andrebbe attribuita all'aumento del prezzo sui mercati d'origi- [illegible]

### A Trieste il Congresso di ginnastica medica

Dal 20 al 22 settembre si terrà nella nostra città il X Congresso nazionale di ginnastica medica e della medicina fisica e riabilitazione, patrocinato dalla Società italiana di ginnastica medica. Durante le tre giornate saranno discussi vari temi, tra cui due relazioni principali. La scelta di Trieste come sede per la decima manifestazione del sodalizio è un omaggio alla nostra città, che è stata la prima in tutta Italia ad affrontare il problema della ginnastica medica nelle scuole. E ciò grazie al concittadino prof. Commisso, che nel 1924 istituì i primi corsi. Da allora a tutto lo scorso anno ben 49.706 scolari sono stati curati gratuitamente.

SCHIANTO DI UN'AUTO SULLA RIPIDA DISCESA

## Mortale picchiata contro una casa di Gretta

**Era la capofila di una decina di vetture con studenti che rientravano a tarda notte in città da una festa**

Un pauroso incidente automobilistico è accaduto questa notte in Salita di Gretta; una utilitaria con tre giovani a bordo è uscita di strada nella ripida discesa, andando a schiantarsi contro un muro; i tre occupanti sono rimasti gravemente feriti; uno, versa in condizioni disperate. Si tratta di tre studenti che rientravano in città, reduci da Prosecco, dove in compagnia di altri studenti — che seguivano a bordo di altre macchine — avevano festeggiato una «matricola» universitaria.

La disgrazia si è verificata all'1.20. A quell'ora il ventenne Enzo Bresina, abitante in via Combi 7, conduceva l'utilitaria targata TS 52270, avendo a bordo Riccardo Sanzio, dimorante in via Boccaccio 20, e Dario Candotti, domiciliato in via Navali 56. Percorrevano a forte velocità la strada di Gretta, quando all'altezza di via Cisternone, nell'abbordare la curva a sinistra che immette sul tratto dove la discesa si fa più ripida per immettersi sul ponte di Roiano, l'autovettura è stata vista proseguire la corsa in linea retta, fino ad urtare contro la cordonata del marciapiede destro, superarla, balzare in fondo al dislivello formato dal marciapiedi a ridosso del muro che in quel punto recinge la strada; rovesciatasi dopo il primo terribile schianto, l'auto è rotolata per una decina di metri, sbattendo ripetutamente contro quel muro fino ad arrestarsi con un tonfo pauroso contro l'angolo di una casa che infine restringe il marciapiede, e rimbalzare indietro: una scena agghiacciante. L'automezzo ridotto a una massa di lamiere contorte; gli occupanti svenuti. Uno, rovesciatosi al suolo attraverso una portiera socchiusa; un lago di sangue.

E' stato un pronto accorrere di persone, attratte dal rumore sinistro dello schianto mentre si trovavano al bar all'angolo con via Cisternone; qualcuno sulla porta, un gruppo di giovani del rione, aveva assistito impietrito al compiersi della tragica corsa. Subito dopo sopraggiungeva una macchina occupata da amici delle vittime e via via una mezza dozzina d'altre vetture con a bordo altri studenti, tutti reduci dalla festa comune. C'era anche il fratello di una delle vittime, il quale non resisteva all'ingiunzione dei presenti di non rimuovere, col pericolo di procurargli un movimento fatale, il congiunto riverso oltre la portiera sventrata.

Sul posto si sono portati rapidamente gli agenti della Stradale e i sanitari della CRI, i quali hanno provveduto a soccorrere i feriti ed avviarli veloci all'Ospedale maggiore; più grave appariva il Sanzio.

**All'ultima ora apprendiamo che il Sanzio è deceduto dopo l'accoglimento all'ospedale. Aveva riportato la frattura della base cranica e la frattura di una clavicola. Il Bresina, che presentava un trauma cranico con conseguente commozione cerebrale, una vasta ferita transfossa al mento e sospetta frattura di una gamba, è stato giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni, alla stregua del Candotti cui sono state riscontrate ferite multiple alla bocca ed avulsione di alcuni denti.**

65 MILIONI DI SPESA - CERTIFICATI NEL GIRO DI MINUTI

## In funzione il prossimo mese la meccanizzazione all'Anagrafe

**Delibere della Giunta comunale - La vertenza per i trasporti funebri**
**Significativo pellegrinaggio di ex combattenti alto-atesini a Trieste**

Il dott. Adovasio, assessore all'Anagrafe e stato civile, ha confermato l'entrata in funzione, nel prossimo mese, della meccanizzazione anagrafica: lo annuncio è stato dato iersera in sede di Giunta comunale. Più precisamente, l'ass. Adovasio ha detto che l'innovazione potrà concretarsi nella prima metà di ottobre, dopo che saranno ultimati i lavori di punzonatura e collazionatura, attualmente in corso, delle targhette metalliche.

Come noto, la meccanizzazione anagrafica era da tempo attesa, per i suoi indubbi vantaggi a favore del pubblico, che non sarà costretto d'ora innanzi a fare la fila per i certificati ed a ritornare negli uffici del «palazzo di vetro» per il ritiro dei documenti stessi. La richiesta e la consegna dei certificati, richiederanno soltanto qualche minuto.

Le targhette assommano a 280.000, e vengono ora raggruppate per nuclei familiari, con l'avvertenza di disporle secondo ordine alfabetico, al fine di permettere il pronto rilascio dei certificati di famiglia; le targhette sono contenute in diciotto armadi-archivio elettromeccanici, distribuiti in sei sportelli, ad ognuno dei quali competerà la distribuzione di certificati per 45.000 cittadini.

E' da ricordare ancora che la spesa riguardante il macchinario e il materiale ammonta a 44 milioni di lire, ai quali si aggiungono altri 21 milioni per la punzonatura delle targhette e varie altre operazioni, connesse all'entrata in funzione della meccanizzazione anagrafica.

Nel corso della stessa seduta giuntale [illegible] inoltre [illegible] mento, [illegible] giungeranno [illegible] mutilati [illegible] Bolzano [illegible] ne; oltre [illegible] gradita [illegible] pellegrinaggio [illegible] ai campi [illegible]

Il dott. [illegible] la Prefettura [illegible] sollecito [illegible] approvazione [illegible] l'11 dicembre [illegible] contratto [illegible] dipendenti dei servizi trasporti funebri: tale raccomandazione va posta in rilievo con l'attuale agitazione della categoria che, se attuata secondo quanto annunciato, arrecherebbe notevole disagio nel delicatissimo settore. La Giunta ha deliberato, inoltre, di erigere sul fondo perpetuo dove riposano le spoglie mortali del compianto musicista concittadino Antonio Illersberg un monumento tombale simile a quello apprestato per Virgilio Giotti.

E' stato infine reso noto che il Commissario generale del Governo — a quanto ha appreso il Sindaco dal Questore — ha voluto rivolgere un vivo elogio ai vigili urbani Giordano Detela e Vittoriano Brizzi. Come si ricorderà, i due vigili avevano segnalato tempestivamente il passaggio attraverso Opicina di una macchina, al cui volante si trovava il «cervello» della rapina ai danni della tabaccaia di passo di Piazza: era stata quella segnalazione, in definitiva, che aveva permesso di trarre in arresto i tre giovani protagonisti del fattaccio di Ferragosto.

### Come sostituire «Saturnia» e «Vulcania»

LA RELAZIONE PREDISPOSTA DALLA COMUNITA' ADRIATICA

Nella preparazione della riunione della Comunità dei porti adriatici, fissata per il 21 corr. a Bari, accanto all'importante dichiarazione resa dal Ministro della Marina Mercantile, on. Dominedò, sull'opportunità di riservare a Trieste ed ai porti del versante adriatico, i traffici marittimi per l'Oltre Suez, l'Oriente e il Pacifico, figura nelle preminenti attenzioni anche il problema della sostituzione dei transatlantici «Vulcania» a «Saturnia» che uniscono i porti dell'Alto Adriatico con New York. In proposito è stato presentato di recente a Venezia un promemoria, sortito da una documentata esposizione sull'argomento e limitatamente a questo, elaborato dalla commissione tecnica della Comunità, che è presieduta dal prof. Roletto.

Il documento parte dalle premesse secondo cui il mantenimento in esercizio della «Vulcania» e «Saturnia» è stato prolungato fino al 1964 [illegible] ta dal parere positivo di tecnici qualificati — di costruire, tenendo presente anche il determinante problema dell'economia, due delle quattro grosse navi previste nei programmi ma con un tonnellaggio non superiore alle 20 mila tonnellate e dotate di una velocità di 23-24 nodi, nonchè fornite di stive atte ad accogliere soprattutto merci pregiate, cioè carichi selezionati.

Questo l'argomento presentato nel citato promemoria e che ora dovrà naturalmente venire approfondito perchè sia efficacemente probativo.

UN MESE PER RIUNIRE I CONSIGLI

## La DC accelera i tempi sul problema delle Giunte

**Quali sono le prospettive aperte verso il PSI**
**Relazione del dott. Botteri sui problemi economici**

Le risoluzioni dell'ultimo Consiglio nazionale della DC sono state illustrate ieri sera a Palazzo Diana nel corso di una assemblea di dirigenti, dal segretario provinciale della DC di Gorizia e consigliere nazionale del partito, Gino Cocianni, il quale ha fra l'altro sottolineato che «le prospettive di collaborazione con il partito socialista non si risolvono in una scelta di potere; la collaborazione DC-PSI — ha detto — deve realizzarsi alla base, conquistando alla democrazia zone d'opinione pubblica finora estranee o nemiche dello Stato». Ed ha continuato: «Nel ribadire la volontà di proseguire sulla strada indicata dal Congresso di Napoli, la DC ha rinnovato la sua sfida al comunismo nella realizzazione di una politica che ha necessariamente una chiara delimitazione a destra e a sinistra; a sinistra verso i comunisti, a destra verso missini, monarchici e liberali, perchè con questi ultimi si è rivelato impossibile un accordo programmatico». Ed ha concluso: «Il centro-sinistra non è un'ideologia, ma lo strumento di una politica democratica e popolare voluta dalla DC; al PSI che si riunisce ora a congresso spetta di dare una risposta chiara e precisa alle prospettive che la DC mantiene aperte».

L'oratore è stato presentato dal segretario provinciale della DC di Trieste, dott. Botteri, il quale ha fra l'altro accennato alla recente visita a Trieste del Presidente del Consiglio e degli altri esponenti del Governo e degli enti economici statali, nonchè alla situazione verificatasi negli Enti locali, Comune e Provincia, a seguito della mancata approvazione dei bilanci di previsione.

«Le dichiarazioni responsabili fatte — ha detto per prima cosa Botteri — e l'impegno a continuare in altre sedi l'esame di singoli problemi, confermano la volontà del Governo, delle aziende di Stato e dello IRI ad operare per seguire e incoraggiare la ripresa e lo sviluppo economico di Trieste e della Regione». Ed ha riferito come ai singoli responsabili di settore siano stati fatti presenti il problema delle garanzie per il futuro di una produttività qualitativa e quantitativa del cantiere San Marco; il problema di una solida struttura finanziaria e di capacità autonoma di intervento per il costituendo Ente del porto; e infine il problema di dare concreta e positiva conclusione ai progetti, degli enti di Stato e dei privati, degli oleodotti in partenza dal nostro golfo per l'Austria e la Germania, progetti capaci di assestare su basi nuove, ma di positiva certezza, la realtà economica di Trieste.

Su questi tre fondamentali problemi «del momento» — ha proseguito Botteri — abbiamo trovato pronta sensibilità nei responsabili politici e nei dirigenti delle società finanziarie di Stato, e la volontà di superare ostacoli e difficoltà, in uno spirito di collaborazione e di comprensione delle esigenze triestine.

Riferendosi poi alla situazione negli Enti locali triestini, il segretario provinciale Botteri ha detto che il rispetto delle scadenze di legge impone una riapertura dei Consigli, entro la seconda decade di ottobre: «è necessario — ha aggiunto — per gli impegni presi dai gruppi consiliari e per non prolungare le condizioni determinate dal voto negativo sui bilanci, che per la riapertura siano definite le posizioni delle singole forze politiche rappresentate nei Consigli, per dare uno sbocco risolutivo alla crisi aperta dal non passaggio dei bilanci».

Per quanto concerne il mandato ricevuto, di predisporre una relazione per il Comitato provinciale della DC, e di effettuare i sondaggi necessari, il dott. Botteri ha annunciato che sarà presto fissata la data di convocazione del massimo organo del partito di maggioranza; data che probabilmente sarà scelta tra la fine di settembre e i primi giorni di ottobre.

### Sbatte nel buio contro un'auto in sosta

Contro un'auto che si trovava in sosta, a fari spenti, sulla strada che collega Santa Croce a Prosecco, è andata a sbattere ieri sera con una certa violenza l'utilitaria targata TS 28303, sulla quale viaggiavano quattro persone. Nell'incidente solo il guidatore e il passeggero che gli stava accanto, sono rimasti feriti.

La disgrazia si è verificata pochi minuti prima delle 21. A quell'ora il tracciatore navale Mario Battini, di 43 anni, abitante in via Politi 5, proveniente da Santa Croce, stava guidando la sua utilitaria lungo la strada provinciale diretto verso Prosecco. A circa un chilometro dal Campo profughi di quest'ultima località, il guidatore è andato ad urtare contro una vettura di media cilindrata, che era in sosta al margine della strada. In seguito all'urto il Battini ha picchiato il capo contro il parabrezza riportando una vasta ferita lacero contusa alla fronte e un trauma cranico.

**Chiunque abbia visto un cane nero Dobermann pericoloso scappato in via Petrarca, è pregato di telefonare al numero 68501. Lauto compenso.**



PREOCCUPANTE SILENZIO DOPO I PROGETTI NON REALIZZATI

## Attesa una risposta da Roma sulla sorte del Cantiere S. Marco

«Il cantiere San Marco va ammodernato e reso competitivo. Costruiamo navi dal 1839, vogliamo continuare a costruirle nel futuro». Un nuvolo di manifestini multicolori, recanti in calce la firma del sindacato metalmeccanici della CCdL, è stato lanciato sabato scorso nell'aria scossa dal saluto delle sirene e dagli applausi dei presenti, mentre l'«Agip Trieste» stava per ricevere l'abbraccio del mare: più che un invito, era un'esortazione, che veniva rivolta alle autorità di Governo presenti, perchè il San Marco viva e prosperi, per rispettare una tradizione e per l'economia della città. Il problema focale, infatti, è questo: mantenere e rammodernare il nostro massimo cantiere navale, a dispetto delle voci, in qualche caso insistenti, che da tempo circolano sulla sorte futura del San Marco.

Questo è anche il punto di vista del segretario generale della Camera confederale del lavoro, dott. Novelli, e del segretario del sindacato metalmeccanici della stessa, dott. Fabricci, i quali nutrono vive preoccupazioni sull'attività che potrà essere svolta in quello stabilimento. Il problema più immediato è quello delle commesse. A fine anno si procederà al varo della nave da carico per la Siosa di Palermo, da 22.350 tonnellate di portata lorda; poi gli scali dovrebbero rimanere vuoti. In allestimento si troveranno allora la «Raffaello», l'«Agip Trieste» e quest'ultima nave, e fino ad oggi non si hanno notizie di altre commesse. Sussiste il pericolo, pertanto, di entrare in crisi già a fine anno, e tale eventualità rappresenta un po' la situazione dell'attuale industria cantieristica italiana: un fenomeno di carattere nazionale, dunque, al quale però è sperabile si possa trovare concreto rimedio.

Il problema maggiore del San Marco, però, è di diversa natura, che riveste altri interessi, di eccezionale portata. Effettivamente — lo hanno ricordato anche i due esponenti sindacali — si sta accennando con troppa insistenza ad un ridimensionamento del cantiere, alla sua trasformazione in stabilimento di carpenteria pesante: come parlare di un allargamento e potenziamento della attuale Officina ponti e gru, che potrebbe anche non provocare un deflusso di manodopera. L'altra voce è strettamente connessa al progettato oleodotto che dovrebbe collegare la nostra città alla Germania. Se la «pipeline» si concreterà, si avrà un movimento di centinaia di petroliere, ciò che porterà maggior lavoro all'Arsenale Triestino: in tal caso — si afferma da qualche parte — tutto diventerebbe un grande cantiere di riparazione.

Tutt'e due le possibilità, comunque, vengono rigettate dai responsabili del sindacato democratico, i quali affermano che non si può e non si deve assolutamente rinunciare alla prerogativa del San Marco, un cantiere che da oltre un secolo si dedica alla costruzione di navi, e che in fatto di potenzialità si trova fra le punte avanzate del settore cantieristico nazionale. Non è da dimenticare, inoltre, che oltre al carattere intrinseco del nostro cantiere navale, attorno allo stesso esiste tutto un corollario di imprese private che della sua attività vivono e prosperano.

Non solo, dunque, è indispensabile che il San Marco veda sugli scali sempre nuovi scafi, ma si rende necessaria e indilazionabile la relativa opera di rammodernamento, al fine di renderlo competitivo. Esiste un piano per arrivare a ciò e di questo piano, qualcosa s'era fatto, con l'inizio dei lavori di banchinamento, ma tutto si è frattanto arenato, senza alcun motivo plausibile. E ancora: nello scorso febbraio si attendeva di cominciare la demolizione delle vecchie officine, che doveva comportare la costruzione delle nuove, ma quel momento non è mai venuto. E' questo che preoccupa particolarmente, questo silenzio fatto di dubbi e di incertezze, alimentate da supposizioni pericolose.

Gli interventi della Camera confederale del lavoro sono stati diretti in tutte le direzioni: in loco e a Roma. Ora sia il dott. Novelli che il dott. Fabricci dicono di confidare nelle positive decisioni del Ministro Bo, al quale va reso merito per la soluzione dell'Ufficio progetti, e attendono ora la risposta alle loro argomentazioni. L'altra sera hanno avuto un nuovo colloquio con l'on. Bologna, ed è dato ora di prevedere che la convocazione a Roma giunga per la prossima settimana, o in ogni caso a brevissima scadenza.

Sulla questione, è intervenuto pure l'on. Vidali, con un'interrogazione presso il Ministro delle Partecipazioni statali.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 24; minima 16.9; umidità 70 per cento; pressione mb. 1014,7 stazionaria regolare; temperatura del mare 23.2; vento km. 7 S.O.

**Oggi:** S. Diomede. - Il sole sorge alle 5.37, tramonta alle 18.27. La luna nasce alle 23.36, tramonta domani alle 14.30.

**Farmacie in servizio notturno:** All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

**Chiamate d'imbarco** per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 allievo ufficiale coperta; 1 allievo ufficiale macchina, turno 266; 1 fuochista, prec. 1911.



L'EX «SS» GRAZIATO DA SEGNI

## Chiusi nel mutismo i familiari della vittima

La famiglia della giovane partigiana triestina seviziata e poi uccisa dal tenente delle SS Joseph Feuchtinger, si è chiusa nel più assoluto mutismo quando ha appreso che l'ufficiale nazista, condannato all'ergastolo, è stato graziato dal Presidente della Repubblica. I familiari, che vivono in un appartamento al secondo piano di via Donatello 5, due fratelli e la vecchia madre ultra ottantenne, non hanno voluto in alcun modo commentare la notizia nè dire se fossero stati interpellati prima del provvedimento di grazia.

«Non voglio sapere nulla, non voglio dir niente — ha testualmente detto uno dei fratelli Giaconi — mia madre muore di un colpo se le si rievoca l'uccisione della figlia» Antonio Giaconi, il padre della partigiana, morto quattro anni or sono, come è noto aveva negato, nel 1955, il perdono all'uccisore di sua figlia che aveva inoltrato domanda di grazia: «Non perdonerò mai — disse quella volta — a chi uccise così barbaramente mia figlia». E così la domanda di grazia venne allora respinta.

Dal Tribunale di Trento è partito ieri l'ordine di scarcerazione che, con ogni probabilità verrà firmato o dal Pretore di Portoferraio o da un giudice del Tribunale di Livorno. Nei prossimi giorni il Feuchtinger uscirà dal penitenziario di Porto Azzurro e verrà scortato sino alla frontiera con l'Austria; egli non dovrà infatti mettere mai più piede in Italia.

Come abbiamo pubblicato ieri, l'ex tenente delle SS era stato condannato all'ergastolo perchè riconosciuto colpevole dell'uccisione della partigiana Beatrice Giaconi in Giacca, che faceva parte della brigata «Matteotti». La giovane donna, che aveva addosso documenti compromettenti, fu arrestata mentre cercava di raggiungere il marito in montagna per avvertirlo che i tedeschi stavano preparando una retata a Castello Tesino e che si tenesse lontano da quella località. Suo marito, l'appuntato dei carabinieri Domenico Giacca, venne invece arrestato e fucilato.

Beatrice Giaconi venne prelevata dai tedeschi e trasferita nella villa sede del comando delle SS e residenza del tenente Feuchtinger. Per tutta la notte la giovane partigiana venne seviziata dall'ufficiale e da soldati ubriachi, che le fecero violenza. Al mattino il tenente diede ordine ad un suo militare di ucciderla ma egli si rifiutò ed allora fu lo stesso Feuchtinger a prendere la pistola ed a spararle alla nuca. Il corpo della partigiana triestina venne buttato fuori da una macchina e lasciato ai margini della strada. I carabinieri vollero fare un'inchiesta ma la cosa venne messa a tacere e la salma sepolta senza nome. Si disse che la donna sconosciuta fosse stata travolta da una macchina, ma sul corpo della sventurata erano ben visibili i colpi di scudiscio del sadico tenente.

Gli stessi tedeschi processarono il Feuchtinger per il barbaro delitto e infine, nel 1949 egli dovette comparire davanti le Assise di Bolzano e condannato all'ergastolo.

Della tragica vicenda resta ricordo al parco della Rimembranza, dove un cippo è stato collocato, sino dal 1947, in memoria del sacrificio di Beatrice Giaconi, la cui salma è stata da tempo traslata a Trieste e riposa a Sant'Anna.

### Il PCI e la Regione

La segreteria regionale del partito comunista ha ribadito in una sua recente riunione la richiesta che la Camera approvi in aula la legge elettorale già approvata dalla competente commissione, affinchè possa passare immediatamente al Senato per la rispettiva approvazione, consentendo l'elezione del Consiglio regionale entro l'anno in corso.

### STATO CIVILE

MORTI: Magris ved. Ellich Emilia a. 71; Scamperle Luigi a. 86; Fontanot Giuseppe a. 62; Ciacchi in Biekar Anna a. 66; Blasich in Germogli Giacomina a. 61; Macor Paolo a. 73; Senigagliesi Sesino a. 50; Fonda ved. Contento Maria a. 78; Costanzo Pietro a. 70.

## A SETTE GIORNI DALL'ALLUVIONE

# STRADE CANCELLATE

(«Giornalfoto»)

Il nubifragio di Muggia ha lasciato i segni un po' dappertutto. Nelle vie ancora chiazzate di fango, nella larga ferita di pietra del Mandracchio e in quella del distributore di carburante alle porte della cittadina, e infine nei negozi ed esercizi pubblici, dove i danni dell'acqua si stanno appena ora rivelando in tutta la loro gravità. Ma la situazione è ancora più drammatica nella immediata periferia di Muggia, come dimostra il servizio fotografico che presentiamo: strade sconvolte, i campi invasi dalla massa d'acqua e dai detriti, case tuttora isolate.

I rioni maggiormente colpiti sono Piasò, Pisciolon e Riostorto, dove la furia degli elementi ha avuto il potere di cambiare addirittura il volto alla situazione preesistente. Le diciassette case che fin dalle luci dell'alba di una settimana addietro erano rimaste tagliate fuori, lo sono tuttora, ed i loro abitanti possono raggiungere il centro solo attraverso i campi. Autentici baratri si sono aperti nelle strade danneggiando, in certi casi, irreparabilmente la massicciata e impedendo comunque il passaggio. In località Piasò 150 metri di carreggiata hanno riportato danni serissimi, mentre a Pisciolon la situazione è ancora più grave: 250 metri sono andati completamente distrutti, la strada è sparita, inghiottita dall'acqua e dalla fanghiglia, per cui si renderà necessario rifare la carreggiata «ex novo», nella parte più alta.

I lavori immediati contemplano la costruzione di passerelle di servizio, camminamenti di un metro e mezzo circa, al fine di permettere il passaggio pedonale. Poi si dovrà pensare al rifacimento completo, che possa soprattutto offrire una seria garanzia nella deprecabile eventualità di futuri fenomeni atmosferici di simile portata. Quello che è necessario, comunque, è far presto, avvicinandosi la stagione delle piogge, che potrebbe aggiungere danno al danno.

### A colpo sicuro ladri in cucina

Ignoti ladri sono penetrati l'altro giorno nell'appartamento del signor Danilo Ludovini, di 44 anni, in via del Bosco 1. I malviventi avevano con tutta probabilità studiato da tempo le abitudini e gli orari del titolare dell'alloggio, in modo da poter agire a colpo sicuro. E' bastato infatti che il signor Ludovini si assentasse per una ora soltanto, tra le 13 e le 14, ed ecco che i ladri hanno forzato l'uscio introducendosi nello appartamento deserto; si sono recati difilati in una cucina ed hanno posto le mani su tre orologi, del valore complessivo di 90 mila lire, lasciati sopra un mobile. Intascati gli orologi, si sono allontanati senza lasciar traccia. Del fatto si sta ora attivamente interessando la polizia.

Dei soliti «topi» d'auto notturni è rimasto vittima un turista greco, Aristide Screkis, di 43 anni, che aveva lasciato la propria macchina parcheggiata in via S. Nicolò nei pressi dell'albergo dove aveva preso alloggio; al mattino, sceso in strada, il turista ha avuto la sgradita sorpresa di constatare che la vettura era stata completamente vuotata. Forzato un deflettore, i ladri ne avevano prelevato una borsa contenente 350 marchi tedeschi, un accendino, un portasigarette, due pellicole, carte geografiche e una valigia contenente cibi in scatola.

## E' APPARSA IN «ITALIA SUL MARE»

# Scheda biografica del porto di Trieste

### Compiuta analisi tecnica ed estetica di come si presenta al navigante il nostro golfo - Interessante raccolta di notizie

*Un profilo completo sotto l'aspetto marinaro, geografico e turistico della nostra città viene tratteggiato nell'ultimo numero della rivista nautica «Italia sul Mare» nella rubrica «Guida dei porti d'Italia». L'autore dell'articolo illustrativo, Candido Itri, ha inteso compiere un'analisi estetica e tecnica di come si presenta al navigante il nostro porto. In ciò l'articolo è corredato da fotografie e da due carte nautiche aggiornate. Ma anche l'aspetto economico, turistico e storico della città e dei dintorni trova ampio rilievo e completa il panorama di Trieste.*

*Premessa la fase storica, l'autore dell'articolo si sofferma sull'aspetto geografico e nautico del porto per chi vi giunga dal mare. Coglie l'occasione per dedicare alcune considerazioni sulle condizioni climatiche della zona. «Trieste — rileva l'articolo — ha un clima temperato marittimo. Il mare ne è il fatto determinante. La temperatura media annua è di + 14 gradi C., con la media minima in gennaio di + 5 gradi C. e con la media massima in luglio con + 24 gradi. Le precipitazioni si aggirano sui 1000 mm. annui e sono concentrate nei mesi autunnali. Molto rare sono le giornate di neve».*

*Sotto l'aspetto nautico la presenza dei venti risulta particolarmente importante e il richiamo alla tradizionale bora è scontato. Viene peraltro citata anche la sensibile influenza che altri venti esercitano sul movimento marittimo. Le nebbie che sono riconosciute come «più frequenti nel Golfo di Trieste che negli altri punti della costa adriatica orientale», sono tali «da costituire pericolo per la navigazione». Lo articolo contiene ancora altri aspetti oceanografici del Golfo, mentre un capitolo completo viene dedicato all'ancoraggio, alle condizioni nautiche del porto, dei suoi moli e dei vari punti di attracco, e alle norme di sicurezza emanate in merito dalla Capitaneria di Porto. Il porto stesso viene analizzato nella sua struttura e nei suoi impianti con la loro destinazione ad utilizzazione commerciale, industriale e sportiva. Si rileva anche il notevole aumento di scafi da diporto registrato in questi ultimi anni e la loro aumentata dislocazione nei porticcioli dell'arco costiero. «Si può veramente dire — commenta l'articolista — che Trieste è nata dal mare e che i suoi traffici sorsero subito quasi per generazione spontanea: non poteva essere diversamente, data la sua posizione geografica sulla via più breve tra il Mediterraneo e i Paesi transalpini. Trieste è razionalmente attrezzata per questa sua secolare funzione di collegamento e di raccordo delle grandi vie internazionali terrestri e marittime. Il suo porto, infatti, è uno dei più efficienti del Mediterraneo, sia per la modernità e specialità dei suoi impianti, sia per la sua felice disposizione e sia per l'efficienza dei suoi molteplici e complessi servizi. Ben cinquanta navi possono, sulle sue banchine, effettuare contemporaneamente le operazioni di imbarco e sbarco».*

*Da queste considerazioni all'esame panoramico della situazione industria locale il passo è breve. In particolare del Porto industriale si rileva: «Ma il centro della massima potenzialità industriale che merita una citazione a parte, è il "Porto industriale", un vero satellite urbano che comprende un'area quasi pari a quella di tutti i quartieri urbani di Trieste, ai quali è collegato con rapide comunicazioni stradali e ferroviarie. Al mare esso, invece, è unito da un profondo e ampio canale navigabile che penetra sin nell'interno del nucleo industriale». E più avanti: «Come le cifre e i fatti dimostrano il "Porto industriale" di Trieste ha suscitato non solo in Italia, ma anche oltre le frontiere, un grande interesse e ha attratto ingenti capitali: dinamici industriali italiani e stranieri rivolgono lo sguardo alla nuova Trieste sorta al limite del suo Golfo». Una citazione di riguardo è anche riservata, nell'ambito commerciale, alla manifestazione fieristica di Montebello.*

*L'aspetto turistico della città è valorizzato nel suo reale potere di attrazione. Con la sintesi più felice ogni angolo caratteristico viene indicato e segnalato al lettore nel suo valore artistico e storico. La rassegna comprende anche l'elenco completo dei Musei e dei monumenti cittadini. I dintorni della città, da Muggia all'altipiano, alla Costiera trovano una trattazione sufficientemente ampia e ricca di richiami storici.*

*L'articolo di Candido Itri su Trieste si completa con una rapida rassegna storica dall'origine ai nostri giorni, rassegna che completa la premessa sulla tradizione spirituale e culturale italiana della nostra città. Il profilo che viene tratto dalla città è dei più lusinghieri e nonostante indugi su aspetti decisamente ottimistici, non di meno conferma la realtà delle solide basi che sono all'origine della nostra tradizione commerciale e portuale e delle possibilità di rinnovamento economico che permangono immutate.*

## IERI POMERIGGIO IN VIALE MIRAMARE

# Travolto in pieno da un'auto austriaca

### L'investito, un giovane agente di commercio, è stato accolto con prognosi strettamente riservata - La versione dell'incidente

Un giovane agente di commercio è stato travolto in pieno, ieri pomeriggio in viale Miramare, da un'autovettura austriaca mentre attraversava la strada entro la zona pedonale, ed è rimasto ferito assai gravemente: i medici dell'ospedale, dove è stato successivamente accolto, si sono riservati la prognosi.

La vittima è il 26.enne Ernesto Cuciniello, abitante in via Orazio 7, il quale si era portato a Barcola, poco prima delle 15, con la propria autovettura, dovendo effettuare una commissione. Aveva parcheggiato l'auto sul viale Miramare, accostandola al marciapiede opposto alla sede della Società canottieri «Saturnia» ed a piedi aveva iniziato l'attraversamento; aveva già superato la metà della carreggiata quando è stato investito in pieno dall'auto condotta da un turista austriaco (il ventenne Helmut Sagerberger), diretto verso Trieste. Questi ha azionato i freni solo all'ultimo momento riuscendo a bloccare la corsa a dodici metri dal punto d'urto, dopo aver proiettato il pedone a quattro metri di distanza.

Com'è possibile che l'investitore non si sia accorto della presenza del pedone, staccatosi dal marciapiede sulla sinistra? Così ha spiegato l'austriaco agli agenti della Stradale, giunti prontamente sul luogo dell'incidente: non aveva potuto scorgere il Cuciniello se non all'ultimo momento, quand'era ormai troppo tardi per compiere qualsiasi manovra che ne rendesse evitabile l'investimento, e ciò perchè dalla direzione contraria sopraggiungeva in quel momento un'altra macchina che gli occultava la vista del pedone, sceso evidentemente dal marciapiedi dopo il passaggio di quest'ultima.

Trasportato all'Ospedale maggiore con la CRI, il Cuciniello è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata; gli sono state riscontrate due violente contusioni al capo (la prima alla tempia sinistra e la seconda alla regione fronto-parietale) ed otorragia, da cui il sospetto di una lesione cranica; nonchè varie contusioni a una spalla ed agli arti. Ripresi i sensi, il giovane versava in stato di amnesia: gli sembrava di ricordare d'essere rimasto coinvolto in uno scontro, mentre si trovava alla guida della propria auto. Verrà perciò interrogato dagli agenti, affinchè renda del fatto la propria versione, in un secondo tempo.

### Per ridere passeggiava sull'auto altrui

Cose che succedono di notte, protagonisti quei gruppetti di giovani che ad una cert'ora — finite le proiezioni cinematografiche, chiusi i bar — iniziano a bighellonare per le strade semideserte. Tanto per scacciare la noia, il ventiduenne Ferdinando Delpin, abitante in via Scarlatti 2, ha ritenuto molto divertente — alcune notti fa — di balzare sul cofano di una macchina in sosta in via Ghega (targata MI 690982) e di mettersi quindi... a passeggiare sul tetto della stessa vettura. E gli amici, intorno, a ridere a crepapelle.

La scena è stata però notata da un passante, il quale ha avvisato del fatto una pattuglia di agenti che effettuava un normale giro di ispezione in piazza Libertà. Individuato il gruppetto di giovani ancora intorno alla macchina, gli agenti hanno fermato tutti ed hanno chiesto spiegazioni del singolare comportamento; il Delpin ha fatto un passo avanti ammettendo d'essere lui l'autore della bravata. Il perchè del gesto? Così, per ridere.

Un «divertimento» che al giovane è infine costato una denuncia a piede libero all'autorità giudiziaria, per danneggiamento aggravato: i suoi balzi sul cofano e sul tetto della vettura milanese hanno infatti lasciato visibili tracce sulla carrozzeria.

## SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo. Desidererei tanto sapere a chi apparteneva in origine quel bel palazzo che è sito in via San Michele all'angolo con via Rotonda; quando è stato costruito e cosa rappresenta il bassorilievo che tanto ammiro ogni volta che passo davanti. Chiedo inoltre per quale ragione il bel salone così riccamente decorato serva da asciugatoio per il bucato. (B.G.)».

*Il palazzetto si chiama Casa o Rotonda Panzera. Il primo proprietario fu il magistrato friulano Domenico Panzera, nato nel 1790. La costruzione è stata effettuata nel 1818, sotto la direzione dell'arch. Matteo Pertsch, uno dei primi architetti triestini di vasta fama, il quale progettò pure Palazzo Carciotti e collaborò nell'edificazione del Teatro Verdi. Le tre costruzioni citate appartengono al periodo neoclassico. Il colonnato porta due statue che raffigurano la dea Minerva e Marte dio della guerra. Il bassorilievo reca scolpite delle scene di storia romana: i tre fratelli Orazi ed i tre albani, i Curiazi; l'uccisione di Lucrezia e l'episodio di Coriolano. La sala, secondo quanto ha scritto Silvio Benco, fu sede di una loggia massonica. La continua degradazione di questo palazzo si inquadra, purtroppo, nel più vasto fenomeno urbanistico che vede trascurati, manomessi e infine demoliti tanti nobili edifici della vecchia Trieste, nel borgo Teresiano, nel borgo Giuseppino e sulle pendici del colle Capitolino.*

***

Abbiamo ricevuto una segnalazione del sig. V.R. in merito a due problemi: il primo riguarda la precarietà della strada che dalla statale di Opicina svolta a Conconello, mentre sul secondo si richiama l'attenzione dell'Ufficio tecnico comunale, dell'Ufficio sanità ed igiene e dell'Ente Turismo: «Le immondizie, scrive il lettore, trovano ricetto in buche scavate in più posti nei pressi immediati delle abitazioni».

*Riguardo la pericolosità della strada descritta, non possiamo che prenderne atto e segnalare il caso a chi di competenza. Sulla seconda questione, va rilevato che a ciò concorre, oltre all'inadeguatezza del servizio di Nettezza urbana, anche l'insensibilità civica di molti cittadini. Noi stessi ogni volta che ci affacciamo alle finestre della redazione vediamo i marciapiedi di via Pellico coperti da cartaccia, biglietti filotranviari, immondizie varie. E' uno spettacolo che fa venir meno il decoro ed il prestigio della città.*

***

«Prima della guerra avevamo un bel cavalcavia ai Campi Elisi che convogliava il traffico stradale all'Arsenale Triestino del Lloyd e verso il Cantiere San Marco. Un pilastro di detto cavalcavia venne danneggiato durante un bombardamento del 1945 e le autorità provvidero ad evitare che il traffico stradale passasse sopra la parte lesionata impedendo il passaggio su di essa con la costruzione di un'aiuola «provvisoria» che strozza per circa tre quinti la strada. Lo strozzamento della strada, con due curve ad angolo vivo, è pericoloso, e si sono verificati, in tanti anni, molti incidenti, anche se non c'è stato il caso mortale. Poichè è fuori dubbio che il traffico stradale ora è molto più gravoso di quello che si riscontrava nel 1930, è logica la domanda: perchè non si ripristina la strada com'era prima della guerra?». (E. G.)

***

La signora che si sigla B. G. ci scrive la seguente lettera di ringraziamento. «Sono rimasta piacevolmente sorpresa l'altra mattina recandomi al lavoro, nel vedere con quanta sollecitudine è stato eseguito il mio desiderio per lo sgombero delle immondizie sotto la chiesetta di San Silvestro. Io amo la mia città e vorrei vederla sempre bella, pulita ed accogliente, perciò ringrazio moltissimo le care "Segnalazioni" di aver pubblicato la mia richiesta, che ha fatto eseguire in così breve tempo la pulitura del suddetto fondo».

### Urtato dall'auto ha la spalla rotta

Un agricoltore di 83 anni è stato urtato di striscio, ieri mattina in riva Nazario Sauro, da un'autovettura diretta verso Campo Marzio. Erano circa le 8 quando il pedone, Nicola De Ponte, alloggiato alla Casa del pensionato di via Marchesetti, ha iniziato l'attraversamento all'altezza dello stabile n. 24; in quel mentre è sopraggiunta l'auto, il cui guidatore — il signor Bruno Papucio, abitante in salita Contovello 3 — ha cercato di sterzare bruscamente nel tentativo di evitare di travolgerlo in pieno. Però il vecchietto è stato ugualmente sfiorato ed abbattuto al suolo. Soccorso dallo stesso investitore, il De Ponte ha raggiunto quindi l'ospedale e vi è stato trattenuto con prognosi di 40 giorni per la frattura della spalla destra e un ematoma allo occipite lesioni riportate nella caduta.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Con la Lega al Vittoriale

Come negli anni passati la sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza il pellegrinaggio alla volta di Gardone che in occasione del centenario della nascita di Gabriele d'Annunzio ospiterà una particolare cerimonia. E' prevista una sosta a Trento ed a Sardagna nel trasferimento di andata, mentre al ritorno la comitiva sosterà a Sirmione e a Monte Berico di Vicenza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria della Lega Nazionale in corso Italia n. 9, tel. 371-96.

### Una notizia in sordina

Continua con successo la vendita per contanti a prezzi ridotti, di tutta la campionatura delle meravigliose cucine metalliche «Adige-Bencini» in esposizione nel negozio dell'*Organizzazione BREMA - Arredamenti* di via Mazzini 16. Considerando che a partire dal 16 settembre gli attuali prezzi di listino subiranno degli aumenti, la convenienza risulta doppia. E' perciò un'occasione da non perdere.

### Saldi Calzoleria Sovrana

Continua con successo la vendita dei saldi a prezzi di vera occasione. Ancora per pochi giorni per far posto ai nuovi arrivi!!! Via San Lazzaro 13.

### Strepitoso successo

L'*Eurostile* di corso Italia 12, vista la forte richiesta da parte della clientela di: servizi per la tavola, caffè, the, bicchieri ed articoli regalo, continua la vendita delle rimanenze di magazzino con lo sconto del 30%, con ulteriori nuovi modelli. Si tratta di articoli in porcellana e cristallo delle migliori marche germaniche - cecoslovacche, e ceramiche inglesi ed italiane. Visitateci e constaterete la qualità degli articoli.

### Strepitoso successo

Potrete trovare all'*Eurostile* in corso Italia 12, tanti articoli di pregio, in porcellana e cristallo delle migliori marche, in quanto giornalmente vengono posti in vendita articoli nuovi, con lo sconto del 30% in occasione della eccezionale vendita delle rimanenze di magazzino, che sta ottenendo veramente uno strepitoso successo. Visitateci e Vi convincerete.

### Nozze d'oro

Oggi 11 settembre i coniugi Benvenuta e Marco Canova festeggiano le loro nozze d'oro. Nell'occasione della lieta ricorrenza i figli Marino, Fernanda (che compie nel medesimo giorno le sue nozze d'argento) ed i parenti tutti augurano lunga vita e ogni felicità.

### L'impermeabile

è indispensabile e utile in ogni stagione. Per uomo e signora, sempre garantito, in vasto assortimento da *Ricky*, via Battisti 2.

### Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che saranno presentate fra giorni all'imminente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000. E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

### TV sconti 50 % !!!

Da *«Telestar»*, via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori della Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto, ecc. *«Telestar»*, via Timeus 7.

### In Valsugana con la L. N.

La sezione giovanile della Lega Nazionale, con l'autorizzazione dell'EPT n. 4393 d.d. 3 settembre 1963, organizza per il giorno 22 c. m. una gita per soli giovani ai laghi di Caldonazzo. La quota è fissata in lire 1500 comprendente il solo trasporto. Le iscrizioni si accettano fino a giovedì 19 p. v. ogni giorno nella sede sociale di corso Italia 9, dalle ore 17 alle 20. Posti limitati.

## Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo CARS — Con partenza sabato 13 corrente gita a Collina e salita al monte Coglians in occasione del XXX Convegno del CARS. Programma dettagliato ed indispensabili iscrizioni in sede sezionale di piazza Unità d'Italia 3.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sabato prossimo, con partenza alle 15 da piazza Oberdan, gita a Misurina e al passo Tre Croci con salita al Cristallo. Il pernottamento sarà effettuato al passo Tre Croci, da dove i gitanti muoveranno domenica mattina, alla volta del passo del Cristallo per compiere quindi l'arrampicata al monte Cristallo (metri 3216) che domina la conca di Cortina. La partenza dalla vetta, che sarà raggiunta verso le 11.30, avrà luogo alle 12.30. Il rientro in sede è previsto per le 23. Quote del viaggio in autopullman: soci CAI lire 2300, non soci 2600. Iscrizioni e informazioni presso la XXX Ottobre, via Rossetti 15, tel. 93329.

## NAVI IN PORTO

al 10 settembre 1963

B. 5 «Varo» (it.); b. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 15 «Orebic» (jug.); b. 16 «Marechiaro» (it.); b. 18 «Calchas» (ol.); b. 20 «Messapia» (it); b. 22 «Sumioshi Maru» (giapp.); b. 26 «Brennero» (it.); b. 32 «V. Pisani» (it.); b. 34 «P. Vagno» (it.); b. 35 «Ang. Lauro» (it.); b. 36 «Uljanik» (jug.); b. 37 «P. Toscanelli» (it.); b. 39 «Elena Cosulich» (it.); b. 40 «G. Borsi» (it.); b. 41 «L. Pasteur» (it.); b. 42 «Marmara» (tur.); b. 43 «Zelengora» (jug.); b. 45 «Bohinj» (jug.); b. 46 «Vares» (jug.); b. 47 «Ferax» (pa.); b. 48 «Barbara» (it.); b. 48 «Emmanuela» (br.). Diga: «Ariella» (it.); «Perla» (it.). S. Giusto: «Selene» (it.); «Aspa I» (it.); «Aspa II» (it.); Arsenale: «Ceres» (it.); «Linda I» (it.); «Pegaso» (it.); «Caputerra» (it.); «M. Polo» (it.); «Om Saber» (eg.). Ilva V.: «G. di Augusta» (it.). Italcementi: «Zannis» (li.). Aquila: «Giacinta Fassio» (it.). S. Rocco: «Wendy» (pa.).

PROSSIMI MOVIMENTI

11 settembre: «G. Borsi» da b. 40 al Gaslini; «Messapia» da b. 20 a mare; «Brennero» dall'Arsenale a b. 26; «G. Borsi dal Gaslini a ?; «Una» da ? a mare; «Marechiaro» da b. 16 a mare; «Bohinj» da b. 45 a mare; «Vares» da b. 46 a mare; «A. Lauro» da b. 35 a mare.

ARRIVI

11 settembre: «Una», ?, Mediterranea; «Alexia», ?, Audoly; «Mendoza», ?, Ellerman; «Vicenza», ?, Adriatica; «Stromboli», b. 44, Italia; «Monfiore», ?, Guina.

11 o 12 settembre: «Eckero», ?, Tripcovich.

### Trattative per i petrolieri

Il Sindacato Petrolieri della C.C.d.L. informa: Nella mattinata di ieri sono state riprese a Milano le trattative per la classificazione del contratto petrolieri dell'Asschimici al quale sono interessati i dipendenti dell'Aquila - Vincor e BP. Una delegazione di lavoratori petrolieri della C.C.d.L., accompagnati dal signor Bruno Lovero della segreteria del Sindacato, è partita nelle prime ore di lunedì 9 corrente per Milano per prendere parte alle trattative, le quali proseguiranno anche nella giornata di mercoledì 11.

Nella mattinata di giovedì 12 invece saranno riprese a Roma le trattative sulla classificazione per il contratto U.S.I.P., al quale sono interessati i lavoratori della Esso-Standard italiana di S. Sabba. Per questo secondo gruppo di aziende le discussioni avevano avuto inizio nella prima decade del mese di agosto, però nessun accordo di un certo rilievo era stato raggiunto e pertanto le trattative erano state rinviate a settembre.

Anche per le classificazioni U.S.I.P. una delegazione della C.C.d.L. di Trieste sarà presente a Roma.

**La Famiglia di Verteneglio**, aderente all'Unione degli istriani, effettuerà, come precedentemente comunicato il giorno 15 settembre la gita turistica con torpedone alla volta del Santuario di Castelmonte, Cividale e Gorizia. Si ricevono le ultime iscrizioni giornalmente durante l'orario di segreteria presso l'Unione degli istriani di via S. Pellico 2.

---

†

A tumulazione avvenuta partecipano con incomparabile dolore l'improvvisa morte del

DOTT.

**Sesino Senigagliesi**

la mamma ADALGISA, la moglie VANDA con i figli PAOLO e CLAUDIO e i parenti tutti.

Ringraziano nel contempo tutte le persone che vollero in vario modo onorare la sua memoria.

10.9.1963

LAURA QUEREL partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTT.

**Sesino Senigagliesi**

---

† Il 9 settembre si è spento

**Paolo Macor**

Ne danno il triste annuncio la sorella TINA, i fratelli GUIDO e ORESTE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Maria (Rosa) Caproni ved. Marchi**

si è spenta il 10 corr. lasciando nel più profondo dolore la sorella GISELLA, il fratello FAUSTO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

---

† **Emilio Busletta**

si è spento lasciando nel dolore i genitori, la moglie, la figlia, le sorelle e i cognati.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

La famiglia TOSCANO ringrazia sentitamente quanti in vario modo presero parte alla dolorosa dipartita del loro

**Giuseppe**

---

Nell'VIII anniversario della Tua morte Ti rievoco con rimpianto indimenticabile

**Michele**

La moglie IRMA ved. SNELLI

Trieste, 11 settembre 1963

---

Nel I anniversario della morte del nostro caro

**Ernesto Miot**

la moglie, le sorelle, il fratello e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

---

†

Nella notte del 9 corr. dopo penosa malattia, si è spento il

**dott. Nicola Bertrandi (Brechler)**

medico-chirurgo

Ne danno addoloratissimi il triste annuncio la moglie MARIA CERNUTTI, la figlia NADIA con il marito capitano GIORGIO GALASSI e la piccola SILVIA, i figli FABIO ed ENRICO, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 11 settembre alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

La presente serve quale partecipazione diretta

Cervignano, 11 sett. 1963

ERMIDA e MARIO CLEMENTE con il figlio DARIO prendono parte al lutto per la morte del

**dott. Nicola Bertrandi**

La Sezione della LEGA NAZIONALE di Cervignano del Friuli partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

**dott. Nicola Bertrandi**

Presidente della Sezione

Cervignano, 11 sett. 1963

La Presidenza Centrale della LEGA NAZIONALE prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. Nicola Bertrandi**

benemerito presidente della Sezione di Cervignano.

---

†

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi il

**dott. Giuseppe Scalise**

Intendente di Finanza di Gorizia

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCATERESA con i figli GREGORIO, SERGIO e BIAGINA, le sorelle TERESA e TECLA, la suocera SEVERINA NORTI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano sin d'ora coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte al loro grande dolore.

Udine, 11.9.1963

Si associano al lutto le famiglie PASCOLINI.

(On. Fun. Ardens - Tel. 58558)

---

† Il 9 corr. si è spenta

**Anna Biekar**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli BRUNO e LIDIA, la nuora VERA, il genero LUCIANO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

La Commissione Arbitri Dilettanti della F.I.G.C. partecipa vivamente al doloroso lutto per la dipartita di

**Sergio Venutti**

suo apprezzato Commissario arbitri regionale.

Si associa al lutto il suo affezionato amico e collaboratore dott. CARLO MAZZOLETTI.

---

† Il 9 corr. è mancata improvvisamente

**Giacomina Germogli**

Ne danno il triste annuncio il marito ADELIO, le figlie LUCIANA e LIVIA, i generi, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† E' mancato al nostro affetto

**Marcello Starz**

Ne danno il triste annuncio la mamma e il fratello.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

MOLTI SONO I CHIAMATI, POCHI GLI ELETTI

# La strada della vocazione comincia negli anni verdi

## Il problema del Seminario di Trieste si riflette sulle esigenze pastorali della Diocesi - Sempre basso il numero delle ordinazioni

Siamo in periodo di avvicinamento all'inizio dell'anno scolastico. Nelle famiglie, al compimento di un ciclo di studi, si medita sull'avvenire dei figli, e si decide per essi la scelta da fare. Oggi il campo scientifico è allargato, e le varie tendenze dei giovani nel settore scolastico possono meglio venire assecondate, solo che esse si delinino in termini precisi. Ma devono essere autentiche, spontanee, per essere valide. Fra queste tendenze che fioriscono nell'animo dei giovani, ispirate ed alimentate dall'ambiente che li circonda, la più elevata è certamente quella della vocazione, una strada fatta di spiritualità, alla fine della quale si trova l'ordinazione sacerdotale. La strada che passa per il Seminario, dunque, dove i giovani possono entrare già in età verdissima, quando frequentano la quinta classe elementare. I corsi al Seminario iniziano proprio da questa classe, per proseguire poi con i tre anni di scuole medie, i due di ginnasio, i tre di liceo; ed ancora con la classe propedeutica ed i quattro corsi di teologia. Quattordici anni di studio, curati dal Seminario, alla fine dei quali, per coloro che sono rimasti sorretti dalla vocazione, c'è l'ordinazione sacerdotale.

E' impossibile naturalmente inserire la dedizione alla vita sacerdotale in un discorso che è partito dalle «carriere» che si aprono ai giovani. Ma era necessario partire da qui per sottolineare la differenza esistente appunto fra il giovane che frequenta una scuola qualsiasi e il giovane che entra al Seminario. Là c'è la prospettiva di una carriera, appunto, qui invece c'è una ispirazione interna che, seppure appena sbocciata, potrebbe portare ad un compimento del ciclo di studi secondo la sua più elevata espressione.

Al Seminario i giovani possono entrare fin dalla quinta classe elementare. Molto giovani dunque, ma con già dentro una «disposizione» alla vocazione che va raccolta e coltivata. La classe può essere considerata un «vivaio», da cui si inizia una selezione che determina una riduzione progressiva degli allievi, fino ad arrivare a quelli che indossata la veste talare pervengono fino alla ordinazione sacerdotale. Si forma una piramide ideale, con alla base i molti allievi della quinta elementare e delle classi medie, ed al vertice il sacerdote. Una figura che è propria di ogni Seminario, perchè la vocazione, che è grazia di Dio, deve essere liberamente accettata dall'uomo, e quindi la rinuncia è normale. Dopo la terza media si ha già normalmente la prima selezione orientativa, una volta accertata la fondatezza della vocazione, che si sviluppa eventualmente nelle classi successive, perfezionandosi e divenendo un fatto essenziale durante i corsi di teologia.

La scuola presso il Seminario, compreso quello di Trieste naturalmente, che conta ormai 13 anni di vita, viene strutturata su programmi statali, comprendendovi anche il latino, al quale naturalmente non rinuncia. Gli alunni effettuano i normali esami per le licenze nelle scuole medie e ginnasiali pubbliche quali esterni. E qui mentre la loro preparazione scolastica ha modo di venire accertata al di fuori dell'ambiente normale in cui essa si è compiuta sussiste una altra possibilità di mettere alla prova la vocazione del giovane, ricordando che l'ambiente del Seminario lo aiuta e lo forma ma la scelta della sua strada verso il sacerdozio è libera.

Nelle tre classi del liceo i programmi sono particolari, per la formazione del seminarista. C'è una maggiore accentuazione della lettura classica cristiana, anche per la filosofia scolastica e teoretica, secondo il pensiero di San Tomaso di Aquino.

Dopo il liceo viene frequentata la classe propedeutica alla teologia. Essa ha lo scopo di approfondire nei suoi vari rami la filosofia scolastica, e di mettere a punto la formazione personale del giovane in rapporto alla vocazione. Si tratta di un anno che si può considerare «di ripensamento», istituito da pochi anni nei Seminari, proprio per un approfondimento filosofico e orientativo prima di iniziare lo studio della teologia.

I quattro corsi teologici successivi trattano materie specifiche che preparano il candidato al sacerdozio, offrendogli la dottrina indispensabile per il suo ministero. E qui gli studi si concludono, almeno a Trieste, dove per carenza numerica non viene svolto un quinto corso di teologia, di perfezionamento, per le materie pastorali e per l'attività pratica.

L'accostamento al Seminario, specie nelle zone di campagna, avviene da parte dei giovani già verso i 10 anni. Di questo viene tenuto conto, allo scopo di non soffocare il sentimento affettivo che lega l'alunno alla famiglia, mediante un rafforzamento dei contatti con la famiglia stessa, auspicando una collaborazione che peraltro viene sollecitata costantemente anche negli anni successivi.

Il problema del Seminario di Trieste, che è circondato da una particolare simpatia della cittadinanza, del resto manifestatasi concretamente fin dalla sua costruzione, si riflette sulle esigenze pastorali della Diocesi, che ha bisogno di nuovi sacerdoti. Anche al Seminario, come nelle parole del Vangelo, molti sono i chiamati ma pochi gli eletti. Trieste risponde meglio di altre città, ma ancora inadeguatamente. E non mancano solo i giovanissimi, quelli che possono avere la vocazione in germe, ma anche quelli più maturi, i più pronti a dedicarsi al ministero sacerdotale.

Dai 50 allievi del 1950, primo anno di funzionamento del Seminario, si è arrivati ai 120 degli ultimi tre anni. La capienza del Seminario è di 160 alunni, che garantirebbe, se raggiunta pienamente, l'ordinazione annuale di un sufficiente numero di sacerdoti, almeno cinque all'anno. La cifra delle ordinazioni, a voler tradurre statisticamente anche questo fatto, presenta sensibili oscillazioni, dovute proprio al carattere particolare della selezione. Ma le punte massime sono sempre basse, rispetto la esigenza della Diocesi di Trieste. Vien ancora di pensare, poichè si è parlato di selezione, cosa attende i molti giovani che non arrivano al traguardo, rinunciando alla prosecuzione degli studi sacerdotali. Ebbene, ce lo ha spiegato il Rettore del Seminario di Trieste, mons. Libero Cattaruzza: per esperienza acquisita, generalmente tutti gli ex allievi una volta usciti dal Seminario si inseriscono normalmente nella società, proseguendo gli studi o dedicandosi ad attività lavorative. Gli anni trascorsi al Seminario insomma non sono considerati «sprecati», ma anzi pienamente rispondenti alla formazione morale e culturale di un giovane. Ed è proprio questa la funzione del Seminario, oltre ad assolvere la ricerca del compimento della vocazione: qualora non vi riesca, il motivo di soddisfazione per i suoi reggitori rimane lo stesso, con la consapevolezza cosciente di avere dato «qualcosa» al giovane, dal punto di vista umano e cristiano.

### Assemblea delle ostetriche

L'Ordine delle ostetriche rende noto alle proprie iscritte che domani 12 settembre alle ore 16 si terrà nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, l'assemblea ordinaria.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI



**CASTELLO DI MIRAMARE.** Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.
**TEATRO COMMEDIANTI** (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Vi amo e sarete mia» di Verneuil.
**ARCOBALENO.** 16. Anthony Quinn in uno spettacolare western: «L'ultima cavalcata», con William Conrad, Lita Milan.
**EXCELSIOR.** 16: «U-153 agguato sul fondo». Un dramma carico di suspense, con Edward Judd, James Robertson Justice.
**FENICE.** 16: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù». Una stupenda storia di amore in cinemascope technicolor, con Cornel Wilde e Jean Wallace.
**GRATTACIELO.** 15.30 (aria condizionata). John Sturges, il regista de «I magnifici 7», presenta il suo colossale technicolor: «La grande fuga», con S. McQueen, J. Garner, R. Attenborough e G. Donald, C. Bronson e J. Coburn. N.B: vietate tutte le tessere.
**NAZIONALE.** 16: «Quello che spara per primo». Un avvincente film di gangsters con Jean Paul Belmondo, Christine Kaufman. Vietato ai minori di 16 anni.
**SUPERCINEMA.** 16. Un'eccezionale prima: «Sexy nudo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Seconda settimana di grande successo.
**ALABARDA.** 16.30. Ultimo giorno: «I tre implacabili». Il più western dei film western, in colorscope con J. Horne e C. Gaioni.
**AURORA.** 16.30. Ancora oggi a eccezionale richiesta: «Mare caldo». Una indimenticabile interpretazione di C. Gable e B. Lancaster.
**CAPITOL** (aria condizionata). 16: «I due gondolieri», in technicolor, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Marisa Allasio. Lo spassosissimo film di Dino Risi.
**CRISTALLO.** 16. Grande successo: «La pelle che scotta». Il film della dolce vita americana con Michael Callan, Susy Parker, Haya Harareet e Clift Robertson.
**FILODRAMMATICO.** 16.30. Ultimo giorno: «Il fiume rosso». Grandioso western di H. Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift e Joan Dru. Domani: «Il sole splende alto». Capolavoro di John Ford.
**GARIBALDI.** 16: «Interpol squadra falsari», con John Payne e Alexandel Knox.
**IMPERO.** 16.30, 19, ult. 21.45. Ancora oggi a richiesta: «La nave matta di Mr. Roberts», con Jack Lemmon e H. Fonda.
**MASSIMO.** 16.30: «I pirati del cielo». Avventura senza precedenti nel clima infuocato di Cuba, con interpreti di eccezione: O. W. Fischer, Sonja Ziemann e Peter Van Eyck.
**MODERNO.** 16.30: «Il generale Quantrill», con John Wayne, Walter Pidgeon e Claire Trevor.
**VIALE.** 16: «Mandato di cattura», con Jack Webb. Un film avvincentissimo che non vi darà respiro. In technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.30. Alfred Hitchcock presenta un eccezionale giallo: «Io confesso», con Montgomery Clift, Anne Baxter. Musiche di Dimitri Tiomkin. Capolavoro.
**ABBAZIA.** 16: «Che nessuno scriva il mio epitaffio». Un dramma avvincente, con Shelley Winters e Jean Seberg. Vietato ai minori di 16 anni.
**ALCIONE.** 16. Joan Collins, Bob Hope, Bing Crosby in «Astronauti per forza». Divertentissimo. Segue Tom e Jerry.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Sette donne dall'inferno». Disperata fuga dall'inferno giapponese della Nuova Guinea. Cinemascope, con Patricia Owens, Denise Darcel e Jolm Kerr.
**ARISTON.** 16 (estivo, tempo permettendo ore 20): «Settimo parallelo, Tierra Brava». Per la prima volta il tremendo dramma degli Indios in una cornice stupenda di bellezze naturali. Eccezionale cinemascope technicolor. A richiesta ancora oggi.
**ASTORIA.** 17: «I magliari», con A. Sordi e B. Lee.
**ASTRA.** 16.30. Ancora oggi a richiesta: «L'inferno è per gli eroi», con S. McQueen. Domani: «Ursus e la ragazz atartara».
**IDEALE.** 16: «Peccati d'estate». Briosissimo e piccante technicolor con Dorian Gray, Daniela Rocca e Mark Damon. Vietato ai minori di 16 anni.
**MARCONI.** 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Gli amori di Cleopatra». Grandioso, spettacolare, avvincente technicolor con Rhonda Fleming e William Lundigan.
**NOVO CINE.** 16: «Una croce senza nome». Grande capolavoro con Carlo Ninchi e la piccola Michela Roberts. Ultimo giorno a grande richiesta.
**RADIO.** 16: «Accadde in settembre». Capolavoro con Joseph Cotten e Joan Fontaine.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 20 (se maltempo in sala): «Settimo parallelo, Tierra Brava». Per la prima volta il tremendo dramma degli indios, in una cornice stupenda di bellezze naturali. Eccezionale cinemascope technicolor. A richiesta, ancora oggi.
**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni della più divertente interpretazione di Peter Sellers: «Il piacere della disonestà» (Topaze). Smagliante eastmancolor in cinemascope, con Nadia Gray, Herbert Lom e Leo Mac Kern.
**ARENA DIANA** (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22: «Passaporto per Canton». In technicolor, con Richard Basehart e Athena Seylor. Un film avventuroso.
**EX SOCI:** «L'amante indiana», con J. Stewart e J. Chandler. Spettacolare western a colori.
**GINNASTICA.** 20 e 21.45: «Torna a settembre». Cinemascope a colori, con R. Hudson, G. Lollobrigida, S. Dee e B. Darin.
**MARCONI.** 20.15 e 22: «Gli amori di Cleopatra». Grandioso, spettacolare, avvincente technicolor, con Rhonda Fleming e William Lundigan.
**PARADISO:** «Il cacciatore di indiani». Avventuroso cinemascope a colori, con K. Douglas ed E. Martinelli.
**PONZIANA:** «I giganti del mare». Metrocolor, con G. Cooper e C. Heston.
**PRIMAVERA:** «Inferno sul fondo». Drammatico scopecolor, con A. Ladd ed E. Borgnine.
**SECOLO** (San Giovanni). 19: «I figli dei moschettieri». In technicolor, con Cornel Wilde e M. O'Hara.
**SERVOLA.** 20 (sala 16): «Il corazziere», con Renato Rascel.
**STADIO.** 19.45. Un'esplosione di gioia, un uragano di risate, nello scintillante technicolor in cinemascope: «Alla fiera per un marito», con Pat Boone e Bobby Darin.
**VALMAURA.** 19.45: «All'ultimo minuto». Sensazionale! Altamente drammatico, con Mel Ferrer e Danielle Darrieux. Vietato ai minori.

SPETTACOLI DI MUGGIA

**ROMA.** 18: «Whisky sì, missili no». In technicolor.
**VERDI.** 17: «Capitani di ventura». In technicolor, con Mario Petri.
**VOLTA.** 17: «Ombre bianche», con Anthony Quinn e Yoko Tani. Capolavoro in technicolor.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Arcobaleno, Fenice, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi e Novo Cine. ESTIVO: Ginnastica.

A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA DI ATTILIO COLACEVICH

# Era fiumano il Direttore della Specola di Capodimonte

## L'illustre astronomo moriva proprio all'indomani della sua missione nel Sudan per l'eclissi totale di Sole - Proiezione verso nuovi compiti

La sera del 24 agosto 1953 si diffondeva a Napoli la ferale notizia dell'immatura scomparsa del prof. Attilio Colacevich, direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte: esattamente a dieci anni da questa grave perdita dell'astronomia italiana, vogliamo rievocare l'illustre figura di uomo e di scienziato, che ha lasciato un'orma indelebile nel progresso scientifico e nel perfezionamento della Specola partenopea.

Attilio Colacevich nacque a Fiume il 25 luglio 1906 e si laureò giovanissimo in matematica all'Università di Firenze, nel 1929. Presso l'Osservatorio di Arcetri svolgeva in prevalenza la sua vasta attività scientifica, ed ivi ascendeva rapidamente tutta la scala dei gradi burocratici, da assistente volontario a primo astronomo.

La lunga permanenza ad Arcetri favoriva in lui la tendenza alle ricerche di astrofisica, come la sua competenza nelle materie sussidiarie dell'astronomia lo metteva in grado di insegnare la matematica, la fisica e l'ottica.

Vincitore di una borsa di studio della Fondazione Rockefeller, trasse largo profitto dal suo soggiorno all'Osservatorio di Lick sul Monte Hamilton, in California. Nel 1939 gli fu conferito il Premio Stambucchi e nel 1943 il Premio Reina.

Nel 1940, fu di nuovo negli Stati Uniti d'America, soggiornando presso gli Osservatorii di Cleveland, Yerkes e McDonald, dove eseguiva importanti ricerche di carattere spettroscopico, insieme a J. J. Nassau, Otto Struve e ad altri eminenti astronomi statunitensi.

Alla fine del 1949, in seguito al conferimento a riposo del prof. Luigi Carnera, per raggiunti limiti di età, venne nominato direttore dell'Osservatorio astronomico di Capodimonte, di cui prese però possesso soltanto ai primi del 1951.

In questa nuova sede, il Colacevich trovò la vecchia attrezzatura; questa, anche se migliorata e adeguatamente sistemata dal suo illustre predecessore, il friulano Luigi Carnera, di cui proprio in questi giorni cade il primo anniversario della scomparsa, ultraottantenne, si dimostrava insufficiente per soddisfare ai compiti delle ricerche dei giorni nostri.

Animato da un valido spirito di dinamica iniziativa, il Colacevich, con la sua particolare competenza, acquisita presso le Specole d'oltre Atlantico, otteneva il massimo rendimento dai vecchi strumenti, mercè geniali trasformazioni ed opportuni adattamenti, ai quali concorrevano sia i suoi collaboratori diretti, sia i due tecnici dell'officina dell'Osservatorio, Casella e Jevolella.

Queste trasformazioni consentivano ricerche ed osservazioni di primaria importanza e portavano, perciò, l'Osservatorio di Capodimonte a perpetuare le sue gloriose tradizioni.

Tra l'altro, nel breve periodo della sua permanenza a Capodimonte, non può dimenticarsi l'applicazione al vetusto telescopio equatoriale di Fraunhofer, di 17 cm. di apertura, di un fotometro fotoelettrico. Le osservazioni, eseguite mercè questo strumento, con le innovazioni apportatevi, permisero di stabilire la misura di stelle di ottava grandezza, con la precisione di un centesimo per ogni singola osservazione nel cielo di Napoli.

Tali osservazioni furono intensificate, in procinto del Congresso internazionale di astronomia di Roma del 1952: favorite dal bel tempo, consentirono risultati oltremodo insperati, i quali furono raccolti in un'importante relazione, presentata alla quarantaduesima commissione di detto congresso, e che ricevette il plauso del presidente e di tutti i convenuti.

Con eccezionale generosità di animo, il Colacevich volle in questa occasione che la relazione fosse presentata dal suo collaboratore, prof. Alfonso Fresa, che continua ininterrottamente in tal genere di ricerche, conseguendo i ben noti brillanti risultati, apprezzati negli ambienti scientifici.

L'altro vecchio equatoriale della Specola partenopea era adattato dal Colacevich per lo studio della corona solare. Anche l'antiquato «strumento dei passaggi» era rimesso a posto.

Oltre la sua incessante attività di direttore e di osservatore, il Nostro non mancava di accrescere considerevolmente il numero delle sue monografie scientifiche, durante la sua permanenza a Capodimonte: si contano a parecchie decine le pubblicazioni nelle varie branche dall'astronomia. D'alto merito scientifico è il suo particolare contributo alla spiegazione dei problemi relativi alle «Cefeidi», le famose stelle variabili, che ancora oggi assillano i cultori del firmamento.

Di non minore importanza il notevole apporto da lui dato al progresso degli studi solari: partecipava ad alcune importanti campagne scientifiche per la osservazione delle eclissi totali di sole. Ricordiamo, ad esempio, quella per l'eclisse del 25 febbraio 1952 a Khartoum, nel Sudan.

Quando partì per l'Africa, già la sua voce non era più ferma, si notava che lo scienziato non era completamente in forma. Amici e colleghi lo sconsigliarono di partire, ma egli, appassionatamente dedito ai suoi doveri di astronomo, non volle ascoltare gli amorevoli consigli. Partì, e partecipò, sotto la tenda del campo di osservazione e con una temperatura abbastanza alta ed umida, pur nel mese di febbraio, a tutti i rilevamenti a lui affidati. E, come sempre, si dimostrò al massimo grado, all'altezza della situazione.

Ritornato a Napoli, riferì dottamente, insieme agli altri scienziati che avevano osservato i fenomeni dell'eclisse, nel Simposio, organizzato, nella sede universitaria, dal Centro di radiopropagazione e radionavigazione. In quel marzo del 1952, può ritenersi che la sua esposizione fosse il canto del cigno. Il male che lo minava, cominciò da allora a progredire rapidamente sicchè a poco più di un anno di distanza lo condusse inesorabilmente alla fine, allorchè stava per cogliere i maggiori frutti della sua carriera scientifica.

Lasciava un ampio retaggio alla Patria da lui, esule fiumano, tanto amata, lasciava alla famiglia un eguale retaggio di preclare doti e, sulle sue stesse orme, la sua primogenita Arianna continua a Capodimonte la professione di astronomo.

Tito Nicolini raccoglie l'eredità spirituale di Luigi Carnera e di Attilio Colacevich, essendo stato al loro fianco «con intelletto d'amore»: la Specola di Capodimonte già s'indirizza verso i nuovi compiti dell'era presente; un particolare esempio vien dato dal Centro di osservazione dei satelliti artificiali. Oggi, la Specola teramese di Collurania si affianca, alle sue dipendenze, a quella di Capodimonte, ed ivi, in più placida e serena atmosfera, sono consentite quelle osservazioni, inibite a Capodimonte, perchè ormai la sua sede è stretta nella cinta urbana partenopea.

Già si profila la realizzazione del progetto di un grande e moderno Osservatorio campano in un'adatta località, lontana dai grossi centri urbani: vogliamo augurarci che, col 1969, sia celebrato il centocinquantesimo anniversario della fondazione dell'Osservatorio di Capodimonte, con questa nuova e grande Specola, degna consorella di Asiago, Merate, Arcetri e le tante altre d'oltre Oceano.

**Ruggiero Ruggieri**

### Riconoscimento per il Centro dei fanciulli subnormali

Il bollettino dell'Associazione famiglie di fanciulli subnormali, testè uscito in bella veste tipografica e riccamente corredato di notizie, dà ampio risalto all'istituzione del «Centro femminile di addestramento al lavoro» per ragazze subnormali, avvenuta a Trieste il giugno scorso alla presenza di numerose autorità. Particolare rilievo è dato al fatto che tale istituzione è stata possibile grazie al generoso interessamento dell'amministrazione provinciale di Trieste e dell'opera fattiva svolta dalla locale sezione dell'ANFFAS, che ne è l'organizzatrice.

## Cronache della televisione

# Eva contro Eva

Con un film giustamente famoso, «Eva contro Eva» di Josef Mankievicz è proseguita ieri, nel primo canale, la rassegna dei Grandi Oscar. Sintetizzata nei termini contenutistici più scarni, «Eva contro Eva» è la storia di una detronizzazione artistica, o, se vogliamo, la anatomia del lungo percorso verso la cima, che una aspirante attricetta ambiziosa, simulatrice, perfida e spietata nella sua volontà di riuscita, compie nell'intento di usurpare il posto e la fama di una collega gloriosa e più anziana di lei. Ma nel contesto del film si riflette anche l'immagine plausibile di un ambiente particolare; l'ambiente di teatro, spiato negli aspetti più crudi che si nascondono dietro la sua ottimistica facciata. Ed è appena il caso di avvertire che l'angolo di questa prospettiva non rappresenta certo un motivo minore di interesse e di potenziale drammatico.

Il film condotto con vigore è salda esperienza da quel vecchio uomo di cinema che è Josef Mankievicz, ottenne nel 1950 qualcosa come sei Oscar, dei quali, molto stranamente, nessuno andò a premiare la fatica di chi più se lo sarebbe meritato: vale a dire di Bette Davis, vero «mostro sacro» non solo nella funzione artistica, e di Anne Baxter. Il fatto è che entrambe le attrici si misurarono ad armi pari, nella pienezza delle loro capacità interpretative, fornendo un saggio di tale bravura che i giudici dell'Oscar, imbarazzati nell'assegnare la palma della migliore all'una o all'altra, quell'anno preferirono ripiegare su una soluzione di compromesso premiando invece la Judy Holliday di «Nata ieri», concorrente non indegna al massimo riconoscimento dell'accademia americana. Ma bisogna aggiungere che, a parte Bette Davis e Anne Baxter, tutto il cast di «Eva contro Eva» è di prim'ordine con un George Sanders impeccabile nei panni del critico teatrale scettico e disincantato (a lui andò l'Oscar per il miglior attore non protagonista), con Gary Merrill, Celeste Holm, Hugh Marlowe, e in una particina di fianco Marilyn Monroe, che allora muoveva i suoi primi passi sul set, favorita dal trovarsi in una compagnia che più prestigiosa di così non avrebbe potuto desiderare.

Sul secondo canale si è concluso, a quanto pare, il ciclo del «Paroliere, questo sconosciuto», cui non sono mancati i suffragi favorevoli del pubblico amante delle canzonette. Di grande attualità e quanto mai utile all'informazione dei telespettatori era invece il servizio di Franco Catucci e Ugo Guidi, trasmesso sul finir della sera: «La linea calda», un servizio che illustrava cosa sia e come funzioni in realtà quel filo diretto che collega la Casa Bianca e il Cremlino, allo scopo di scongiurare in extremis la deprecabile eventualità di qualche brutto e improvviso temporale sul mondo.

**Ber.**

### Visite mediche gratuite

La Sezione Assistenza della Associazione Columbus, Istituzione Internazionale di Cultura ed Assistenza, comunica che l'ambulatorio per visite mediche gratuite a tutti indistintamente gli ammalati poveri che non godono di altre prestazioni, chiuso durante le ferie estive, riprenderà la sua attività iniziando da sabato 14 settembre e sarà aperto ogni sabato alle 1 al pianoterra del Convento della Madonna del Mare in piazza Rosmini 6. Negli altri giorni della settimana, escluse le domeniche e feste, telefonare all'ambulatorio dell'Associazione al n. 64-484 dalle 14.30 alle 15, anche per ottenere visite di specialisti, sempre per chi non goda di altra assistenza.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

**Il Provveditorato agli Studi** comunica che è affisso all'albo dell'ufficio degli ispettori scolastici e delle direzioni didattiche il bando del concorso magistrale pubblico per titoli ed esami a posti di maestro del ruolo normale e del ruolo in soprannumero. Il termine di presentazione della domanda redatta e documentata secondo le istruzioni annesse al bando stesso scade alle ore 24 del 9 novembre 1963.

**Scuola media statale «F. Rismondo».** La presidenza della Scuola media statale maschile e femminile «F. Rismondo» di via F. Rismondo 8, comunica che presso la segreteria dell'Istituto si accettano giornalmente, dalle 8 alle 13, le iscrizioni alla prima classe della nuova Scuola media con la facoltà di scelta fra le lingue straniere: inglese e tedesco.

**La presidenza** dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» informa che giornalmente dalle ore 10 alle 12 si accettano fino al 25 settembre in segreteria le iscrizioni per tutte le classi per l'anno scolastico 1963-64.

### Secondo concorso per le borse di studio

E' stato bandito in data 1.o settembre il concorso provinciale del secondo turno per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1963-64 agli alunni delle classi successive a quelle iniziali delle scuole di istruzione secondaria ed artistica e di completamento dell'obbligo. Il concorso riguarda i seguenti tipi di scuola ed anni di corso: scuola media per le classi seconda e terza. La misura unitaria della borsa è stata fissata in lire 60 mila, di durata biennale per la seconda classe ed annuale per la terza; liceo scientifico per la seconda classe nella misura di 110 mila lire annuali; istituto tecnico per la seconda classe e conservatorio per il 5.o anno nella misura di 110 mila lire annuali; istituto magistrale per la quarta classe nella misura di 150 mila lire annuali; istituti tecnici per la quarta e quinta classe e conservatorio di musica per il 6.o, 7.o, 8.o, 9.o e 10.o anno nella misura di lire 150 mila biennali nel primo caso, annuali nel secondo e fino al termine del corso per il conservatorio.

Non sono stati indetti i concorsi per le scuole di avviamento e d'arte, per il ginnasio, per la seconda classe dell'istituto magistrale, per l'istituto professionale, per il liceo classico e per il liceo scientifico (quarta e quinta classe) in quanto le borse assegnate per l'ultimo anno scolastico sono state confermate per il nuovo anno scolastico.

Gli interessati possono prendere visione del bando relativo presso le segreterie delle singole scuole e presso il Provveditorato agli Studi di via Duca d'Aosta 4. Il termine di presentazione delle domande scade improrogabilmente il 1.o ottobre p. v.

**Gli ufficiali in congedo** sono pregati di prendere atto che la sede dell'U.N.U.C.I. di via Roma 23-1 rimane chiusa, per ferie, dal 10 al 25 corr.

MALINCONICA VIGILIA DELLE STAGIONI

# Ancora terra bruciata la situazione del teatro

## *Perenne crisi del «Verdi», in alto mare il «Nuovo» senza sede la Società dei Concerti, fermo il Politeama*

*Siamo alla vigilia dell'inizio delle stagioni lirica, di prosa e dei concerti, ma la situazione appare molto scoraggiante per quanto riguarda le previsioni che se ne possono fare. Questo non in relazione ai cartelloni, del resto nemmeno annunciati, ma alla disponibilità dei teatri dove gli spettacoli dovrebbero trovare svolgimento.*

*Il Teatro Verdi attraversa una crisi che il Ministero dedello Spettacolo, con gli esigui fondi stanziati, non ha contribuito a sanare; il Teatro Nuovo di via Giustiniano è sempre in fase di studio, mentre la prosa si è spostata all'Auditorium, che non può certo essere considerato un teatro, sia per la scarsa capienza che esso offre, sia per l'inadeguatezza dell'ambiente in relazione alle esigenze sceniche delle rappresentazioni. Infine, la Società dei concerti, che dopo lo Ente autonomo Teatro Verdi e l'Associazione del Teatro Stabile di prosa è il terzo ente cittadino che si occupi di spettacoli, si trova sempre a dover attendere per l'organizzazione dei suoi concerti la disponibilità del teatro comunale, occupato in prevalenza dalla lirica, con tutte le conseguenze negative che ciò comporta, ai fini di una più razionale programmazione degli spettacoli.*

*Una situazione scoraggiante dunque. La storia del Teatro Nuovo di via Giustiniano è un po' il perno della vicenda, in quanto esso dovrebbe risolvere il problema della prosa e dei concerti assieme. Ma la realizzazione del nuovo teatro appare ancora lontana, e poi a parere di molti, considerando la limitata area disponibile, la soluzione, quale essa possa essere, non sarà ancora l'ideale. Ecco allora che si riaffaccia la vicenda del Politeama Rossetti da restaurare; una vicenda di grande attualità, che ha una scadenza da rispettare, come vedremo subito. A ragion veduta il Politeama Rossetti — si dice da più parti — rappresenta ancora la migliore soluzione: la più economica, la più funzionale; insomma la più logica.*

*Raccontiamone in breve la vicenda. Del restauro del Politeama Rossetti si era parlato anche quando il Teatro Nuovo ormai demolito di via Giustiniano era funzionante. Il restauro avrebbe dovuto riguardare la sola agibilità, e proprio un anno fa erano stati raccolti tutti i dati necessari per determinare l'ammontare della spesa necessaria per la esecuzione dell'opera di risanamento. Il Commissario del Governo dott. Mazza, gli amministratori comunali, i soci della Società dei concerti, i proprietari del teatro e altre istituzioni cittadine avevano offerto contributi per l'importo di oltre 50 milioni, ritenuti sufficienti per dare un assetto, sia pure modesto, al Politeama Rossetti, corrispondendo alle norme di sicurezza imposte dalla commissione di vigilanza. La società proprietaria dell'immobile aveva deciso di concedere l'uso gratuito per 6 anni del teatro e aveva stabilito di stanziare a fondo perduto l'importo di 10 milioni di lire, quale contributo per i restauri. Restava il problema della esecuzione dei lavori, di cui la stessa società non intendeva occuparsi, e su questo punto tutto si era arenato.*

*Il fatto nuovo, per uscire da questo congelamento, è stato prodotto dall'Azienda di soggiorno. Il Consiglio di amministrazione di quell'ente ha fatto sapere che sarebbe disposto ad assumere l'onere della esecuzione dei lavori necessari per garantire l'agibilità del Politeama alle condizioni che tutti gli altri enti siano in grado di garantire gli impegni assunti. Va precisato a questo punto che i 50 milioni cui sopra si è fatto cenno erano così distribuiti per quanto riguarda gli stanziamenti: 15 dal Commissario del Governo, 10 dai proprietari, 7 circa dalla Società dei concerti, 15 dal Comune; il resto sarebbe stato stanziato, quale conguaglio, dall'Azienda di soggiorno. Di questo importo, sono disponibili in questo momento in pratica tutti i milioni fatta eccezione per i 15 del Comune, poichè la relativa delibera non è stata ratificata dalla Giunta provinciale amministrativa, per difetto di impostazione. In pratica dunque l'ultimo ostacolo per la esecuzione del restauro, secondo il disegno dell'Azienda di soggiorno, è costituito proprio dalla mancata disponibilità del contributo del Comune.*

*C'è un'altra cosa da mettere in rilievo. L'impegno dei proprietari per lo stanziamento dei 10 milioni scade il 30 settembre prossimo. Entro questa data dunque i lavori devono avere inizio assolutamente, per non far cadere l'offerta, senza contare che esiste un altro termine massimo, il 30 novembre, fissato per l'esecuzione dei lavori da parte di un altro dei contribuenti. Da qui si vede quanto sia urgente la soluzione, che pare avviata verso una sponda rassicurante, con la sola incognita dei 15 milioni che il Comune non ha potuto ancora liberamente porre nel cumulo dei 50 circa, che costituiscono la base per la effettuazione del restauro. Opera questa che una impresa locale ha già studiato in ogni dettaglio, e che potrebbe venire portata a termine nello spazio di neanche tre mesi.*

*Chiaro a questo punto che qualsiasi programma per le stagioni di prosa e dei concerti è condizionato da questa esecuzione, che risolverebbe due problemi in una sola volta, potenziando inoltre l'attività concertistica e di prosa, forzatamente compressa dalla mancanza di ambienti adatti. Le compagnie di giro, viene fatto osservare, non trovano il modo di inserirsi nel cartellone triestino, poichè il teatro Verdi non è disponibile che saltuariamente; e lo stesso dicasi per alcuni concertisti di fama internazionale, che non possono venire ospitati per analogo motivo.*

*La soluzione «Politeama Rossetti» — viene ancora fatto osservare — garantirebbe una maggiore affluenza del pubblico agli spettacoli, in considerazione della maggiore capienza del teatro, che nella sola platea conta circa 900 posti in luogo dei 400 del «Verdi».*

ENTRA IN VIGORE QUEST'ANNO LA SCUOLA MEDIA UNIFICATA

# Oltre sette milioni di alunni nelle scuole di ogni ordine

## Aumentata del 200 p.c. negli ultimi quattro anni la popolazione degli istituti professionali
## Disposta la ricerca dei renitenti all'istruzione obbligatoria - Finalmente le pagelle gratuite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 10

Secondo le previsioni oltre sette milioni di alunni frequenteranno nel prossimo anno scolastico le scuole e gli istituti di ogni ordine e grado: quattro milioni e mezzo le elementari, i rimanenti le scuole medie inferiori e superiori. In questi ultimi anni in tutti i settori della scuola v'è stata una espansione veramente rilevante, ma merita di essere messa in rilievo quella verificatasi nella scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni dove sono entrati oltre mezzo milione di nuovi alunni aumentando del 63 per cento il totale della popolazione scolastica delle scuole medie e di avviamento.

Il fatto nuovo di questo anno scolastico che sta per cominciare è la nuova scuola media unica. Per la prima volta nella storia della nostra scuola i ragazzi che iniziano le scuole medie sono tutti sullo stesso piano di parità. E' scomparsa la scuola di avviamento che fin dall'inizio degli studi determinava una discriminazione ad un tempo scolastica e sociale. Per la prima volta i ragazzi della scuola media non si troveranno subito alle prese con il latino che verrà impartito, per coloro che lo vorranno studiare, al secondo anno. Nuove materie verranno insegnate ai 650 mila ragazzi che si iscriveranno alla prima classe della nuova scuola media: osservazioni ed elementi di scienze naturali, educazione artistica, applicazioni tecniche, educazione musicale; inoltre inizieranno subito lo studio di una lingua straniera.

Nel settore degli istituti di secondo grado si prevede un ulteriore sensibile aumento degli istituti tecnici. In questi ultimi anni la scuola secondaria ha registrato un capovolgimento della tradizionale situazione: fino al 1958 gli alunni dei licei e degli istituti magistrali superavano quelli degli istituti tecnici, nell'anno scolastico 1962-1963 questi ultimi erano 380.000, vale a dire 50.000 in più degli alunni che hanno frequentato gli istituti di istruzione classica. Nel prossimo anno saranno probabilmente oltre 400 mila i giovani iscritti agli istituti tecnici ai quali sono da aggiungere circa 150 mila alunni degli istituti professionali. Nel complesso negli ultimi quattro anni la popolazione scolastica degli istituti tecnici è aumentata di circa il 50 per cento e quella degli istituti professionali di oltre il 200 per cento. Il fenomeno più rilevante è quello degli istituti tecnici industriali dove gli alunni negli ultimi anni sono passati da 40.000 a 140 mila. Soltanto l'anno scorso ben 51.515 alunni si sono iscritti a questo tipo di scuole.

L'istruzione classica (licei e istituti magistrali) ha registrato negli ultimi anni uno sviluppo regolare. Nell'ambito di questo settore il maggiore sviluppo si dovrebbe verificare nei licei scientifici: la preferenza degli alunni e delle famiglie che è andata sempre più accentuandosi, assumerà certamente proporzioni maggiori dopo l'approvazione della legge che consente ai maturati di questo istituto l'ammissione a tutte le facoltà scientifiche ad eccezione di quella di lettere. Nel 1962-'63 la popolazione scolastica era così ripartita: 153.000 alunni nei licei ginnasi, 124.000 negli istituti magistrali e 70.000 nei licei scientifici.

In questi giorni le segreterie delle scuole stanno raccogliendo le iscrizioni e nelle prossime settimane si passerà alla formazione delle classi. Si tratta di un complesso lavoro perchè si dovrà organizzare il regolare funzionamento delle classi che dovranno accogliere oltre sette milioni di alunni da affidare a 220.000 insegnanti elementari e a 180.000 professori. Intanto il Ministero ha inviato ai Provveditori agli Studi particolari istruzioni perchè esperiscano le opportune indagini per accertare e quindi reprimere le evasioni all'obbligo della scuola media. Si dovranno cioè individuare quali dei ragazzi che hanno conseguito la licenza di scuola elementare non si iscriveranno alla scuola media.

Inoltre i genitori non dovranno più pagare la pagella scolastica dei figli. E' infatti in allestimento, presso il Ministero della Pubblica Istruzione una circolare nella quale viene imposto l'assoluto divieto alle scuole di incamerare, all'atto dell'iscrizione, somme anche minime di denaro a titolo di rimborso per la pagella scolastica. In passato numerose sono state le infrazioni a questa norma e non solo nei piccoli centri per cui si è resa necessaria una ferma presa di posizione di parte degli organi centrali. Si tratta di far rispettare, data l'esiguità della somma che veniva richiesta alle famiglie, soltanto una questione di principio riguardante la completa gratuità dell'istruzione primaria e secondaria.

F. F.

## «Gran Premio» in onda dal 26 settembre alla TV

Roma, 10

«Gran Premio», la nuova rubrica televisiva che sostituirà quest'anno «Canzonissima» sul programma nazionale, andrà in onda dal 26 settembre: la prima delle quindici trasmissioni vedrà in lizza la Liguria e il Piemonte. Alla nuova rubrica prenderanno parte quindici cantanti lirici, 21 attori di prosa, 10 ballerini classici, 2 complessi di musica leggera, un complessino jazz e due pianisti.

## La 18.a riunione dei venditori della «Remington Rasoi Elettrici»

Milano Marittima, 10

Nei giorni scorsi ha avuto luogo a Milano Marittima la 18.a Riunione di vendita della «Remington Rasoi Elettrici». Tutti i venditori e gli ispettori si sono riuniti attorno alla loro direzione generale e hanno appreso i programmi, le novità e le iniziative speciali che la Remington ha predisposto per la prossima stagione di vendita in favore della propria ben nota gamma di rasoi elettrici.

Perchè a Milano Marittima? E' presto detto. I giovani viaggiatori della «Remington Rasoi Elettrici», dopo aver lavorato e viaggiato per mesi e mesi in tutta Italia per collocare nei migliori negozi i famosi rasoi elettrici «Remington», devono trovare nel loro «meeting» di vendita non solo un'occasione di incontro professionale, ma anche la possibilità di rilassarsi.

La 18.a Riunione di vendita si è svolta in un clima di entusiasmo e di estremo interesse da parte dei convenuti. Erano presenti, quali ospiti stranieri, il signor M. G. Mann, direttore generale della Remington tedesca, e il signor Charles Stein, direttore vendite della consociata svizzera.

«Leitmotiv» del 18.o Meeting è stata la presentazione della «linea completa dei rasoi Remington». Oltre al rasoio lanciato in grande stile nella scorsa primavera, il «Remington Roll. A. Matic 25» (super-potente e regolabile per ogni tipo di barba e di pelle), la «Remington» pone a disposizione del suo vasto pubblico italiano altri rasoi di qualità. C'è il «Remington Rollershave», che porta la qualità «Remington» in un rasoio elettrico a prezzo economico e alla portata di tutti. E il «Remington Lektronic», il rasoio del futuro, uno dei più noti rasoi elettrici senza filo e senza presa di corrente. Alle signore la «Remington» offre il depilatore «Princess», appositamente studiato per la delicata epidermide femminile.

Terminato il «meeting» in una atmosfera festosa con un banchetto ufficiale, la forza di vendita «Remington Rasoi Elettrici» ha «levato le tende» ed è partita per iniziare l'«Operazione autunno-inverno 1963».

## Franz Sarno si oppone al trasferimento di Ghiani

Milano, 10

Raoul Ghiani, al quale la Corte d'Assise d'Appello di Roma ha, come noto, riconfermato la condanna all'ergastolo quale sicario per l'uccisione di Maria Martirano, ha inviato dal carcere di «Regina Coeli» un telegramma all'avvocato milanese Franz Sarno, suo difensore in ambedue i processi di primo e secondo grado, annunciandogli che gli era stato notificato ufficialmente nel carcere romano il suo imminente trasferimento al penitenziario di Procida.

Da parte sua l'avv. Sarno ha subito inviato un telegramma al Ministero di Grazia e Giustizia sostenendo l'illegalità del trasferimento di Raoul Ghiani al penitenziario: il legale sostiene infatti che Ghiani non può essere ritenuto attualmente «ergastolano», in quanto è stato presentato regolare ricorso in Cassazione, e pertanto la sua attuale condanna non è definitiva. L'avv. Sarno ha scritto anche a Ghiani, comunicandogli il passo compiuto per evitargli il trasferimento che, come ha dichiarato ieri l'elettrotecnico, lo priverebbe anche dell'unica consolazione di poter rivedere ogni tanto la madre e le altre persone care.

RECUPERATE A TEMPO DI RECORD SUL CERVINO LE SALME DEGLI SCALATORI

# *I tre austriaci sono morti per non aver dato ascolto a un esperto*

## Leo Gasperl aveva sconsigliato loro di intraprendere la scalata
## Ferita seriamente l'unica sopravvissuta alla violenza della slavina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cervinia, 10

*Le salme dei tre sventurati alpinisti austriaci spazzati e uccisi da una slavina mentre scalavano il Cervino sono state ricuperate oggi dal Soccorso alpino di Cervinia. Diciassette uomini hanno portato a termine a tempo di record il difficile compito. Alle tredici erano di ritorno al Breuil, dopo una marcia veloce e disagevole soprattutto alle quote più alte per l'abbondanza di neve caduta nei giorni scorsi. Per fortuna il tempo era splendido ed ha favorito la loro opera, che ha avuto momenti altamente drammatici.*

*La prima salma ricuperata è stata quella del giovane Hugo Geisler di Schwaz (nel Tirolo) fidanzato di Ilse Raschemberger la unica sopravvissuta alla tragedia. Ieri notte la giovane, evidentemente in stato di choc, aveva confuso i nomi dei suoi compagni, o li aveva indicati con insufficiente chiarezza, sicchè quanti la circondavano nell'ambulatorio del dott. Oreste Marquignaz, avevano creduto di capire che il fidanzato fosse l'altro uomo della comitiva, Adolf Auer. L'equivoco è stato chiarito stamane nel corso di un colloquio che la giovane, ormai completamente ripresasi dalla confusione mentale in cui la aveva gettata la tremenda disgrazia, ha avuto con il carabiniere Amenduni.*

*Dal colloquio è emerso un nuovo particolare: i quattro alpinisti austriaci, giunti sulla Testa del Leone, si erano accorti che il suggerimento di Leo Gasperl, il loro connazionale e famoso maestro di sci che vive a Cervinia da molti anni (non andate oggi sulla montagna, c'è troppa neve fresca, c'è pericolo di slavine) era stato giusto e bisognava rispettarlo, anche se in ritardo. Infatti Ilse Raschemberger ha affermato che, a quel punto della scalata, le condizioni del Cervino si erano rivelate nettamente proibitive. Si trovavano su uno sperone di Testa del Leone. Sulla loro sinistra incombeva un nevaio luccicante sotto il sole. I quattro decisero di fermarsi e di tornare indietro. Si erano appena mossi verso valle, quando con un immenso rombo la neve ha cominciato a franare su di loro. La ragazza era l'ultima, la slavina l'ha appena sfiorata; è stata gettata in basso con eccessiva violenza, si è fatta male al viso e alla gamba, ha strisciato con il volto e con il petto contro una roccia e finalmente si è fermata.*

*I suoi compagni sono stati invece colti in pieno, travolti, scaraventati in basso, con un salto di trecento metri, sul nevaio del ghiacciaio. I loro corpi sono stati quasi completamente sepolti dalla violenza dell'urto. Gertrud Lackner, la signorina di 45 anni di Schwaz, semplice amica di famiglia dei due giovani e dell'altro componente la comitiva (Adolf Auer, di 54 anni), ha subito una gamba tranciata di netto. Il suo corpo è stato trovato dopo quello del Geisler e quello dell'Auer; era stato trascinato ancora più in basso. Si temeva che fosse rimasto sepolto sotto una grande massa di neve, e gli uomini del soccorso alpino avevano portato pale e badili, ma non sono stati necessari. E' sceso Jean Pellissier con altri due e i resti di Gertrud Lackner sono stati portati sulla crestina e di qui, assieme a quelli dei due compagni di ascensione, composti su altrettante slitte, sono stati riportati a valle.*

*A Cervinia sono infine stati raccolti in una camera mortuaria allestita nella chiesa. Qui attenderanno l'arrivo dei parenti, previsto per stanotte o domattina. Le ultime formalità che restano sono il riconoscimento delle salme e la chiusura della indagine iniziata dalla Procura della Repubblica di Aosta.*

*Ilse Raschemberger invece guarirà in quaranta giorni dalla frattura al piede destro e dalle ferite di vario genere (fra l'altro ha perso nella rovinosa caduta due denti); ora aspetta con ansia l'arrivo del padre a Torino, dove è stata ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. Doveva sposarsi con Hugo Geisler a metà ottobre. Stamattina ha invece telefonato a casa, a Innsbruck, per avvertire i genitori della disgrazia e li ha pregati di dire al padre e alla madre del fidanzato la tragica notizia.*

**Paolo Amerio**

IMPAZZISCE IMPROVVISAMENTE UN GIOVANE SCARICATORE A VENEZIA

# COLTELLO ALLA MANO IRROMPE NELL'ABITAZIONE DEL COGNATO

## Dopo aver ferito il congiunto e la sorella ha devastato l'appartamento
## Affrontato da quattro poliziotti si è lasciato docilmente ammanettare

Venezia, 10

Un giovane scaricatore di porto, improvvisamente impazzito ha fatto irruzione questa notte, brandendo un coltello, nell'abitazione del cognato; dopo aver ferito il congiunto e la sorella, che sono riusciti a fuggire, sanguinanti insieme al figlio, il folle ha sfogato la sua furia devastando l'appartamento. Il drammatico episodio è accaduto poco dopo la mezzanotte.

Guido Bigozzi di trent'anni, abitante a Sant'Eufemia, è penetrato nell'alloggio del cognato Luigi Zennaro sfondando con una spallata la porta d'ingresso. I coniugi Zennaro a quell'ora stavano per andare a riposare e, al rumore della porta abbattuta si sono affacciati nel corridoio nel momento in cui il Bigozzi, a torso nudo e armato di un coltello ricurvo, stava facendo irruzione nell'alloggio. La sorella dello scaricatore portuale Adelina Bigozzi ha cercato in un primo momento di fuggire nella cucina ma quando ha visto il folle che, spiccato un salto, si avventava contro il cognato, è intervenuta coraggiosamente in aiuto al marito ed è riuscita ad afferrare il braccio armato del fratello, deviando così il colpo.

Svincolandosi, lo scaricatore ha ferito la sorella alla mano sinistra avventandosi nuovamente contro il cognato che, appiattendosi contro il muro, è riuscito parzialmente ad evitare il secondo assalto del folle, rimanendo comunque ugualmente ferito alla mano destra. I coniugi Zennaro a questo punto sono riusciti a fuggire assieme al figlio che aveva assistito atterrito alla scena mentre il Bigozzi, dopo essersi affacciato alla porta di ingresso per imprecare e minacciare contro la piccola folla che si era andata raccogliendo sul pianerottolo, è rientrato nell'appartamento accanendosi con furia selvaggia contro mobili e suppellettili.

Nel frattempo i due feriti venivano soccorsi da alcuni vicini che provvedevano contemporaneamente ad avvertire la polizia. Poco dopo giungeva sul posto un brigadiere e tre agenti che hanno affrontato il folle, arrestandolo. Il Bigozzi non ha opposto resistenza e prima di lasciare cadere a terra il coltello e lasciarsi ammanettare, ha profferito soltanto delle confuse minacce. I coniugi Zennaro sono stati entrambi medicati per le ferite riportate nella furiosa colluttazione.

## E' SANO DI MENTE il pubblicista Surace

Napoli, 10

La sessione feriale della Corte d'appello di Napoli ha accolto il ricorso per la sospensione della esecuzione di una misura di sicurezza (consistente nel ricovero in manicomio), fatto da Stefano Surace, il pubblicista napoletano chiuso in manicomio nell'agosto del 1956 perchè ritenuto pazzo in seguito ad una inchiesta giornalistica da lui condotta sui metodi usati in una clinica psichiatrica napoletana. La sentenza della sezione della Corte d'appello, che si era riunita in camera di consiglio il 3 settembre scorso, è stata depositata oggi.

*I CINQUE GEMELLI MOSTRATI PER LA PRIMA VOLTA A INES PRIETO*

# «Come sono belli!» ha esclamato raggiante la madre nel vederli

## *Le condizioni fisiche dei neonati sono sempre soddisfacenti - Si impone ora ai coniugi il problema di una casa più grande: forse ci penserà il Governo*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Maracaibo, 10

Le condizioni dei cinque gemelli nati sabato scorso, nel reparto ginecologico dell'ospedale dell'Università di Maracaibo, a una donna di trentacinque anni che è già nonna sono «discrete». Uno dei neonati ha subito una considerevole — fatte le proporzioni — perdita di peso ma anche le sue condizioni, dice il bollettino medico diramato dal dottor Regulo Pachano, sono come quelle dei fratellini «accettabili». E' Otto, il terzogenito e il più gracile del quintetto. Il suo sviluppo, ha detto il pediatra della Clinica universitaria, è alquanto più lento di quello di Mario, Robinson, Fernando e Juan. Dal momento della nascita tutti hanno perduto — come è normale — almeno cento grammi nelle prime ventiquattro ore di vita. Ma ora vanno recuperando; Otto «un po' meno». Il suo stato non causa comunque particolare ansietà.

Questo non significa che i cinque infanti non siano tenuti sotto amorevole sorveglianza giorno e notte. Fino a quando non peseranno due chili e un quarto le loro condizioni saranno indicate nei bollettini come «soddisfacenti» nella migliore delle ipotesi; solo passata la fase di sicurezza si useranno — se tutto andrà per il meglio come sembra fondato sperare — termini più decisamente ottimistici. Poco prima delle sei di stamane la madre dei cinque, Ines Cuervo De Prieto, ha visto per la prima volta i figlioletti che sono venuti a raddoppiare di colpo la sua famiglia (da un precedente matrimonio aveva avuto cinque figli; divorziata, ha sposato Efren Prieto, il padre dei gemelli, nella Clinica universitaria sedici ore dopo il parto, con il rito civile. Un'ora dopo i neonati sono stati battezzati da un sacerdote cattolico).

Ha esclamato Ines, dalla lettiga con la quale l'avevano portata — lungo trenta metri di corridoio — dall'appartamento all'ottavo piano (il migliore dell'ospedale) alla «nursery»: «Come sono belli i miei piccoli». Finora li aveva veduti solo nelle foto pubblicate dai giornali e sullo schermo televisivo. La hanno lasciata un po' a guardare i figli attraverso la finestra di vetro dell'incubatrice, poi l'hanno riaccompagnata nell'appartamento, dove a frequenti intervalli le danno notizie sui bebè.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Maracaibo — Efren Prieto, il padre dei cinque gemelli nati sabato scorso, bacia affettuosamente sulla fronte la moglie Ines**

Ai piccoli viene somministrata un'alimentazione speciale di latte addizionato di malto; li nutrono con un biberon a forma di contagocce. Secondo l'ultimo responso della bilancia pesavano complessivamente sette chili e 990 grammi. Oltre ottanta persone sono addette alla loro cura. I riflessi di tutti e cinque i piccoli sono prontissimi; essi reagiscono al minimo contatto. Secondo il dottor Pachano, Juan, il più pesante, è anche il più vivace e irrequieto del gruppo. Robinson piange più dei fratellini, Mario è il più grasso, Otto come si è detto il più magro. Fernando si accontenta di non avere caratteristiche speciali. Come gli altri dorme parecchio.

La signora Cuervo De Prieto si è detta «sopraffatta dalla gioia» per il quintuplo evento. «Non ho avuto la minima paura durante il parto», ha detto, «perchè ho sempre avuto fede nel mio Dio». Efren Prieto — che lavora alle trivellazioni per una società petrolifera nella località di Ciudad Ojeda — ha espresso gioia per la nascita dei figli (ne ha già otto da un precedente matrimonio) ma ha aggiunto di non avere ancora avuto tempo di pensare al futuro. Le autorità dell'ospedale hanno declinato ogni offerta di aiuto esterno: «gesti di propaganda», hanno detto. «La clinica è bene equipaggiata e ha personale a sufficienza». Ma per il futuro più remoto dei piccoli Prieto l'intero Paese si sta interessando, da privati cittadini al Presidente Romulo Betancourt, che nel telegramma di rallegramento, ai genitori ha promesso l'aiuto del Governo venezuelano. Si parla di fornire una nuova abitazione ai Prieto a spese dello Stato, nella città ove attualmente risiedono (e dove abita anche la figlia maggiore di Ines, Joselita, che ha diciassette anni e una figlia di sette mesi, Janet).

Alla signora Cuervo De Prieto sono state negate le visite; fiori e telegrammi affluiscono in continuazione al suo appartamento, ma nelle ore pomeridiane i medici staccano la comunicazione telefonica per concederle il sonno (le hanno dato anche dei sedativi per farle trascorrere tranquilla la notte). Tre poliziotti in uniforme stanno sulla soglia della stanza; alle telefonate risponde una segretaria. Il Presidente Betancourt e il Governatore dello Stato di Zulia, Luis Vera Gomez, hanno ripetutamente chiesto notizie dei piccoli e della madre.

Efren Prieto è tornato al suo lavoro nel campo petrolifero di Tia Juana, che la Creole Petroleum Company gestisce sulla riva del lago di Maracaibo. «Penso che dovrò cominciare subito a cercare una casa più grande», ha detto. Intanto Ines ha rivelato che fu un'ostetrica a dirle per prima che avrebbe avuto un parto multiplo.

U. P. I.

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: L'aquilone; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Italiane d'oggi; 15: Giornale; 15.15: Le novità da vedere; 15.30: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale; 17.25: Concerto di musiche di Pietro Mascagni nel centenario della nascita; 18.25: Bellosguardo; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19.10: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Fantasia; 21: «L'ammutinamento del „Bounty"», programma a cura di G. Da Venezia e L. Rempicci; 22.15: Concerto del violinista D. Asciolla e del pianista M. Caporaloni; 23: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta il Quartetto Radar; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Gentili signore... 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Dischi in vetrina; 15.15: Piccolo complesso; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.25: Mister Auto; 16.35: Motivi scelti per voi; 16.50: Divagazioni in bianco e nero; 17.30: Notizie; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musica sinfonica; 20.30: Notizie; 20.35: XI Festival della canzone napoletana; 21: Giradisco automatico; 21.30: Notizie; 21.35: Giuoco e fuori giuoco; 21.45: Musica nella sera; 22.10: Balliamo con... 22.30: Notizie.

## RETE TRE

9.30: Musiche del Settecento; 10.35: Compositori contemporanei; 10.55: Sinfonie di A. Bruckner; 11.55: Danze; 12.20: Musiche di H. Berlioz; 13.05: Strumenti a solo; 13.30: Un'ora con Rimski-Korsakov; 14.30: Musiche di N. Castiglioni e C. Orff; 15.55: Concerti per solisti e orchestra; 16.40: Complessi strumentali da camera; 17.30: Università internazionale; 17.40: W. Backhaus interpreta sonate di Beethoven.

## TERZO PROGRAMMA

18.40: Ricordo di Primo Mazzolari a cura di M. Rossi; 19: Musiche di G. Carissimi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Cimarosa; 21: Giornale; 21.20: Il segno vivente; 21.30: Musiche di F. Schubert; 22.15: Memorialisti italiani del Novecento; 22.45: Orsa minore.

## LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: «El Calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna; 14: Le grandi pagine del melodramma; 14.35: Jazz d'oggi, a cura del Circolo Triestino del Jazz; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.



FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Musiche per chitarra; 7.35 (17.35): Concerti grossi; 8.35 (18.35): Refice: «Trittico francescano»; 9.25 (19.25): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con R. Strauss; 12 (22): Concerto dell'orchestra sinfonica della South African Broadcasting Corporation diretta da A. Hartman; 12.55 (22.55): Musiche cameristiche di J. Brahms; 14.25 (0.25): Virtuosismo strumentale; *16: Musica leggera in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Note sulla chitarra; 7.10 (13.10 e 19.10): Il canzoniere; 7.50 (13.50 e 19.50): Mosaico; 9 (15 e 21): Stile e interpretazione; 9.40 (15.40 e 21.40): Chuck Marshall e il suo complesso; 10 (16 e 22): Ritmi e canzoni; 10.45 (16.45 e 22.45): Carnet de bal; 11.45 (17.45 e 23.45): Cantano Eugenia Foligatti, Renatino e Los Cinco Latinos; 12.05 (18.05 e 0.05): Jazz da camera; 12.25 (18.25 e 0.25): Canti dei Caraibi; 12.40 (18.40 e 0.40): Luna park.

## TELEVISIONE NAZIONALE

18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: Crocevia dello spirito: Echternach; 19.40: Concerto sinfonico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il mondo del Duemila. Una trasmissione di V. Sabel; 22.05: Kramer, G. Bramieri e L. Orfei in: «Leggerissimo»; 23.05: Mostra dell'oreficeria e della ceramica a Vicenza; 23.15: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Trent'anni di cinema: «I sette samurai», film; 23.20: Concerto di musica da camera del Quartetto di Milano; 23.30: Notte sport.

# CRONACHE SPORTIVE

STANNO PER PARTIRE LE DICIOTTO COMPAGINI DELLA SERIE «A»

## Lo scudetto rimarrà a Milano Roma, Juve e Bologna permettendo

**Alle viste un duello fra rossoneri e nerazzurri - Le nuove attrattive: Amarildo, Nenè, Schnellinger**
**Il miliardo della Capitale - Il Mantova contenderà all'Atalanta il primato delle squadre provinciali**

*Dopo l'allegra giostra delle super-amichevoli (mai visto un pre-campionato così sfrenato) e la grossa falcidia subita al primo appuntamento di Coppa, la Serie A si mette in cammino per una stagione che non concederà fiato alle diciotto e che per gli squadroni sarà addirittura senza respiro. Non per niente i più previdenti hanno provveduto a raddoppiare i propri effettivi, ma la doppia «rosa» di titolari potrà servire sino ad un certo punto se i doppioni saranno lasciati troppo a lungo nella bambagia. Il problema è acuto ed è già stato sviscerato a dovere, ma le esperienze del passato serviranno relativamente qualora la squadra di rincalzo non trovi un adeguato e costante addestramento agonistico. Dipenderà comunque dalla capacità e dal felice criterio degli allenatori mantenere in condizione non solo, ma saper plasmare al gioco dei titolari le rispettive... controfigure, onde non trovarsi nei pasticci al momento dei ricambi per la diversa identità tecnica dei sostituti.*

*Un «test» esauriente, in senso negativo, lo fornì la scorsa stagione l'Inter, con un fuoriclasse come Maschio. Maschio, pagato duecento milioni alla Atalanta, dopo un esperimento strepitoso finì ad immalinconire fra le riserve, perchè Herrera che l'argentino aveva a tutti i costi voluto in nerazzurro, ad un certo punto ritenne inopportuno creare un contraltare al suo pupillo Suarez! Poco male per il calcio italiano veder... estraniare gli importati anche se son fior di campioni, grosso peccato invece sarebbe veder inaridire quei giocatori nostrani che promettono un grande avvenire. Come sarà forse il caso dell'ex vicentino Panzanato, finito anch'egli all'Inter per fare la riserva a Guarnieri. E Panzanato, a quanto lo stimano i tecnici, figurerebbe oggi fra i tre più forti e qualitativi «stopper» nazionali!*

*Fuor da questi dettagli di carattere marginale, il nuovo torneo di Serie A promette fuoco e fiamme a dovizia. Sulle... pazzie estive dei grandi clubs si è già lungamente intrattenuta la stampa specializzata ed ora alla vigilia dei primi confronti ufficiali, dopo che attraverso una sequenza dissennata di amichevoli ad alto livello si è potuto trarre più di qualche illuminante ragguaglio, si registrano diggià puntualizzazioni abbastanza precise sulle forze in campo. Fa testo, ad esempio, la forza esplosiva del Milan che praticamente con un solo acquisto, ha raddoppiato la sua forza d'urto facendo così salire le sue quotazioni al massimo, tanto che partirà favoritissimo nella corsa allo scudetto, pur avendo il maggior nemico in casa.*

*conteso l'altr'anno a suon di centinaia di milioni da Juventus e Fiorentina, è finito quest'anno al Milan per la metà appena della cifra offerta dalle due concorrenti e, per virtù di magìa (vulgo classe), ha trovato idealmente congeniali i nuovi colori. Così hanno rivelato le prove pre-campionato dei rossoneri ed al Milan «europeo» si può quindi concedere una «chance» in più che alle sue rivali nella prossima contesa. La sola riserva da farsi sul suo conto è quella della mancanza di un guardiano di sicura esperienza, ma basterà che Ghezzi ci ripensi perchè la porta milanista torni a farsi ermetica e allora chi si è visto si è visto.*

*Per i tifosi della Madonnina il nuovo campionato non costituirà dunque motivo di apprensioni. Se il Milan dovesse fallire, dicono, c'è bene l'Inter che mira alla riconferma e sebbene per altra via, ha tutti i numeri per puntare al bis. Se il Milan ha più talento ed arte, l'Inter indubbiamente possiede maggior grinta e vigoria dei rivali. Sul piano tecnico il più forte è il Milan, su quello agonistico nessuno la spunta all'Inter. Sarà già un gran bel duello. questo che la sola Milano calcistica promette alla nuova stagione. Ma il campionato 1963-1964 non esaurisce fortunatamente qui, i suoi motivi d'interesse. Anche la concorrenza si è fortemente agguerrita e perchè San Siro possa cantar nuovamente gloria bisognerà che gli squadroni che lo presiedono girino sempre al massimo regime.*

*La Roma, la Juventus, la Fiorentina, tutte e tre profondamente ritoccate dalla scorsa stagione, non nascondono le loro mire elevate, mentre, fatto forte dell'esperienza, vi è un certo Bologna che possiede tutte le carte in regola per ritentare degnamente la grande avventura. Sotto l'aspetto qualitativo, la Roma è la società che ha compiuto il maggiore sforzo per garantirsi un torneo di punta. I patiti dell'Olimpico pretendono lo scudetto e il presidente della Roma ha sganciato un miliardo per cercare di soddisfarne le brame. E' un tentativo audace, ma serio quello della Roma ed il suo impegno va considerato con molta attenzione. Forse avrà bisogno di una maturazione maggiore del previsto per «legare» tutti i nuovi, certo è che la Roma, potenzialmente, è sulla linea più prossima alle milanesi.*

*Lo stesso discorso, quasi, varrebbe per la Fiorentina che dispone di un quintetto formidabile per classe di singoli non solo, ma anche per potenza atletica. Se Valcareggi riuscisse a rendere corale l'azione dei suoi cinque arieti, frenare l'attacco viola sarebbe un problema arduo, se non insolubile, per chiunque.*

*C'è poi la Juventus che aspira a riportare a Torino lo scudetto dopo due anni di interregno milanese ed essa sembrava partita bene, all'inizio della campagna estiva, nell'impresa di rafforzare i punti deboli. Al mezzo miliardo speso per accaparrarsi Menichelli, Gori e Dell'Omodarme pareva dovesse seguire l'altro mezzo per il gran colpo che doveva essere rappresentato da Pelè, ma poi Agnelli deve averci ripensato (ed intanto si faceva soffiare Amarildo da Viani)), ripiegando infine sul giovanissimo Nenè. Una sicura promessa, o un carneade, costui? I pareri sono discordi, di certo è che Sivori ha un muso lungo così e sembra già svogliato, lui che smaniava di ricondurre la Juve alla conquista più ambita. Sarebbe davvero peccato che i colori bianconeri figurassero quest'anno in una parte di fianco con le prospettive accese che mostra il nuovo campionato, ma a Torino non fanno misteri che neppure stavolta sarà il turno della vecchia signora e ciò lascerebbe supporre che al gran gioco la Juve apparirà soltanto in veste di... assistente.*

*Il Bologna, che nello scorso torneo fu un mattatore a metà, si ripresenta tal quale, ma con un portiere che dovrebbe assicurargli di giocare con tutta tranquillità il suo ruolo di «brillante». Un ruolo al quale, validamente, aspira pure il Torino, le possibilità del quale, peraltro, nessuno è ancora in grado di commisurare appieno. Nereo Rocco dichiara che aspira al quinto-sesto posto e saggiamente dimostra senso di misura nel valutare il valore della sua nuova squadra. Ma, ripetiamo, la vera forza del Torino è davvero un'incognita e per conto nostro non è affatto da escludersi che in questo torneo si verifichi l'...esplosione granata. Additiamo quindi nel Torino l'«outsider» della gran corsa che terrà impegnato il mondo calcistico sino allo spirare della prossima primavera.*

*Fra le unità di mezza classifica poniamo il Mantova, che si è fatto una «provinciale» di lusso grazie alla cessione dei due nazionali, l'Atalanta che è rimasta fortunatamente sul piè di casa ed il Lanerossi, che suppergiù ricalca la efficientissima formazione della scorsa stagione. I... triboli dovrebbero toccare alle altre squadre, dal Modena alla Spal, dal Catania alle due genovesi e alle tre neopromosse, cui spetterà di condurre a buon fine l'onerosissimo impegno della salvezza.*

**Giordano Tonelli**

AFFERMAZIONE DI DUE VELISTE TRIESTINE

## Le sorelle Banfi (STV) seconde alla regata di Loano

Sono rientrate ieri in sede le giovani sorelle Banfi che, in rappresentanza della Società Triestina della Vela, hanno preso parte sabato e domenica alla prima regata nazionale per equipaggi femminili organizzata dal Circolo Nautico di Loano. All'invito degli organizzatori hanno risposto una ventina di equipaggi appartenenti a circoli nautici di Anzio, Lago Iseo, Lago di Orta, Rapallo, Spotorno, Alassio, Trieste e Loano. Tutte ragazze giovani e per la gran parte provenienti dai Corsi Olimpia, in seno ai quali avevano fatto le prime esperienze e che per le prima volta si trovavano impegnate in una regata a carattere nazionale.

Il tempo non è stato molto favorevole alla manifestazione, tanto che gli organizzatori si videro costretti ad annullare la prima delle tre prove mentre le altre due hanno potuto aver svolgimento su di un triangolo di regata tracciato molto sotto costa. Tale fatto d'altra parte è valso a mettere in buona luce la preparazione delle giovani veliste che sono riuscite a portare a termine con bravura le due prove.

Nella prima regata le sorelle Banfi non hanno avuto una partenza molto felice, ma con una buona condotta di gara sono riuscite a superare una ad una tutte le avversarie, ad eccezione dell'equipaggio laziale formato da Rocchetta e Massone, che è giunto al traguardo con circa due minuti di vantaggio sulle triestine, che a loro volta precedevano di quattro lo equipaggio dell'«Argus» con il quale alla fine dovevano dividere il secondo posto della classifica generale. Nella seconda prova, ancora lente in partenza, le rappresentanti della STV, riuscivano a rimontare parecchie imbarcazioni, terminando al quarto posto, a circa tre minuti dall'imbarcazione vincente, «Ora» dell'A. N. Selina, che doveva alla fine classificarsi al primo posto assoluto.

Ecco i risultati:

**1.a prova** (vento da nord, velocità 2-3 m/sec., due giri, cinque miglia): 1) Veleno II 53'32"; 2) Mizar 55'20"; 3) Argus 57'56"; 4) Ora 58'29"; 5) Key West 1.0'35"; 6) Punta Pino; 7) Schila; 8) Veleno I; 9) Cagliostro II; 10) Aliki; 11) Se la va; 12) Algol.

**2.a prova** (vento da nord, vel. 3/4 metri sec., 2 giri, cinque miglia): 1) Ora 55'23"; 2) Punta Pino 57'23"; 3) Argus 57'50"; 4) Mizar 58'36"; 5) Schila 59'59"; 6) Veleno II; 7) Veleno I; 8) Se la va; 9) Aliki; 10) Cagliostro II; ritirati Key West e Algor.

**Classifica finale:** 1) Ora (Senici-Aguzzi) A. N. Selina p. 4,65; 2) Mizar (Banfi-Banfi) Triestina Vela e Argus (Calzecchi-Guidoni) Lega Navale Anzio p. 6; 4) Veleno II (Incisa della Rocchetta-Massone), Circolo Nautico Lazio p. 6,65; 5) Punta Pino (Picchio-Gualtino) Circolo Vela Orta p. 8; 6) Schila (Ballarini-Baldo) Circolo Nautico Chioggia p. 12; 7) Veleno I (Cuneo-Stoffel) Lega Navale Italiana Rapallo p. 15; 8) Key West (Orlando-Elice) p. 17; Cagliostro (Legnano-Legnano) Yachting Club Spal Val Spotorno; a pari merito Aliki (Zunidi-Zunido-Pomet) Circolo Nautico Loano, Se la va (Benedetti Bruno) id.

### Mondiali in Stelle

**Chicago, 10**

Dopo la prima giornata dei campionati mondiali di vela per la classe «stelle», l'americano Marlin Burham è al primo posto della classifica generale, davanti al canadese Dave Miller. Il campione uscente, l'americano Dick Stearnes, è sesto, l'italiano Luigi Croce dodicesimo.

### Liston toccato dalla cordialità di Londra

**Londra, 10**

Il campione del mondo dei pesi massimi Sonny Liston si è esibito stasera in una serie di round dimostrativi sul quadrato apprestato nello Stadio Wembley di Londra. Gli 11.000 spettatori hanno riservato al campione una calorosa accoglienza.

Il campione del mondo si è detto al termine compiaciuto delle accoglienze ricevute a Londra. «La gente mi ha riservato una accoglienza senz'altro superiore a quelle che ho avuto in America», ha detto Liston.

### Di Bella colpito da un'intossicazione

**Catania, 10**

Una intossicazione ha bloccato a Palermo (dove si trovava in permesso di 24 ore) l'allenatore del Catania, Carmelo Di Bella. I medici gli hanno ordinato alcuni giorni di assoluto riposo, per cui è improbabile che Di Bella possa essere in panchina sabato prossimo a Bergamo all'anticipato esordio di campionato Atalanta-Catania.

### Arbitri designati per le partite odierne

**Milano, 10**

Per le partite amichevoli in programma domani sono stati designati i seguenti arbitri: a Modena, ore 17, Modena-Alessandria: Roversi; a Roma, ore 21.30: Roma-Juventus: Marchese; a Lecco, ore 16, Lecco-Piacenza: Schinetti; a Sesto San Giovanni (campo Breda) ore 21.30, Inter-Legnano: Gussoni.

CAMPIONATI MONDIALI DI PESI

## In testa il Giappone dopo la terza giornata

**Stoccolma, 10**

Ecco la classifica finale della categoria dei pesi leggeri del campionato mondiale di sollevamento pesi: 1) Marian Zielinski (Pol.) kg. 417,500 (132,5, 125, 160); 2) Waldemar Baszanowski (Pol.) 410 (125, 125, 160); 3) Wiktor Kapiunov (URSS) 410 (132,5, 122,5, 155); 4) Anthony Garcy (USA) 397,50 (125, 120, 152,5); 5) Zdenek Otamal (Cec.) 382, 50. L'italiano Antonio Montuschi si è ritirato a causa di uno strappo muscolare.

Il sovietico Alexander Kurinov ha vinto il titolo di campione mondiale dei pesi medi con un totale di 437,5 chilogrammi (2,5 kg. in meno rispetto al suo primato mondiale). L'ungherese Mihaly Kuszka, che aveva sollevato lo stesso totale, è stato classificato al secondo posto in quanto il sovietico pesava kg. 1,6 meno di lui alla fine delle prove; i due avevano lo stesso peso all'inizio della gara.

Ecco la classifica finale della categoria: 1) Alexander Kurynov (URSS) 437,5 (140, 130, 167,5); 2) Mihaly Huszka (Ungh.) 435,5 (145, 127,5, 165); 3) Hans Zdrazila (Cec.) 422,5 (120, 132,5, 165); 4) Young Sur Lee (Corea del Sud) 417,5 (127,5, 125, 165); 5) Antoni Pietruszek (Pol.) 417,5 (132,5, 125, 160); 6) Mohammad Ali Teherani (Iran) 415 (130, 127,5, 157,5); 7) Masaschi Ohuchi (Giapp.) 415 (132,5, 125, 157,5); 8) Werner Dittrich (Ger.) 415 (130, 125, 160); 9) Marcel Paterni (Fr.) 412,5 (132,5, 122,5, 157,5); 10) Hiromu Yamasaki (Giapp.) 410 (125, 115, 170).

Il Giappone è in testa nella classifica per Nazioni dopo la terza giornata. Ecco la classifica: 1) Giappone p. 16; 2) Polonia p. 14; 3) URSS p. 11, 4) USA p. 8, 5) Ungheria p. 6, 6) Italia, Iran e Cecoslovacchia p. 3; 9) Egitto p. 1.

Il Borussia (Germania occidentale) ha battuto il [illegible] per 4-2 (1-1) nell'incontro di andata del primo turno della Coppa d'Europa di calcio.

## Calendario completo del Girone A di Serie C

**La prima giornata il CRDA Monfalcone a Ivrea e il Pordenone in casa con l'undici di Saronno**

**Firenze, 10**

Ecco il calendario completo del campionato nazionale di Serie C, Girone A.

**1.a Giornata** (22-9-1963): Biellese - Savona, Ivrea CRDA Monfalcone, Legnano - Rizzoli, Marzotto - Mestrina, Novara - Fanfulla, Pordenone - Saronno, Solbiatese - Cremonese, Treviso - Reggiana, Vittorio Veneto - Como.

**2.a Giornata** (29-9-63): CRDA Monfalcone - Legnano, Como - Ivrea, Cremonese - Vittorio Veneto, Fanfulla - Solbiatese, Mestrina - Novara, Reggiana - Marzotto, Rizzoli - Pordenone, Saronno - Biellese, Savona - Treviso.

**3.a Giornata** (6-10-63): Ivrea - Cremonese, Legnano - Como, Marzotto - Savona, Novara - Reggiana, Pordenone - Biellese, Rizzoli - CRDA Monfalcone, Solbiatese - Mestrina, Treviso - Saronno, Vittorio Veneto - Fanfulla.

**4.a Giornata** (13-10-63): Biellese - Treviso, CRDA Monfalcone - Pordenone, Como - Rizzoli, Cremonese - Legnano, Fanfulla - Ivrea, Marzotto - Saronno, Mestrina - Vittorio Veneto, Reggiana - Solbiatese, Savona-Novara.

**5.a Giornata** (20-10-63): Biellese - Marzotto, CRDA Monfalcone - Como, Ivrea - Mestrina, Legnano - Fanfulla, Pordenone - Treviso, Rizzoli - Cremonese, Saronno - Novara, Solbiatese - Savona, Vittorio Veneto - Reggiana.

**6.a Giornata** (27-10-63): Como - Pordenone, Cremonese - CRDA Monfalcone, Fanfulla - Rizzoli, Mestrina - Legnano, Novara - Biellese, Reggiana - Ivrea, Saronno - Solbiatese, Savona - Vittorio Veneto, Treviso - Marzotto.

**7.a Giornata** (3-11-63): CRDA Monfalcone - Fanfulla, Como - Cremonese, Ivrea - Savona, Legnano - Reggiana, Marzotto - Pordenone, Novara - Treviso, Rizzoli - Mestrina, Solbiatese - Biellese, Vittorio Veneto - Saronno.

**8.a Giornata** (10-11-63): Biellese - Vittorio Veneto, Fanfulla-Como, Marzotto - Novara, Mestrina - CRDA Monfalcone, Pordenone - Cremonese, Reggiana - Rizzoli, Saronno - Ivrea, Savona - Legnano, Treviso - Solbiatese.

**9.a Giornata** (17-11-63): CRDA Monfalcone - Reggiana, Como - Mestrina, Cremonese - Fanfulla, Ivrea - Biellese, Legnano - Saronno, Pordenone - Novara, Rizzoli - Savona, Solbiatese - Marzotto, Vittorio Veneto - Treviso.

**10.a Giornata** (24-11-63): Biellese - Legnano, Fanfulla - Pordenone, Marzotto - Vittorio Veneto, Mestrina - Cremonese, Novara - Solbiatese, Reggiana - Como, Saronno - Rizzoli, Savona - CRDA Monf. Treviso - Ivrea.

**11.a Giornata** (1-12-63): CRDA Monfalcone-Saronno, Como-Savona, Cremonese - Reggiana, Fanfulla - Mestrina, Ivrea - Marzotto, Legnano - Treviso, Pordenone - Solbiatese, Rizzoli - Biellese, Vittorio Veneto - Novara.

**12.a Giornata** (8-12-63): Biellese - CRDA Monfalcone, Marzotto - Legnano, Mestrina - Pordenone, Novara - Ivrea, Reggiana - Fanfulla, Saronno - Como, Savona - Cremonese, Solbiatese - Vittorio Veneto, Treviso - Rizzoli.

**13.a Giornata** (15-12-63): CRDA Monfalcone - Treviso, Como - Biellese, Cremonese - Saronno, Fanfulla - Savona, Ivrea - Solbiatese, Legnano - Novara, Mestrina - Reggiana, Pordenone-Vittorio Veneto, Rizzoli-Marzotto.

**14.a Giornata** (22-12-63): Biellese - Cremonese, Marzotto - CRDA Monfalcone, Novara - Rizzoli, Reggiana - Pordenone, Saronno - Fanfulla, Savona - Mestrina, Solbiatese - Legnano, Treviso - Como, Vittorio Veneto - Ivrea.

**15.a Giornata** (29-12-63): CRDA Monfalcone - Novara, Como - Marzotto, Cremonese - Treviso, Fanfulla - Biellese, Legnano - Vittorio Veneto, Mestrina - Saronno, Pordenone-Ivrea, Reggiana-Savona, Rizzoli-Solbiatese.

**16.a Giornata** (5-1-64): Biellese - Mestrina, Ivrea - Legnano, Marzotto - Cremonese, Novara - Como, Saronno - Reggiana, Savona - Pordenone, Solbiatese - CRDA Monfalcone, Treviso - Fanfulla, Vittorio Veneto - Rizzoli.

**17.a Giornata** (12-1-64): Biellese - Reggiana, CRDA Monfalcone - Vittorio Veneto, Como - Solbiatese, Cremonese - Novara, Fanfulla - Marzotto, Mestrina - Treviso, Pordenone - Legnano, Rizzoli - Ivrea, Savona - Saronno.

LA RIVINCITA DEL SANTOS AL BOCA PER IL TITOLO SUDAMERICANO

## Enorme attesa a Buenos Aires: esauriti da 48 ore i 67 mila biglietti

*Affari d'oro per i bagarini - Gli argentini hanno un solo gol di svantaggio*
*Chiaro ottimismo dei giornalisti brasiliani - Segrete le rispettive formazioni*

**Buenos Aires, 10**

I brasiliani del Santos e gli argentini del Boca Junior saranno domani pomeriggio di fronte per il secondo dei due incontri ai quali è affidata la designazione dei vincitori della «Coppa dei Laboratori», l'equivalente Sud americano della Coppa dei Campioni europei. Chi avrà la meglio tra Santos e Boca Junior sarà inoltre designato ad affrontare prossimamente la squadra italiana del Milan nella partita che designerà la miglior società calcistica del mondo per la stagione 1962-1963.

L'attesissimo incontro avrà inizio domani pomeriggio alle ore 16 locali (22 ora italiana); in un primo tempo era stato stabilito di far disputare la partita in notturna, ma successivamente, considerata l'importanza della posta, si è deciso di spostare la competizione al pomeriggio.

Inutile dire che tra gli sportivi bonaerensi l'attesa per l'avvenimento è enorme: i 67 mila biglietti posti in vendita sono esauriti da 48 ore e i bagarini stanno facendo affari smerciando i biglietti che sono riusciti ad accaparrarsi nelle ore immediatamente successive all'apertura degli sportelli delle agenzie a prezzi di vera affezione. Secondo le dichiarazioni del cassiere del Boca l'incasso ufficiale della partita sarà di 115 mila dollari (92 milioni di lire).

Il primo atto della finale della «Coppa dei Laboratori», la cui finale il Santos si è procurato battendo il Botafogo e il Boca superando il Penarol, si è svolto, come è noto, nello stadio di Maracana a Rio de Janeiro la scorsa settimana. Vinse allora il Santos per 3-2. Gli uomini di Pelè andarono in vantaggio per 3-0 e sembravano sul punto di travolgere gli avversari, ma questi riuscirono invece a serrare le file e ad arrivare al termine col minimo passivo.

A Buenos Aires Santiago e compagni dovranno [illegible] mettere [illegible] comunque [illegible] termine [illegible] minuti di [illegible] dovessero [illegible] svolgerà [illegible] campo neutro. [illegible] convinti [illegible] ma i tecnici [illegible] gli argentini si sono specializzati nel giocare brutti scherzi ai blasonati cugini proprio negli incontri più importanti.

Il direttore tecnico del Boca Junior, Adolo Pedernera, parlando oggi coi giornalisti dell'incontro di domani ha dichiarato di «avere fiducia», scusandosi poi di non essere ancora in grado di comunicare la formazione ufficiale. [illegible] ...condo le sue abitudini, ma sarà pronto a ritirarsi a fare il centrocampista, come si comportò a Rio, se constaterà che la guardia speditagli contro da Pedernera non gli consentirà di sfondare.

All'incontro di domani assisteranno più di 250 giornalisti. Da un referendum tra i giornalisti brasiliani è risultato che 196 ritengono probabile la vittoria del Santos, 16 si sono pronunciati per il pareggio e 8 per la vittoria del Boca.

Ecco le probabili formazioni: SANTOS: Gilmar; Dalmo, Mauro; Calvet, Geraldino, Zito; Lima, Dorval, Coutinho, Pelè, Pepe. BOCA JUNIOR: Ela; Simeone, Magdalena; Sylveira, Orlando, Rattin; Rojas, Grillo, Menendez, Sanfilippo, Gonzales.

**Albert Rumschisky**

Nella Triestina

### In prova un centravanti segnalato da Petagna

Gli alabardati hanno ripreso ieri gli allenamenti. Erano assenti i giuocatori in servizio militare e precisamente Di Vincenzo, Miniussi, Vitali, Corso, Rancati, Pez e Novelli II. Questi giuocatori non saranno disponibili per l'allenamento

La preparazione di ieri si è svolta sulla base di esercizi di ginnastica e palleggi. Particolarmente impegnati sono stati Toros, Frigeri, Gobet, Mantovani, Risos, Orlando e Varglien II. Le condizioni di Ferrara e Porro, che avevano subìto dei colpi durante la partita di domenica con la Spal, non destano apprensioni. I due infortunati hanno curato gli allenamenti come gli altri compagni.

Ieri è stata notata l'assenza sul campo del centravanti Vit. Il giuocatore non ha trovato ancora l'accordo economico con la società per quanto riguarda il premio di reingaggio. Vit attende un colloquio col presidente dell'U.S.T., che ieri non era a Trieste. Dal canto suo Vit, che cura gli allenamenti a Casarsa, è attualmente impegnato con gli esami di scuola e quindi non ha potuto ancora definire la sua posizione economica. La posizione di Vit verrà in tutti i casi trattata entro la fine della settimana e cioè prima della partenza della squadra per la prima partita del campionato, che si giuocherà in trasferta a Lecco.

Nell'allenamento di questo pomeriggio verrà visionato un giovane attaccante. Si tratta del centravanti Muffato di venti anni. Il giuocatore, che è tesserato per un sodalizio friulano, ha disputato il passato campionato nelle file del Chieti, alla cui guida tecnica si trovava l'ex alabardato Francesco Petagna.

### La prima giornata del campionato «D»

**Firenze, 10**

Ecco il programma della prima giornata del girone C del campionato nazionale di calcio di serie D che inizierà domenica 22 settembre: Audace S. M. - Mirandolese, Cesenatico - Bolzano, Imola - Faenza, Merano - Cervia, Ostilia - Saici, Portogruaro - Moglia, Pro Gorizia - San Donà, Pro Mogliano - Trento, Rovereto - Carpi.

### Nuotatori azzurri per Blackpool e Spalato

**Roma, 10**

La FIN sentiti i commissari tecnici nazionali, ha così composto le squadre che alla fine della corrente settimana saranno impegnate l'una a Blackpool nell'esagonale denominato «Sei Nazioni» e l'altra a Spalato in un confronto giovanile di nuoto maschile e femminile e di pallanuoto.

«Sei Nazioni» a Blackpool (13 e 14 settembre): Bianchi Bruno, Dennerlein Federico, Gross Gianni, Orlando Giovanni, Rastrelli Antonello, Rora Chiaffredo, Spangaro Pierpaolo, Beneck Daniela, Berti Renata, Cecchi Annamaria, Cutolo Raffaella, Marcellini Luciana, Pacifici Maria Cristina, Saini Paola. Tuffi: Salice Italo, Rossi Bruna.

Jugoslavia - Italia a Spalato (11 e 16 settembre): Boscaini, Calvetti, Croni, Dalla Torre, Fagioli, Farolfi, Foti, Giovannini, Narbone, Occhiello, Parisio, Romano, Siniscalco, Tonin, Villa. Donne: Camino, Cassera, Martinoli M. Cristina, Martinoli Valentina, Noventa, Passagnoli, Sacchi, Schiezzari, Segrada, Turini, Zunini. Pallanuoto: Barile, Barlocco, Castagnola, Daneri, Fanti, Flores, Foschi, Ghibellini, Mortola, Vivace, Zecchin.

**Calcio giovanile a Trieste.** Orari e campi delle gare di domenica. Girone A: San Giovanni A - S. Sergio B, campo San Giovanni ore 11.50; Muggesana - Edera A, campo Muggia ore 10; Fortitudo - CRDA A, campo Muggia ore 14; Ponziana A - Libertas A, campo Ponziana ore 10.30; Cremcaffè - Esperia, campo Guardiella ore 9. Girone B: S. Sergio A - Libertas B, campo San Giovanni ore 15; CRDA B - Edera B, campo San Giovanni ore 8.30; Sant'Anna - Ponziana B, campo Ponziana ore 9; Roianese - Triestina, campo Guardiella ore 10.30; San Giovanni B - Primorie, campo San Giovanni ore 13.20.

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI NAZIONALI

## Behave è nuovamente campione

**A Cesena non c'è stato bisogno della «bella» - Meno freschi Hurst Hanover e Daring Rodney**
**Nel fango Don batte Granozzo - La rinascita di Brighenti e gli altri protagonisti di Montebello**

Continua l'altalena nel campo dei trottatori americani impegnati sulle nostre piste. Ormai siamo arrivati al punto che un cavallo non riesce a vincere due corse di seguito. A Cesena nel campionato europeo si credeva che Hurst Hanover non potesse temere la concorrenza di Behave e Daring Rodney, visto come sulla distanza del miglio l'allievo di Gian Carlo Baldi avesse offerto in precedenza due grandi prestazioni, e anche sui due chilometri e mezzo del recentissimo Premio Roma sebbene sconfitto da Daring Rodney, «Hurst» si fosse battuto con grande energia.

Ma nell'attesa disfida romagnola del «vincere due prove su tre», al posto di Hurst Hanover e dello stesso Daring Rodney che a Tordivalle era molto piaciuto, si è magnificamente inquadrato l'atletico Behave, il trionfatore del «Lotteria» di Agnano, che è sempre la prova di velocità più ambita del calendario nazionale.

Per rendere l'idea della supremazia che Behave a Cesena ha imposto ai connazionali (della partita, pretta fida fra americani, c'erano ancora Star Performer e Newport Peter) basta accennare che non c'è stato bisogno della «bella», avendo il cavallo di Brighenti vinto con estrema facilità tutte e due le prove disputate. Da notare che Behave era il cavallo che più si era risparmiato la domenica precedente nel premio Roma, dove in contrapposizione il vincitore (di allora) Daring Rodney, ma soprattutto Hurst Hanover in quell'occasione non ebbero modo di lesinare energie. La rottura in partenza di Behave a Tordivalle ha quindi avuto il potere di risparmiare le forze al figlio di Rodney il quale a Cesena si è dimostrato indubbiamente il più fresco.

Sempre in testa Behave vinceva la prima prova in 1.17 mentre Hurst Hanover, sviatosi nell'abbrivio commetteva la follia d'inseguire senza tregua, per arrivare appena terzo, quando avrebbe fatto bene a continuare in scioltezza per ripresentarsi riposato nella seconda prova. Per Behave controllare Daring Rodney era una scherzo difficile. Nella seconda prova, disputata su terreno pesante, causa un temporale abbattutosi con violenza a metà convegno, Behave doveva guardarsi in arrivo da Hurst Hanover (Daring Rodney aveva sbagliato nel penultimo rettilineo) ma ci pensava l'allievo di Baldi con uno scarto all'esterno in retta d'arrivo a facilitare il compito del portacolori della scuderia Ala, e così, affermatosi Behave in 1.18.5, non c'era bisogno di finalissima.

Con il successo nel campionato europeo (Daring Rodney e Hurst Hanover al secondo posto in parità) Behave si è confermato un personaggio qualitativo nel campo della velocità pura. Sergio Brighenti ha continuato con questo «cinque anni» dallo spunto bruciante, la serie di quattro vittorie intrapresa con l'indimenticabile Tornese. Di Daring Rodney ma specialmente da Hurst Hanover ci si attendeva qualcosa di più, ma le precedenti dure battaglie hanno un pochino annebbiato la condizione di questi due campioni, e a Cesena è svettato con grande naturalezza Behave. Dopottutto il «re della velocità» è proprio lui, il figlio del grande Rodney.

Sugli altri ippodromi da segnalare il facile assunto di Germano a Montecatini. Pur impiegato sulla corta distanza il mangelliano, facendo sfoggio di classe superiore, ha imposto una chiara superiorità allo scattista Corleone, dominandolo nelle battute conclusive in un buon 1.19.7. Sulla lunga distanza, si imponeva invece a Ponte di Brenta l'americana Louise Seiter. Quaranta metri a Doselico e venti a Buccon e Marie Rodney, non sono stati troppi da ricuperare per la guizzante allieva di Baroncini. Tuttavia Louise Seiter ha dovuto impegnarsi per vincere l'opposizione di Buccon che poi occupava il secondo posto anche per la rottura nel finale di Doselico. Tempo di Louise Seiter sui 2080 metri 1.21.3. A Napoli Mombasa ha riportato con facilità il Premio Partenone respingendo nel finale la minaccia del «quattro anni» Trasone, mentre Handa continuava la sua lunga serie di affermazioni, sconfiggendo sui tre giri di pista soggetti qualitativi come Ogaden e Zio Gigi.

Ed eccoci a parlare delle corse di Montebello. Giornata pessima dal punto di vista atmosferico, ma in pista (che si poteva benissimo confondere con una piscina) gare in complesso attraenti nonostante lo stato viscido del terreno.

Per Don e Brighenti i traguardi più in vista della domenica. La Totip dei velocisti, mancati due dei tre favoriti Grisia per rottura, Canton per lo stato del terreno) ha visto salire in cattedra Don che si è prodigato in un volitivo percorso di testa. L'ottava affermazione di Don in questa sua annata abbastanza appariscente è stata contrastata accanitamente dal «nove anni» Granozzo, cavallo che già in buona condizione si trasforma in un gladiatore quando la pista assume le sembianze di una enorme tinozza colma d'acqua. Sul fango Granozzo «vola» e Don ha dovuto tirare fuori le... unghie per difendersi dall'allievo di Baraldi. La Totip nautica ha avuto in Don e Granozzo due eccezionali animatori, mentre Grisia, sfortunata per aver rotto, è stata ancora brava a far suo il terzo posto.

Comunque Mazzuchini si è prontamente rifatto della sfortuna con Grisia, cogliendo il successo con il «tre anni» Brighenti, finora poco brillante nelle sue prestazioni triestine. Pur con una divagazione «tutta sua» in partenza, Brighenti si è messo in luce per un inseguimento spettacoloso che lo ha portato ai fianchi della battistrada Katalia, la quale ha resistito fin che ha potuto, per poi dare via libera in arrivo al figlio di Prince Philip e Falterona, accolto al traguardo da un caloroso applauso di simpatia.

Cavallo di grandi mezzi dunque Brighenti, anche se non sempre giudizioso. Comunque se metterà la... testa a posto, non vi è dubbio che potrà recitare delle parti non indifferenti.

Al terzo successo consecutivo è giunta Deità, giumenta che dello stato paludoso della pista aveva di che temere. Invece la allieva di Piratti ha saputo ovviare al pericoloso inconveniente in virtù di una condizione superlativa. Lo scivolone c'è stato, ma non ha nuociuto a Deità che in virtù di un chilometro conclusivo si è erta dominatrice alla distanza ben respingendo nel finale una puntata del combattivo Wander.

Fra i puledri di «due anni» in rilievo ancora Edmengarda. Per la soddisfazione di Carlo Tisato, Edmengarda riusciva a battere nel finale il piccolo Gradese, mentre più discosti finivano Arioma e Iuri e squalificato Estrone; un segnale di partenza annullato (intempestivamente secondo noi) è stato commentato sfavorevolmente dal pubblico.

Nel fango ancora in evidenza i «tre anni» Domingo e Valtenna, la «senatrice» Texana e Allier a suo agio nel pesante da buon figlio di Marengo.

**Ger.**

### Iniziati a Torino gli assoluti di tennis

**Torino, 10**

Hanno avuto inizio oggi sui campi dello «Sporting Club - Circolo della Stampa» di Torino i campionati italiani assoluti di tennis.

Ecco i primi risultati, singolare maschile: Palmieri b. Pirro L. 2-6, 6-3, 4-6, 6-3, 8-6; Guercilena b. Milesi 6-0, 6-0, 6-4; Majoli b. Pellegrini per rinuncia; Esposito b. Ebner per rinuncia; Pirro M. b. Pozzi 6-1, 6-3, 6-4; Olivieri b. Sabet 6-2, 6-2, 7-5; Blondi b. Lazzarino 8-6, 6-2, 6-2; Valerio b. Bonaiti 6-3, 8-6, 3-6, 8-6; Di Maso B. Motta 6-1, 6-3, 6-3; Jacobini b. Sada 6-2, 6-4, 6-4; Tacchini b. Belli 3-6, 6-4, 6-1, 6-0; Bodo-Bologna 6-8, 1-6, 6-3, 6-0, 2-2 (interrotto per l'oscurità). Singolare femminile: Veronesi b. Perna 6-0, 4-6, 6-3; Tacchini S. b. Dekona 6-3, 6-1; Bellani b. Martina 6-1, 6-2; Gobbo b. De Nigris 6-1, 6-1; Lazzarino b. Molinari 6-1, 6-1; Frigerio b. Pianetti 6-3, 8-6; Pericoli b. Gherardi 6-1, 6-1.

### Chiede la rivincita Dupas a Mazzinghi

**Roma, 10**

Il pugile Ralph Dupas, accompagnato dal proprio procuratore, ha lasciato oggi l'Italia partendo da Fiumicino a bordo di un aereo di linea diretto a Sidney, dove incontrerà il pugile Mike Clay. Dupas, che ha perduto sabato scorso il titolo mondiale dei medi junior ad opera dell'italiano Mazzinghi, ha detto che ha buone speranze di ottenere una rivincita con Mazzinghi con il titolo in palio.

**Il belga Roger Swerts** ha vinto la corsa ciclistica dei sei giorni, terminata oggi a Uppsala, percorrendo i 1114,7 chilometri in 26,8'23".

(Foto Baldas)

Foto ricordo delle nozze Umer - Rocco celebrate lunedì scorso. I due sposi, Loredana e Bruno, fra i coniugi Rocco. L'unione è stata consacrata da don Dario che di entrambi gli sposi, quando erano scolari, è stato il catechista. Da testimoni fungevano: per Bruno il sig. Enrico de Ra[illegible] e il sig. Fulvio Forti; per Loredana il sig. Tullio Giannini e il cognato Tito Rocco

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIUNITI A PARIGI I MINISTRI FINANZIARI DEL M.E.C.

## L'inflazione minaccia i Paesi della Comunità

### Suggerimenti dei «Sei» ai Governi italiano e francese - L'intervento dell'on. Colombo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

La riunione trimestrale dei Ministri delle Finanze dei Paesi del Mercato comune è terminata oggi a Parigi dopo una lunga seduta dedicata ai problemi monetari a cui ha preso parte per l'Italia, oltre al Ministro Colombo, anche il Governatore della Banca d'Italia Carli. Nel pomeriggio, in una conferenza stampa il vicepresidente dello Esecutivo Robert Marjolin ha parlato dei suggerimenti che la commissione Hallstein ha fatto alla riunione: «La commissione europea, ha detto, ha «auscultato» la congiuntura economica nei sei Paesi del Mercato comune, ha diagnosticato una spinta inflazionistica in Francia e soprattutto in Italia, ed ha proposto dei rimedi alla riunione dei sei Ministri delle Finanze». Egli ha sottolineato che attualmente la congiuntura europea beneficia della ripresa registratasi nella maggior parte del mondo occidentale, e soprattuto negli Stati Uniti e in Granbretagna, a partire dal secondo trimestre del 1963: ciò ha permesso tra l'altro il rilancio delle esportazioni della Comunità, che sono aumentate da aprile a giugno del sette per cento rispetto all'analogo periodo del 1962. Questo rilancio non basta tuttavia a controbilanciare l'aumento delle importazioni ed a ridurre il deficit della bilancia commerciale dei «Sei».

Per quanto riguarda l'evoluzione dei prezzi, Marjolin ha detto che in Belgio si mantiene per il momento una relativa stabilità, e che in Germania e in Olanda, dopo i sensibili aumenti del '61 e del '62, le misure governative sembrano aver portato ad una certa stabilizzazione. «Seria» è invece la situazione italiana, e «preoccupante» quella francese. La commissione si è occupata quindi in particolare di questi due ultimi paesi, temendo gli effetti di un contagio inflazionistico nel resto della comunità. In Italia, la spirale prezzi-salari (aumento dell'8 per cento dei primi, dell'undici per cento dei secondi) rischia, secondo Marjolin, di amplificarsi, anche perchè la bilancia dei pagamenti si è deteriorata e registrerà alla fine del '63 un deficit di 400 milioni di dollari. D'altra parte, da aprile a giugno le importazioni italiane sono aumentate del 34 per cento, rispetto al primo trimestre del '62, contro un aumento delle esportazioni dell'11 per cento.

Marjolin ha definito meno critica la situazione della Francia perchè la bilancia dei pagamenti resta attiva e quella commerciale equilibrata. Tuttavia l'aumento delle importazioni è sensibile (oltre il 20 per cento dall'aprile al giugno) e altrettanto forte quello dei prezzi (6 per cento in un anno). «Non c'è dubbio — ha detto Marjolin — che in Italia e in Francia si assiste ad uno squilibrio sociale e ad un'eccedenza della domanda in rapporto alle possibilità di produzione. Queste tensioni inflazionistiche sono rafforzate da un rapido aumento delle spese pubbliche e dallo squilibrio fra entrate e uscite, mentre, d'altra parte, il desiderio del Governo di ristabilire la parità fra i redditi degli agricoltori e quelli delle altre categorie sociali porta all'aumento dei prezzi agricoli. Ma perchè questa parità si stabilisca senza inflazione, occorrerebbe che la progressione dei redditi rallentasse per gli altri gruppi sociali».

Sui rimedi all'attuale situazione si è soffermato il Ministro francese delle Finanze Giscard D'Estaing il quale ha dichiarato che i Ministri finanziari dei «Sei» sono giunti alla conclusione che è necessaria una «azione d'insieme» vertente su elementi globali: diminuzione delle spese di bilancio e armonizzazione delle condizioni di credito. Quanto all'intervento nella discussione del Ministro italiano delle Finanze, si è appreso che l'on. Colombo ha sottolineato che nell'ultimo trimestre — cioè dal giugno all'agosto 1963 — è stato registrato in Italia un certo arresto delle tendenze all'aumento dei prezzi. Egli ha tuttavia precisato che questo miglioramento della situazione non potrà essere considerato definitivo prima della fine dell'anno, perchè occorre osservare come reagirà il mercato al momento della ripresa economica autunnale. Colombo ha ricordato anche le due direttive di carattere generale che ispirano la politica del Governo italiano: 1) la necessità di fare in modo che il credito erogato non vada al di là delle cifre dell'incremento produttivo; 2) la necessità di assicurare la ripartizione della liquidità interna.

D'altra parte il Primo Ministro francese George Pompidou, in un'intervista concessa oggi a un settimanale ha enunciato le linee generali del piano affrontato dal Governo di Parigi contro il carovita: nel settore finanziario, ha detto, esso consisterà in un'azione sul credito e nella riduzione delle liquidità; nel settore dei prezzi, il nostro piano comporterà la stabilizzazione ed uno sforzo per ottenere il ribasso dei prezzi. Quando ciò sarà possibile, vi saranno degli accordi con i commercianti. Inoltre i prezzi su certi prodotti che vengono stabiliti dallo Stato verranno sia diminuiti sia mantenuti al loro livelli attuali. In generale la sorveglianza dei prezzi verrà rafforzata. Nel settore del reddito: verranno svolti degli sforzi per contenere entro delle proporzioni ragionevoli gli aumenti salariali, per diminuire i margini della distribuzione, e per tassare i benefici eccessivi.

Ugo Ronfani

Curitiba — Un gruppo di scampati al fuoco che devasta lo Stato brasiliano del Paranà (Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

SEMBRA INARRESTABILE LA MAREA DISTRUGGITRICE

## LA CORSA DEL FUOCO NEL PARANÀ RIPRENDE MALGRADO LE PRIME PIOGGE

### Quattrocento milioni di pini distrutti - Curitiba è minacciata dalla siccità Sono stati ricuperati finora i cadaveri di centoquaranta carbonizzati

Curitiba, 10

*I primi deboli acquazzoni sono caduti a oriente del Rio Grande nello Stato del Paranà. A nord su un fronte di 170 km. il fuoco però continua ad avanzare. Come previsto; la formazione temporalesca è entrata oggi in Brasile, ma l'ufficio meteorologico ha avvertito che la pioggia potrebbe non cadere più copiosamente quando il temporale raggiungerà la zona degli incendi.*

*La situazione è peggiorata ieri nelle regioni di Cascavel e di Guarapuava, a 350 chilometri a Ovest e a Nord di Curitiba, capitale del Paranà. Gli incendi hanno infatti ripreso a infuriare con violenza in queste regioni dove migliaia di soldati, di pompieri e di volontari combattono, da oltre una settimana, una lotta incessante contro le fiamme. Un comunicato della polizia militare annuncia d'altra parte, che focolai d'incendio sono stati segnalati in 64 distretti dello Stato di Paranà.*

*Le fiamme hanno superato anche i limiti dello Stato di San Paulo, nella regione di Itaporanga, dove già si contano quattro morti. Numerose persone sono perite nell'incendio avendo disobbedito all'ordine di sgombero per cercare di salvare i propri beni.*

*Sebbene la grande pioggia tanto attesa tardi a venire, le autorità ritengono che la situazione stia lentamente migliorando.*

*Nessuna grande città è minacciata e non vi sono state nuove vittime, ma i danni sono incalcolabili. A Monte Alegre, dove si trova la più grande riserva di pini del Brasile, quattrocento milioni di alberi per un valore di duecento milioni di dollari, sono stati divorati dalle fiamme. Curitiba è tutta minacciata dalla siccità.*

*Un'attività febbrile regna nel palazzo del governatore dove il Governo dirige tutte le operazioni di soccorso. Le autorità temono che delle epidemie possano scoppiare nelle regioni sinistrate. Infatti in certi punti dello Stato di Paranà sono già stati segnalati una ventina di casi di tifo. Una persona è morta e numerose altre persone sono in gravi condizioni. Numerosi capi di bestiame sono morti nell'incendio.*

*Secondo un bilancio provvisorio, 400 mila persone sono senza lavoro, oltre migliaia hanno perduto tutto mentre migliaia di profughi si dirigono verso i grandi centri, ciò che rischia di provocare un grave squilibrio economico. Nelle regioni in cui le coltivazioni sono andate distrutte sarà necessario un grande lavoro di rivalorizzazione della terra. Molte scuole e centinaia di poli telegrafici sono stati distrutti dalle fiamme.*

*Il col. Mendes De Morais, capo della Polizia del Paranà, ha riferito che sono stati finora recuperati 140 cadaveri carbonizzati, mentre il numero dei senzatetto, secondo gli ultimi calcoli, è di 140 mila persone.*

*«Il Governo federale metterà a disposizione dello Stato di Paranà la somma di un miliardo e mezzo di cruzeiros (circa un miliardo di lire)», ha annunciato il Presidente Goulart al termine di una riunione tenutasi nel Paranà. Il Presidente, che era accompagnato dal Ministro delle Finanze, Carvalho Pinto, si è intrattenuto per circa tre ore con il Governatore dello Stato di Paranà, Ney Braga, e con diversi funzionari della regione.*

### Ben Bella candidato a capo dello stato algerino

Algeri, 10

Ahmed Ben Bella è stato designato all'unanimità candidato alla Presidenza della Repubblica algerina dalla conferenza dei quadri del FLN, riunita ad Algeri.

### Manifestazioni in Israele contro le Missioni cristiane

Tel Aviv, 10

Manifestazioni si sono svolte oggi a Tel Aviv e a Gerusalemme in segno di protesta contro le attività delle missioni cristiane in Israele, le quali, secondo i manifestanti, farebbero del proselitismo tra i ragazzi ebrei. La polizia ha effettuato 117 arresti.

A Gerusalemme un numeroso gruppo di studenti delle scuole religiose ebraiche è penetrato nell'interno dell'istituto «San Giuseppe», mentre altri gruppi cercavano di entrare in una scuola missionaria finlandese. Le forze dell'ordine sono intervenute prontamente, operando cento arresti, tra i quali numerosi studenti, di origine americana, allievi di una scuola religiosa ebraica. A Tel Aviv, altri gruppi di studenti hanno tentato di penetrare in una scuola missionaria britannica. La polizia ha arrestato 17 persone. Un portavoce della polizia ha dichiarato che gli studenti arrestati saranno processati.

Manifestazioni si sono svolte anche a Giaffa, dove una dottoressa che lavorava in una scuola cristiana della città è stata malmenata: undici persone sono state arrestate.

### Un'ora di colloquio tra Gromiko e Kohler

Mosca, 10

Il Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko e lo Ambasciatore americano Foy Kohler si sono incontrati questa mattina, su richiesta di Kohler, in vista della prossima visita di Gromiko negli Stati Uniti, in occasione dell'Assemblea generale dell'ONU, e nel corso della quale è previsto un incontro tra il Ministro degli Esteri sovietico e Kennedy.

A UN ANNO DAL CLAMOROSO AFFARE «SPIEGEL»

## Scoppia un altro scandalo nella Repubblica di Bonn

### *Funzionari ex nazisti controllano i telefoni di numerosi uomini politici e di privati cittadini*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 10

A poco meno di una anno dall'affare «Spiegel», che costò la testa al Ministro della Difesa Strauss, l'ombra di un altro scandalo minaccia la Repubblica federale tedesca. L'attività dell'ufficio per la protezione della Costituzione, servizio segreto che dipende dal Ministero degli Interni, è stata posta sotto accusa da due grandi settimanali tedeschi che nei giorni scorsi hanno rivelato la presenza di un numero non precisato ma comunque elevato di ex nazisti fra i funzionari dirigenti dell'ufficio e, cosa ancora più grave, che gli stessi ex nazisti esercitano funzioni di censura controllando le comunicazioni telefoniche e la posta di privati cittadini.

L'ufficio della protezione della Costituzione è un organismo creato dagli alleati alla fine della guerra, allo scopo di controllare ogni possibile attività sovversiva che minacciasse la struttura democratica della Germania occidentale. Nel 1949 l'ufficio passò sotto il controllo del Ministero federale degli Interni, che continuò a servirsene come strumento di vigilanza sulla attività dei gruppi politici di estrema destra e di estrema sinistra. Oggi ridottasi al minimo l'attività dei gruppi organizzati neonazisti, l'orizzonte del servizio segreto è limitato al controllo delle infiltrazioni comuniste manovrate da Pankow. A capo dell'organizzazione, che ha la sua sede principale a Colonia, si trova attualmente Hubert Schruebbers, successore di Otto John, fuggito qualche anno nella Germania orientale in circostanze poco chiare e rientrato poi a Bonn in maniera altrettanto misteriosa. La prima accusa, quella cioè che riguarda il passato dei funzionari dirigenti dell'organizzazione è stata lanciata quindici giorni fa dal settimanale «Stern». In un lungo servizio la rivista aveva rivelato che a dirigere l'ufficio erano stati chiamati ex appartenenti alle SS, membri del servizio di sicurezza hitleriano e della Gestapo.

Lo scandalo doveva scoppiare quattro giorni più tardi, quando il grande settimanale politico amburghese «Die Zeit» informò l'opinione pubblica tedesca che gli stessi funzionari ex nazisti hanno la consegna di controllare le telefonate e le lettere di numerosi uomini politici e di altri privati cittadini. A questo punto, dell'affare si impadronirono i partiti politici e il Ministro degli Interni Hoecherl, che appartiene al partito cristiano sociale bavarese alleato alla Democrazia cristiana, è stato oggetto di duri attacchi da parte dei liberali e dei socialdemocratici. L'articolo 10 della Costituzione federale garantisce infatti ad ogni cittadino tedesco l'inviolabilità del segreto postale e telefonico.

Il Ministro degli Interni ha risposto alle critiche affermando che i suoi funzionari non possono andarsene in giro tutto il giorno con la Costituzione federale sotto braccio. Con questa risposta Hoecherl, che già nel corso dell'inchiesta sullo scandalo «Spiegel» aveva rivelato scarsa destrezza oratoria, non ha fatto che aumentare la irritazione. Il Ministro si è difeso affermando che gli alleati si sono riservati, anche dopo la creazione della Repubblica federale, il diritto di controllo e di censura sulle comunicazioni postali e telefoniche su tutto il territorio di occupazione, e che gli agenti tedeschi al massimo avevano cooperato con i loro colleghi americani, inglesi e francesi.

Queste affrettate giustificazioni non hanno convinto nessuno, e domani in piena vacanza parlamentare il Ministro degli Interni si incontrerà con i rappresentanti del partito democristiano, liberale e socialdemocratico per discutere la faccenda. Per il 17 settembre è prevista inoltre una riunione straordinaria della Commissione parlamentare per la politica interna, ma a Bonn non si esclude che la questione possa essere oggetto di un dibattito al Bundestag. Il fatto stesso che Hoecherl non abbia intentato alcuna azione giudiziaria contro i due settimanali, dimostra che le rivelazioni sono almeno in parte esatte.

Vice

### I sovietici costruiscono una raffineria ad Assab

Addis Abeba, 10

«Sono senza alcun fondamento le voci secondo le quali l'Etiopia acquisterà il petrolio grezzo dall'URSS», ha dichiarato il direttore della raffineria di Assab, che sarà costruita a cura del Governo sovietico in base all'accordo di assistenza tecnica e finanziaria firmato tra i due Paesi nel 1959. Egli ha precisato che il grezzo sarà fornito dall'Irak per buona parte ed il resto dai Paesi del Medio Oriente. Ad Assab gli esperti sovietici hanno portato a termine i lavori preliminari della raffineria, la cui costruzione sarà iniziata nel corrente mese di settembre e portata a termine entro il 1966. La capacità di produzione è prevista inizialmente di mezzo milione di tonnellate annue, con un sensibile aumento di mano in mano.

Il processo dei finanzieri

### Quindici milioni sborsati da nove commercianti

Lodi, 10

Davanti al Tribunale di Lodi, nel corso del processo a carico dei finanzieri, è comparso il maresciallo Locci, ex comandante della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri che lo scorso anno condusse le indagini sugli episodi di concussione e di peculato per i quali sono imputati 14 appartenenti alla Brigata volante della Guardia di Finanza di Lodi e della Compagnia di Milano.

Il maresciallo Locci ha confermato il contenuto dei verbali da lui redatti e controfirmati dalle parti lese e cioè da nove commercianti i quali dichiararono di aver sborsato ai militi della Finanza, su loro esplicita richiesta, una somma complessiva attorno ai 15 milioni di lire. Sono stati inoltre ascoltati, tra i testi a carico, la moglie dell'industriale Oliviero Malaspina, Carla Balestrieri, la sorella del Malaspina, Adele, ed il rag. Stromillo. E' stato chiamato quindi il comm. Giuseppe Locatelli ed il commerciante Gigino Capra, entrambi multati dalla Finanza. Essi hanno affermato di non aver subito ricatti dai militi della tributaria, nè di aver versato regalie dietro imposizioni. L'udienza è stata rinviata a domani.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

TRA GRUPPI ANTICASTRISTI E FORZE GOVERNATIVE

## Aspri combattimenti sono in corso a Cuba

### Un comunicato dell'Avana ha confermato il bombardamento di uno zuccherificio

Miami, 10

Fonti degli esuli cubani in Florida hanno dichiarato oggi che aspri combattimenti tra guerriglieri anticastristi e forze del Governo sarebbero in corso nella provincia centrale di Las Villas, non lontano dalla Sierra dell'Escambray. I guerriglieri apparterrebbero a quattro gruppi anticastristi fusisi tra loro, e che da una ventina di giorni impegnano incessantemente le forze governative. Il numero dei morti e feriti da ambedue le parti sarebbe di circa 200.

Secondo altre notizie, oltre 1500 abitanti di Sancti Spiritus, di Trinidad, di Jibaro e di Guasimal sono stati arrestati dalla polizia cubana dopo gli scontri. Fra gli arrestati, che comprendono l'intera popolazione dei villaggi di Jibaro e Guasimal, figurano donne e bambini.

L'organizzazione anticastrista «Mirr» che afferma di organizzare incursioni aeree su Cuba da una località imprecisata dell'America centrale, ha annunciato che essa attaccherà «dal cielo e dal mare» ogni nave greca che si troverà nelle vicinanze di Cuba a partire dal 1.o ottobre.

Un comunicato del Governo cubano ha confermato la notizia del bombardamento effettuato da un «aereo pirata» domenica scorsa su uno zuccherificio sulla costa settentrionale della provincia di Camaguey, ma smentisce che esso sia stato distrutto. Le cinque bombe sganciate dall'aereo, dice il comunicato, hanno danneggiato le abitazioni degli operai situate nei pressi dello zuccherificio «Brazil». Non ci sono state vittime. Il comunicato aggiunge che le batterie antiaeree hanno impedito ad aerei di avvicinarsi alla raffineria di petrolio di Santiago e alla città di Santa Clara.

### Accordo a Vientiane tra le fazioni laotiane

Vientiane, 10

Un accordo è stato raggiunto tra le diverse tendenze laotiane. In base a questo accordo due Segretari di Stato rappresentanti del Pathet Lao (sinistra) resteranno a Vientiane con la loro guardia personale. L'accordo è intervenuto al termine di una riunione svoltasi questa mattina tra il Primo Ministro Suvanna Phuma (leader neutralista), il generale Phumi Nosavan (vice presidente e leader della destra), Donald Hopson, Ambasciatore di Granbretagna, e Afanassief, Ambasciatore sovietico, quali rappresentanti dei co-presidenti della conferenza di Ginevra, Unger Leanard, Ambasciatore americano, e Phumi Vongvichit, rappresentante del Pathet Lao a Vientiane.

L'annuncio di questo accordo significa che è stata evitata la rottura che si era delinata ieri sera in seguito alla notizia che i rappresentanti del Pathet Lao a Vientiane si apprestavano a lasciare la capitale per raggiungere la propria zona sui monti.

UNA NUOVA IPOTESI DI SCOTLAND YARD

## Cambiano faccia i rapinatori del postale?

### Si troverebbero in Germania o in Austria per sottoporsi a operazioni chirurgiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

La polizia ha oggi una nuova ipotesi sui rapinatori del treno postale: dei tre ricercati, Bruce Reynolds e l'irlandese John Daly, ambedue antiquari, potrebbero essere fuggiti in Germania o in Austria per sottoporsi a un'operazione di chirurgia plastica. Gli esperti di Scotland Yard sono convinti che i due stanno cercando di alterare la loro fisionomia, specialmente dopo che le loro fotografie sono state pubblicate in tutta Europa. Gli investigatori hanno oggi inviato telegrammi urgenti all'Interpol chiedendo di compiere sopraluoghi nelle cliniche che fanno operazioni di chirurgia plastica in Germania, Austria, Svezia, Danimarca e Svizzera. Secondo le informazioni in possesso della polizia anche il corridore Roy James, noto come la «donnola», si troverebbe nell'Europa continentale. I tre sarebbero riusciti a fuggire dal paese per mezzo di un aereo privato o di uno yacht per evitare la sorveglianza della polizia agli aeroporti e ai porti. Oggi una nuova fotografia di Roy James è stata pubblicata da Scotland Yard. Anche le mogli di Reynolds e di Daly sarebbero in Europa con i mariti.

Scotland Yard ha anche cominciato la caccia ad alcuni malfattori che spacciandosi per poliziotti incaricati delle indagini «sequestrano ingenti somme di denaro a dei privati per esami» e scompaiono poi con la refurtiva. Cinque di costoro hanno derubato un rigattiere di Nortlake di un milione di lire, e un agricoltore di Faversham di 2 milioni. Oggi sono apparsi in Tribunale a Linslade le due persone finora arrestate in relazione alla rapina: sono state tutte rimandate al processo istruttorio per venerdì della prossima settimana. Tre dei ricettatori, i coniugi Alfred e Mary Pilgrim, e Renée Boal sono stati rimessi in libertà provvisoria sotto cauzione; gli altri due, Robert Pelham, di 26 anni, e Mary Manson, di 42, sono invece rimasti in carcere. Parimenti in carcere restano i cinque rapinatori John Corddrey, William Boal, Charles Wilson, Ronald Briggs e James Hussey.

Vice

TRAGEDIA IN UNA FAMIGLIA ITALIANA IN SVIZZERA

## *Uccisi dai funghi velenosi un operaio e il giovane figlio*

### La madre all'ospedale in gravi condizioni

Ginevra, 10

Una famiglia di immigrati italiana residente a Duillier (Cantone di Vaud), è stata avvelenata dai funghi. La famiglia, composta dall'operaio Antonio Pignione di 26 anni, nativo di Apicce (Benevento), dalla moglie Antonella di 24 anni e dal figlio Saverio di 18 mesi, ai primi sintomi di avvelenamento, è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale cantonale di Ginevra dove però, nonostante l'intervento dei medici, non è stato possibile salvare il padre e il figlio. Le condizioni della signora Antonella Pignione sono gravi.

In queste ultime settimane sono avvenuti in Svizzera numerosi casi di avvelenamento di persone che hanno mangiato funghi velenosi: per questa ragione le autorità di molti Cantoni e la stampa hanno lanciato appelli invitando la popolazione ad astenersi dal raccogliere funghi nei boschi.

In Francia, a Metz, due famiglie italiane di tredici persone in tutto, sono state avvelenate dai funghi. Si tratta della famiglia di Andrea Panizzoli di 32 anni, originario di Brescia e residente a Teterschen, e di quella di Filippo Salemi, residente a Forbach. Il Panizzoli con la moglie, la suocera, la figlia e due cugini e il Salemi con la moglie, la suocera, la figlia e due cugini e il Salemi con la moglie e cinque figli sono stati ricoverati all'ospedale. Le loro condizioni sono serie ma i medici sperano di salvarli.

### Uccide moglie e due figli per una lite con la donna

Los Angeles, 10

Un falegname negro disoccupato, Melvin Jackson, di anni 28, ha decapitato con una scure da macellaio la propria moglie, Evet, di 23 anni e i loro due bambini, Miles, di 4 e Kim di 2, e si è lasciato poi arrestare dalla polizia intento a leggere opuscoli della setta dei «mussulmani neri», tranquillamente seduto vicino i corpi straziati dei familiari, nella sua abitazione a Los Angeles. Il Jackson ha raccontato di avere sterminato la sua famiglia per una lite con la moglie sull'educazione dei figli.

### Case prefabbricate italiane ai terremotati di Skoplje

Belgrado, 10

L'Ambasciatore italiano a Belgrado, Alberto Berio, ha informato oggi il Ministero degli Esteri jugoslavo che il Governo di Roma ha deciso di accrescere da 50 a 100 milioni di lire il suo contributo per l'approntamento di case prefabbricate destinate alla popolazione della città di Skoplje distrutta dal terremoto. Il vice Ministro degli Esteri jugoslavo Mihailo Javorski ha ringraziato.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**68ENNE** istruita sana conoscenza 4 lingue, capace tutti lavori, offresi assistenza persone anziane o bambini, cambio vitto alloggio. Tel. 61272. 67631 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**DOMESTICA** stabile referenziata pratica cucina escluso bucato stiro cercasi prontamente. Telef. 38259 dalle 10 alle 16. 47859 B

**DOMESTICA** tuttofare stabile cercano coniugi inglesi. Telefonare 221031. 67642 B

**PRESTASERVIZI** con referenze cercasi dalle 8 alle 18. Telefonare 44568. 67630 B

**DOMESTICA** cercasi per famiglia Opicina. Telefonare 221293, dalle 15 alle 18. 67670 B

**FAMIGLIA** milanese cerca domestica giovane, buono stipendio. Boccirelli, corso Magenta 69, Milano. 6320 B

**PRESTASERVIZI** per Opicina ore da combinarsi cercasi. Tel. 221293 dalle 15 alle 18. 67670 B

**PRESTASERVIZI** pratica ore 8-12 cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 28275 B

**PRESTASERVIZI** referenziata cercasi dalle 9 alle 15, piccola famiglia. Tel. 68796 mattinata. 67665 B

**PRESTASERVIZI** 4 ore mattino, referenze, Barcola. Telefonare 27130. 28264 B

**PRESTASERVIZI** giovane ore da combinarsi cercasi. Donadoni 2, I p., porta 4. 67676 B

**PRESTASERVIZI** alcune ore mattino tutte le feste libere, cercasi. Cassetta 28236 B, UPI.

**RAGAZZA** 8-17 referenziata sappia cucinare cercano coniugi casa piccola. Tel. 722362, 9-10. 67664 B

**RAGAZZA** stabile o donna servizio cercasi per ore da destinarsi. Mevlya, via Catraro 9. 28281 B

**RAGAZZA** giovane stabile tuttofare, referenze, cercasi. Via Cicerone 2, II, sinistra. 28273 B

**STABILE** massimo 40enne referenziata tuttofare ottimo stipendio elettrodomestici. Presentarsi via Machiavelli 20, I p. 47931 B

**STABILE** massimo 40enne cercano coniugi con bambina, ottimo stipendio, elettrodomestici. Telefonare 31609. 47922 B

**STIRATRICE** per Opicina cercasi. Tel. 221293 dalle 15 alle 18. 67670 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A. A. A. A. A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 43296. 67655 C

**A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telefonare 93616. 28217 C

**A. MURATORE** e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28. 67414 C

**A. PITTORE** capace offresi. Scrivere: Del Rio, viale D'Annunzio 33. 28219 C

**FABBRO** capace tutti i lavori offresi. Settefontane 5. 67641 C

**OPERATORE** cinema elettricista assistenza quadri impianti, offresi solo grandi stabilimenti locali. Cassetta 28253 C, UPI.

**SIGNORINA** 20enne offresi per lavoro mezza giornata. Tel. n. 29389. 67633 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**PITTORE** esegue lavoro carta olio e lavori genere. Tel. 92062. 28228 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24.** 47867 D

**APPRENDISTA** pellicciaia 15enne cercasi. Pellicceria Soliman, Imbriani 16, I p. 28258 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone, via Geppa 19, telefono 68307. 67640 D

**APPRENDISTA,** mezzalavorante sarta donna cercansi. Esposito, via Franca 4/1, tel. 33471. 28278 D

**APPRENDISTA** 17-19 anni molto volonterosa svelta cercasi per negozio tessuti. Indirizzare offerte cassetta 67632 D, UPI.

**APPRENDISTA** 15-16 anni per latteria e caffè, orario diurno, riposo domenicale. V. Giulia 51 47936 D

**APPRENDISTE** (due) parrucchiere cercansi. Salone «Maria Pia», tel. 68322. 28271 D

**APPRENDISTI** ambosessi cerca prontamente bar «Si», via Roma 18. 67661 D

**BANCONIERA** 16-18 anni cercasi. Bar Trieste, tel. 50261. 28223 D

**BANCONIERA** esperta media età e apprendisti ambosessi cerca Bar Garibaldi. 67639 D

**COMMESSE pratiche radio-TV elettrodomestici assume Universal, corso Garibaldi 4.** 2938 D

**COMMESSO** ferramenta e viterie cercasi per magazzino. Offerte referenziate Cassetta 47928 D, UPI.

**CORRISPONDENTE** perfetto tedesco, inglese, possibilmente contabile, cerca ditta locale. Cassetta 47874 D UPI.

**DATTILOGRAFA** celere, precisa, cercasi, pronta assunzione. Offerte indicando posti occupati. Cassetta 2936 D, UPI,

**GARAGISTA** onesto capace lavaggio cercasi. Auto Roma, S. Francesco 16. 67635 D

**GARZONA** pratica o mezzalavorante cercasi. Salone Nirvana, S. Francesco 18. 67629 D

**IMPIEGATA** preferibilmente esperta ufficio impresa pulitura stabili oppure amministrazione stabile cercasi. Assicurasi assoluta segretezza. Cassetta 67659 D, UPI.

**LAVANDAIA** cercasi. Tintoria Angelo, via Istria 212, tel. 41036. 67638 D

**LAVORANTE** sarta uomo e una apprendista cercansi. Sartoria Sartori, via Mazzini 13. 67658 D

**OPERATRICE** contabili Olivetti pratica paghe e contributi cercasi. Cassetta 2941 D, UPI.

**PERSONA** giovane, pratica lavori ufficio, magazzino, vendite, cassa, cercasi. Offerte dettagliate manoscritte indicando referenze Cassetta 2937 D, UPI.

**PARRUCCHIERA** o parrucchiere cercasi per un mese. Telefonare 29383. 28261 D

**PARRUCCHIERA** e garzona cercansi. Salone Astrid, via Fabio Severo 142, tel. 35526. 67651 D

**RAGAZZO** 16enne assolte commerciali cerca ditta commerciale. Inviare offerte manoscritte cassetta 67643 D, UPI.

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Telefonare 96209. 28222 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Franca 6. 67671 D

**SIGNORINE,** signore età 18-30, presenza dinamiche volonterose, ottimo guadagno lavoro sicuro cercansi. Presentarsi oggi Elettrodomestica Italiana, via F. Severo 65, ore 10-11. 28282 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**A. MOBILIATE** varie, appartamento bellissimo città libero. Palma, Goldoni 9, primo. 28268 F

**MATRIMONIALE** affittasi 1 o 2 persone anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 67637 F

**STANZA** mobiliata centrale soleggiata affittasi donna. Via Rettori 1, barbiere. 28265 F

**STANZA** centralissima uso ufficio affittasi. Tel. 35104, ore 16. 67659 F

## G Istruzione L. 30

**MAESTRA** giovane offresi per assistenza scolastica, pedagogica bambini scuole elementari. Tel. 29863 dalle 9 alle 14. 28266 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**CHIAVI** in taccuino smarrite lunedì sera. Prego consegnare Bar «Lux», piazza S. Giovanni. 28277 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO n. 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VIA TIGOR, cucine, 2 stanze, stanzetta, AFFITTASI META' SETTEMBRE.** 169 I

**A.B. AGEP,** passo Goldoni 2 affitta: VILLA centrale, 6 stanze biservizi giardino riscaldamento. COMMERCIALE, panoramico, 5 stanze cucina bagno 25.000. VIALE, 5 stanze cucina. 8607 I

**APPARTAMENTI** da 2 a 6 stanze affittiamo in case moderne e vecchie. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, angolo v. Pondares. 67656 I

**APPARTAMENTO** CAMPO MARZIO, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggiolo terrazza riscaldamento ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8615 I

**APPARTAMENTO** 3 camere accessori zona Stazione, altro paraggi Ospedale camera cucina soleggiato, negozio grande centro affittiamo. Torrebianca 24. 28230 I

**APPARTAMENTO** zona v. Università, I piano, 4 stanze cucina vano bagno, affittasi. Informazioni 95982. 67656 I

**APPARTAMENTO** zona piazza PERUGINO, 3 stanze cucina bagno poggiolo 2 ripostigli autoriscaldamento libero novembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8617 I

**APPARTAMENTO** via Commerciale, 3 stanze cucina bagno terrazza garage ascensore centralnaffta consegna settembre affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8618 I

**APPARTAMENTO** SAN GIACOMO, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno affitta per ottobre IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni n. 4, 61712. 8620 I

**APPARTAMENTO** casa nuova, 2 camere soggiorno cucinino bagno 2 poggioli vista splendida mare affittasi. Telefonare 68888. 67672 I

**APPARTAMENTO** nuovo, due stanze cucina bagno 25.000 affiattasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 67662 I

**BISTANZE** in via Battisti I p. adatto per ufficio affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 28262 I

**CAMERA** per solo/a 4000; camera cameretta cucina 14.000; bicamere cucina 20.000; tristanze cucina centralnafta 35.000. Agenzia Foscolo 4, I p. 67660 I

**LOCALE** affari mq. 32, adatto uffici rappresentanza pressi Borsa cediamo affittanza. Alabarda, Spiridione 6. 28279 I

**MODERNO** mobiliato paraggi Giardino, sala stanza matrimoniale soggiorno cucinino accessori affittasi. Informazioni 95982 67649 I

**NEGOZIO** 2 fori vasto retrobottega affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 67653 I

**NUOVO** Roiano, matrimoniale cucina bagno terrazza centralnafta ascensore, affittasi dicembre. Informazioni 95982. 67649 I

**NUOVO,** entrata ottobre: due stanze accessori centralnafta ascensore poggioli affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28280 I

**OPICINA** affittasi appartamento in villa, 4 stanze stanzino bagno doppi servizi cucina giardino. Rivolgersi telefono 75330 dalle 8-12. 28263 I

**PRIMINGRESSO** pronto dicembre, signorile: soggiorno 2 stanze stanzetta biservizi ascensore centralnafta affittiamo (pressi Severo). Alabarda, Spiridione 6. 28279 I

**SOLEGGIATO** paraggi Sansovino da Paoli, IV piano senza ascensore, 2 stanze stanzetta cucina accessori affittasi. Informazioni 95982. 67675 I

**SOLEGGIATO,** perfetto, due stanze stanzino accessori autoriscaldamento (Bramante) affittiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 28280 I

**STANZE** 2 stanzino cucina affittasi 20.000 trattabili compensando spese. Visitare dalle 15 alle 17, via Ginnastica 12, II. 28221 I

**STANZE** centrali uso ufficio affitta IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 28250 I

**STANZE** 2 e cucina affittasi rione S. Giovanni. Telef. 49664, ore 11-13. 67644 I

**UFFICIO** zona Ponte Fabra, I piano, 2 stanze servizi affittasi. Informazioni 95982. 67649 I

**VILLA** mobiliata Opicina, quattro stanze soggiorno cucinino biservizi terrazza giardino garage affittasi contratto annuale. Informazioni 95982. 67650 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTI** di qualsiasi grandezza posizione indifferenti cerchiamo affittanza per impiegati statali. Telefonare 61309. 67666 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze servizi centralnafta professionista cerca affitto. Telefonare 29235. 8614 L

**CAMERA** cucina o 2 camere cucina, coniugi statali cercano affitto anche compensando spese. Telefonare 50335. 67656 L

**CAMERA** e cucina con riscaldamento cercasi in affitto o subaffitto centro o paraggi piazza Venezia. Tel. 731993 pomeriggio. 47733 L

**QUARTIERINO** una-due stanze eventualmente compensando spese cercano sposi. Telefonare 37419. 67667 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**LIMITATO** numero cucine sei fuochi gas-elettriche uno due forni vendonsi a prezzi bassissimi da lire 35.000 in poi. Brema Arredamenti, Mazzini 16. 407 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 28245 M

**PELLI** castorino bellissime vende turista, occasione urgente. Telef. 23336 stanza 116. 28239 M

**PELLI** castorino bellissime vende turista occasione urgente. Tel. 23336, stanza 116. 28239 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, migliore qualità delle pelli, modelli ultime creazioni, prezzi bassi. Visitateci risparmierete denaro. Ziliotto, via Milano 16. 28267 M

**TELEVISORI** tedeschi nuova produzione vendonsi, ritiro TV usato valutazione 100.000. Telefonare 75233. 28229 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 28272 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 67668 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** camere, cucine, pranzo, studi, soprammobili per Veneto; telef. 31428 (Madolosso). 67510 NN

**A.A.A.A.A.A. COMPERO** mobili in genere, salotti antichi, cucine, soprammobili, quadri, porcellane, bronzi; telef. 61591, 50107. 28206 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 28255 N

**CUCINA** buono stato vendo causa trasloco. Telefonare 53405, ore 9-12, 20-22. 67636 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** tutti giorni mobili antichi moderni quadri soprammobili. Telefonare 30358. 67668 NN

**CUCINA** usata vendesi; telefonare 40212. 28231 NN

**MATRIMONIALE** completa 35 mila; cucina, altri mobili singoli vendo. Bosco 12, magazzino. 67673 NN

**MATRIMONIALE** 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 47742/2 NN

**MATRIMONIALE** 98.000, altre comuni lussuose prezzi vantaggiosi, matrimoniale cucina usate occasione. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 67645 NN

**MOBILI** in genere purchè moderni acquisto pagando massimo. Toro, tel. 93353. 67663 NN

**PIANINO** Ehrbar perfetto stato conservazione mogano lucidato vendesi. Toro 6. 67663 NN

**SALOTTO** moderno 3 pezzi vendesi affarone. Telef. 35838. 28269 NN

**STANZA** letto completa chiara una persona vendesi. Telefono 33922. 67674 NN

## O Commerciali L. 40

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**VIAGGIATORE** autista introdotto drogherie prov. Trieste Gorizia assumesi subito. Cassetta 67282 P, UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A. PEUGEOT** - BAN. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta Spyder, Giulietta T.I., 1100 Familiare, 600, 500 N, 500 N Giardiniera, Appia III, 1100 '57-'54, Peugeot 403-404, Fiat 1900 Gran Luce, Fiat 1800. Rateazioni fino 24 mesi. 67669 Q

**FIAT** 1100 Familiare '55 con radio. Via Filzi 21, telef. 68990. 67652 Q

**GIARDINIERA** 500 '61, 500 '58, 600 Multipla, 1200, 103 '54. Bosco 20. 67677 Q

**OCCASIONE:** Giulietta sprint veloce del '58, Giulia 1600 TI seminuova. Biancospino, v. Filzi 21, telef. 68990. 67652 Q

**1300** Fiat giugno '62 unico proprietario. Visibile autorimessa Cidasa, tel. 29994. 28270 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A. PRESTITI** concediamo ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566. Mazzini 19. 47923 R

**ITALFIDI,** prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, Trieste, telefono 29388. 28078 R

**PRESTITI** immediati restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità, Orfei, via Roma 18. 47930 R

## S Case ville, terreni L. 60

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE «ITALIA» 61512, PONTEROSSO n. 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1367. RIPRESE PRENOTAZIONI ROTONDA BOSCHETTO, disponibili 2-5 stanze, poggioli facciata, OGNI COMFORT. VIA COLOGNA 55; soggiorni, una stanza, ampi poggioli facciata, OGNI COMFORT, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE.** 169 S

**A.B. CENTRALISSIMI** (attigui Carducci). Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta bagno cucina poggiolo. Adatti professionisti. ATTICI bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8609 S

**A.B. MATTEOTTI** (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta ascensore. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli. ATTICI vastissime terrazze. AGEP, passo Goldoni 2. 8610 S

**A.B. ISTRIA** (piazzale Valmaura). Stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8608 S

**A.B. LOCALI** affari centralissimi (attigui Carducci). Stabile prossima costruzione, adatti ogni attività, vendonsi, AGEP, passo Goldoni 2. 8611 S

**A. PARAGGI** Piccardi, ammezzato, stanza cucina gabinetto, vendesi. Informaz. 95982. 67647 S

**A. ZONA** Piccardi, V piano (senza ascensore), 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento, affittasi dicembre. Infor. 95982. 67649 S

**APPARTAMENTI** condominio, zona verde panoramica via Negrelli alta, consegna dicembre-gennaio, ampi locali e lodevole disposizione interna, ogni comfort e rifinitura; salone 2-3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli; soggiorno cucinino 2 stanze poggioli atrio e servizi; soggiorno cucinino 1 stanza e servizi, vende con mutuo direttamente impresa. Uffici e visita presso cantiere via Negrelli 8. 67449 S

**APPARTAMENTI** in palazzina zona BESENGHI, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi cucina ampie balconate ripostigli giardino garage centralnafta ascensore. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8624 S

**APPARTAMENTI** lussuosi via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore PRENOTAZIONI - VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8625 S

**APPARTAMENTO** costruzione centralissimo, 2 stanze cucina bagno cedesi escluso intermediari. Cassetta 47714 S, UPI.

**APPARTAMENTO** zona STADIO, 3 stanze soggiorno grande cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende casa nuova IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8616 S

**APPARTAMENTO** via Battisti, 4 stanze cucina doppi servizi cantina ripostiglio tutto rimesso nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8621 S

**APPARTAMENTO** centralissimo, 5 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61812. 8621 S

**APPARTAMENTO** centralissimo, 3 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende corso costruzione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8622 S

**APPARTAMENTO** via COLOGNA, prontingresso, stanza soggiorno cucinetta bagno centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8623 S

**APPARTAMENTO** piccolo con bagno acquistasi anche occupato pagamento contanti. Telefonare 61309. 67666 S

**APPARTAMENTO** signorile città prospiciente parco: atrio ampio soggiorno due letto servizi centralnafta ascensore vendiamo 10.6000.000 (Bonaparte). Alabarda, Spiridione 6. 28280 S

**BICAMERE** cucina in casa con giardino S. Giovanni vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 28262 S

**CAMERA** cucina gabinetto doccia mezzanino centro vendesi. Libero subito. Tel. 97320. 28274 S

**CASETTA** due stanze cucina ripostiglio giardino con alberi frutta vende IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12 D, tel. 44908. 250 S

**COSTRUENDI** città, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino accessori centralnafta ascensori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28280 S

**CONDOMINIO** casa nuova una entrata, 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta. Telefonare 68888. 67672 S

**LOCALE** costruzione 50 mq. con servizio proprio vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8613 S

**LOCALE** d'affari nuovo S. Giacomo, 35 mq., vendesi condominio. Informaz. 95982. 67647 S

**LOCALE** adibito bar reddito 10 per cento vendiamo muri. Alabarda, Spiridione 6. 28279 S

**MAGAZZINO** costruzione 350 mq. periferico vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 8612 S

**NUOVO** zona Rossetti, salone 3 stanze stanzino cucina biservizi, consegna ottobre vendesi. Informazioni 95982. 67647 S

**ROTONDA** Boschetto, bellissimo: 2 stanze cucina accessori centralnafta ascensore affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 28279 S

**SEMINUOVO** paraggi Franca, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore, vendesi. Informazioni 95982. 67647 S

**VILLA** lussuosa completamente arredata 4000 mq. parco magnifica posizione vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8626 S

**VILLA** padronale Opicina, nove vani servizi riscaldamento magnifico parco garage, vendesi. Informazioni 95982. 67648 S

**VILLETTA** nuova Opicina, posizione panoramica, 2 appartamenti, riscaldamento, giardinetto, garage, vendesi. Informazioni 95982. 67648 S

**VILLETTA** moderna Opicina, 6 vani biservizi giardino garage, vendesi. Informazioni 95982. 67648 S

**VILLINO** nuova costruzione zona Sistiana collina vista panoramica mare, vendo. Tel. 77131, mattino. 67634 S

**ZONA** D'Annunzio V piano (senza ascensore), 3 stanze cucina bagno calefazione poggiolo vendesi. Informazioni 95982. 67648 S

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.